

L'EVOLUZIONE DEL CONFLITTO

Kiev, missili Usa sulla Russia Putin cambia le regole nucleari

L'Ucraina ha utilizzato per la prima volta i missili a lungo raggio americani Atacms per colpire in profondità il territorio russo nel giorno in cui Mosca ha adottato la una nuova dottrina nucleare che rende possibile una rap-

presaglia atomica anche in caso di un attacco massiccio missilistico dal territorio ucraino. Mosca ha riferito che nella notte le forze di Kiev hanno lanciato sei Atacms sull'area di confine russa Bryansk. ZANCONATO / APAG. 2



Volodymyr Zelensky

L'INTERVENTO

ROBERTA METSOLA

«L'ORGOGGIO DI SOSTENERE L'UCRAINA»

Oggi ricordiamo i mille giorni da quando la Russia ha scatenato la sua brutale invasione dell'Ucraina. Mille giorni di terrore, sofferenza, perdite inimmaginabili. / PAG. 3

FRONTIERA NORD DI ISRAELE

Otto razzi di Hezbollah sulla base Unifil italiana

Forze di pace Unifil sotto tiro nel Libano del Sud in tre incidenti in giornata. Otto ordigni hanno centrato il quartier generale del contingente italiano. LOGOZZO / APAG. 3

INODI DELLA POLITICA

L'INTERVISTA DOPO IL VOTO

Salvini: il governo resta forte Io condannato? Non mi dimetto



CARLO BERTINI

Ammette che «ogni sconfitta anche locale, va analizzata a fondo», ma fa notare che «il governo gode ancora di un forte consenso nazionale». E fra le altre cose, Matteo Salvini chiarisce che tira dritto con l'Autonomia regionale. / APAG. 8

L'OPPOSIZIONE

Rivendicazioni e chiusure Nel campo largo nuovi veti

Vittorie in Emilia-Romagna e Umbria, ma nel campo largo le distanze restano. I leader di M5s e Avs non cambiano parere: «Siamo incompatibili con Italia viva». Il compito di cucitura che si è preso la segreteria Pd non è più facile. GRASSI / APAG. 7

LA TESTIMONIANZA: UN CITTADINO PALESTINESE DETENUTO NELLA STRUTTURA DEGLI APPARATI DI SICUREZZA DEL CAIRO NEGLI STESSI GIORNI DEL RICERCATORE

«Ho visto Giulio torturato»

Gli ultimi giorni di Regeni: «Bendato e sfinito dopo ore di interrogatorio, lo tormentavano con la corrente»

ESEMPLARE IN SALUTE, MA GLI ESPERTI NE ANALIZZANO IL COMPORTAMENTO



Le giravolte del delfino solitario

BRUSAFERRO / APAG. 32

«Giulio era ammanettato, le mani dietro la schiena, bendato. L'ho rivisto dopo l'interrogatorio sfinito dalla tortura, tra due carcerieri che lo portavano a spalla di nuovo alle celle». Lo ha detto, in un video trasmesso da Al Jazeera e proiettato in aula al processo per l'uccisione di Giulio Regeni a Roma, un cittadino palestinese già detenuto in una struttura degli apparati egiziani. MAFFETTONE / APAG. 4

IL COMMENTO

ORTOLEVA / APAG. 5

SE L'EGITTO È UN PAESE SICURO

FONDI PNRR, SCALO VERSO IL RADDOPPIO DELLA CAPACITÀ FERROVIARIA

Porto, prende il via la gara per la stazione di Servola

Invitalia ha pubblicato il bando di gara per progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera da 180 milioni con cui l'Autorità portuale darà vita

alle connessioni intermodali - la stazione di Servola e lo svincolo autostradale - a servizio del futuro Molo VIII. D'AMELIO / ALLE PAGG. 10 E 11



PONTILE DELLA SACCHETTA
CONTESO FRA PESCHERECCI
E BARCHE ABUSIVE
CODAGNONE / APAG. 27



AGENTI MORTI IN QUESTURA
LA FAMIGLIA DI DEMENEGO
FA CAUSA ALLO STATO
SARTI / APAG. 29

SAGGISTICA

Tra mistica ebraica e filosofia europea

GIOVANNI TOMASIN

Il paesaggio spirituale dell'Europa del Quattrocento è dominato dalla Chiesa: cosa sia il mondo, quale senso abbia la vita per gli umani che lo abitano, tutto è stabilito dal suo magistero, dai suoi dogmi. Eppure proprio in quel secolo fiorisce un nuovo modo di vedere il Creato. / APAG. 39

NSD s.r.l.
Serramenti

Cambia i tuoi serramenti!

Detrazioni fiscali del 50%
e pensiamo anche alla burocrazia

Trieste - Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977 info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it



PREMIUM
PARTNER
BEE WINDOW

AL MICROSCOPIO

Quei medicinali contro l'obesità

MAURO GIACCA

Una statistica indica che ormai un americano su 8 sta usando o ha usato uno dei nuovi attivatori del recettore GLP1 per il trattamento di diabete o obesità. Venduti coi nomi di Ozempic, Wegovy, Mounjaro, Zepbound e altri, questi farmaci hanno fatto aumentare i profitti di case farmaceutiche. / APAG. 25

Le due guerre

Kiev usa i missili Atacms in Russia E Putin cambia le regole nucleari

Kiev spara con le nuovi armi americane sul territorio russo
Mentre lo zar flessibilizza l'uso dell'arma atomica in difesa

Alberto Zanconato / MOSCA

L'Ucraina ha utilizzato per la prima volta i missili a lungo raggio americani Atacms per colpire in profondità il territorio russo, nel giorno in cui Mosca ha adottato la nuova dottrina nucleare che rende possibile una rappresaglia atomica anche nel caso di un attacco massiccio missilistico dal territorio ucraino. Il ministero della Difesa di Mosca ha riferito che durante la notte le forze di Kiev hanno lanciato sei Atacms sulla regione di confine russa di Bryansk, due giorni dopo le indiscrezioni pubblicate dal New York Times secondo le quali Washington ha dato l'autorizzazione all'utilizzo dei vettori. Cinque sono stati abbattuti dai sistemi di difesa Pantsir e S-400, ha aggiunto il dicastero russo, mentre un sesto è stato colpito ma i suoi detriti sono caduti su una «struttura militare» provocando un incendio. Non sono segnalati morti o feriti.

«ATTACCO DIRETTO»

In precedenza il comando delle forze armate ucraine aveva annunciato un bombardamento, andato a segno, su un deposito di munizioni vicino a Karachev, circa 130 chilometri dal confine ucraino, ma non aveva confermato l'utilizzo dei missili americani. Una fonte militare citata dalla testata Rbc Ucraina aveva invece detto che erano stati impiegati proprio gli Atacms. L'U-

craina ha «capacità a lungo raggio e useremo tutto questo», ha esultato il presidente Volodymyr Zelensky. Ma il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov, dal G20 di Rio de Janeiro, ha affermato che si è trattato in sostanza di un attacco diretto americano, e questo fa fare al conflitto un salto «qualitativo». «È impossibile usare questi missili ad alta tecnologia senza gli americani e riteniamo che non un singolo Atacms possa essere usato senza la partecipazione di specialisti statunitensi, reagiremo in modo appropriato», ha avvertito il capo della diplomazia russa. Che poi ha detto di sperare che in Occidente venga letta la nuova

Ma il Cremlino lascia la porta aperta per un dialogo con il nuovo governo americano

dottrina nucleare russa. Il documento, firmato dal presidente Vladimir Putin, prevede che le armi atomiche vengano usate «come misura estrema e ultima risorsa» a scopo di difesa. Ma ne amplia la possibilità di impiego per rispondere a una possibile «minaccia critica alla sovranità e all'integrità territoriale» della Russia o della Bielorussia, sua stretta alleata. Inoltre, un'aggressione «da parte di uno Stato non nucleare con il coinvolgimento o il sostegno di uno

Stato nucleare, sarà considerata come un attacco congiunto». Alla domanda se ciò significhi che la Russia potrebbe dare una risposta nucleare anche ad attacchi non nucleari da parte dell'Ucraina con l'uso di missili occidentali, il portavoce del Cremlino ha risposto affermativamente. «Sì, è menzionato», ha detto Dmitry Peskov.

«IRRESPONSABILE»

Ma la dottrina limita l'uso delle armi nucleari ai casi in cui sia in atto un attacco «massiccio» alla Russia con mezzi aerei e missilistici che violino il confine di Stato. La Casa Bianca ha reagito parlando di «retorica irresponsabile» da parte di Mosca, ma ha aggiunto di non vedere la necessità di rivedere la postura o dottrina nucleare degli Usa perché la revisione di quella russa era attesa da tempo. Il Cremlino, fra l'altro, ha accompagnato l'annuncio odierno con un messaggio distensivo verso il prossimo presidente americano. Se Donald Trump sarà pronto ad «ascoltare le preoccupazioni» della Russia e a «capire le ragioni per cui la Russia sta agendo in questo modo», sarà possibile un dialogo «per il raggiungimento della pace», ha detto Peskov. Gli attacchi con gli Atacms non fermano per ora l'avanzata nell'est dell'Ucraina delle truppe russe, che hanno rivendicato la conquista di un altro villaggio, quello di Novoselidovka, nel Donetsk. —



La nuova dottrina nucleare russa

Adottata con un decreto del presidente Vladimir Putin, sostituisce quella in vigore dal 2014 e prevede che l'uso di armi nucleari debba essere **deciso dal presidente**



SOVRANITÀ E INTEGRITÀ

Tra i cambiamenti principali introdotti, è prevista una risposta nucleare anche ad una «minaccia critica alla sovranità e all'integrità territoriale» della Russia o della Bielorussia, sua stretta alleata

NATO E UCRAINA

Il documento prevede che:

- ogni «aggressione da uno Stato che appartiene a una coalizione militare contro la Federazione Russa e i suoi alleati sarà considerata come un'aggressione da parte di tutta questa coalizione»
- un'aggressione «da parte di uno Stato non nucleare con il coinvolgimento o il sostegno di uno Stato nucleare, sarà considerata come un attacco congiunto»

Ciò significa che la Russia potrebbe dare una **risposta nucleare** anche ad attacchi non nucleari da parte dell'Ucraina con l'uso di missili forniti da Paesi occidentali

STATI TERZI

Una risposta nucleare potrà essere diretta anche «contro Stati che mettano a disposizione il territorio, lo spazio aereo o marino e le risorse sotto il loro controllo per la preparazione e l'attuazione di un'aggressione» contro la Russia

L'ARSENALE NUCLEARE RUSSO

La Russia è considerata la **prima potenza nucleare** del pianeta con quasi **6.000 testate**

Di queste però, **1.500** sarebbero state **smantellate**, mentre quasi **1.600** sarebbero effettivamente dispiegate e **pronte all'uso**, le restanti sarebbero di riserva

Di quelle operative:

- 812** sarebbero installate su missili balistici da terra
- 576** su missili balistici lanciabili da sommergibili
- 200** nelle basi dei bombardieri pesanti



ANSA

BRUXELLES CONFERMA IL SUO APPOGGIO «FINO A QUANDO SARÀ NECESSARIO»

Zelensky all'Europarlamento «Lo zar è piccolo, l'Ue grande»

A mille giorni dall'invasione russa, il presidente ucraino esorta i paesi dell'Unione a «spingere con ancora più forza» contro l'offensiva russa nel suo paese

BRUXELLES

Mille giorni dopo l'invasione russa all'Ucraina, l'Unione europea ha confermato il suo appoggio a Kiev che sta resistendo, in nome del diritto

internazionale, all'aggressione di Vladimir Putin. Malgrado in Europa sia sempre più forte l'onda sovranista e in America abbia vinto Donald Trump, Bruxelles ha ribadito il suo sostanziale sostegno all'Ucraina «sino a quando sarà necessario», nel corso di una seduta plenaria straordinaria nell'Aula del Parlamento di Bruxelles, con la partecipazione in collegamento da Kiev dello stesso

presidente Zelensky. Rassicurazione ribadita anche dalla presidente della Commissione, Ursula Von der Leyen: «Promettiamo di continuare a stare al vostro fianco, per tutto il tempo necessario», ha scritto suo social. «Anche se ha dalla sua parte Kim Jong-un e la Corea del Nord, Putin resta più piccolo rispetto alla forza dell'Europa unita. Vi esorto a non dimenticare mai quanto l'Euro-



Zelensky interviene al Parlamento europeo ANSA

pa sia capace di raggiungere assieme», ha sostenuto Zelensky, quasi volendo rassicurare l'Unione della sua potenza, in un momento in cui l'Europa teme di essere marginalizzata.

Un passaggio con cui il leader ucraino ha voluto esorcizzare l'idea che, con la nuova amministrazione americana, i destini dell'Ucraina saranno ormai decisi lungo l'asse Mosca-Washington. Ma per esercitare questa potenza, è necessario che l'Unione «spinga con ancora più forza contro Putin», ha ribadito Zelensky. «Le sanzioni sono essenziali. Assieme abbiamo fatto tanto ma non dobbiamo avere paura di fare di più», ha aggiunto il leader ucraino. —

Le due guerre



Missili sulla Piazza Rossa a Mosca ANSA

NOMINA POLEMICA

Trump ora lo ammette: è difficile far votare Gaetz

WASHINGTON

Non è stato un caso che Donald Trump abbia partecipato nel fine settimana ad un incontro di Ultimate Fighting, perché proprio ad una battaglia finale senza esclusione di colpi si sta preparando il presidente eletto pur di difendere la sua nomina più controversa, Matt Gaetz alla Giustizia. In conversazioni private The Donald avrebbe ammesso che l'ex deputato sotto inchiesta della commissione etica della Camera per abusi su minori, corruzione e ostruzione alla giustizia potrebbe non essere confermato dal Senato. Ma pubblicamente lo continua. Anche il fido e onnipresente Elon Musk, assieme al quale Trump assisterà ad un lancio del mega razzo Spaceship, si è speso per Gaetz definendolo addirittura un super eroe. «Possiede tre asset cruciali che sono necessari per il ruolo di Attorney General: un grande cervello, una spina dorsale d'acciaio e un'ascia per fare a pezzi. È il Giudice Dredd d'America che deve ripulire un sistema corrotto e mettere personaggi potenti e malvagi in galera. Gaetz sarà la nostra scure della giustizia», ha scritto sul proprio account X l'uomo più ricco del mondo riferendosi al personaggio giustiziere del futuro di un celebre fumetto interpretato al cinema da Sylvester Stallone. «Quanto alle accuse mosseggi contro - ha sottolineato in un secondo post - le considero meno di niente. Sotto le nostre leggi, un uomo è da considerarsi innocente finché non se ne dimostri la colpevolezza». E intanto il tycoon ha nominato Howard Lutnick, l'amministratore delegato di Cantor Fitzgerald, come nuovo segretario al Commercio. —

TENSIONE SULLA ZONA CUSCINETTO NELLA FRONTIERA NORD DI ISRAELE

Otto razzi di Hezbollah sulla base Unifil italiana nel Libano meridionale



Una base Unifil al confine tra Libano ed Israele ANSA

Cinque soldati italiani e quattro ghanesi leggermente feriti nell'attacco, lanciato da uno dei siti usati dal gruppo sciita per colpire lo Stato ebraico

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Le forze di pace dell'Unifil sono finite di nuovo sotto tiro nel Libano meridionale in tre distinti incidenti in giornata, con quattro caschi blu ghanesi rimasti feriti. Stavolta però a colpire non sono state le truppe di Israele bensì i razzi di Hezbollah.

«ATTORI NON STATALI»

Otto ordigni da 107 millimetri hanno centrato il quartier generale del contingente italiano e del settore ovest di Unifil a Shama, cadendo su alcune aree all'aperto e sul magazzino ricambi della base, dove in quel momento fortunatamente non c'erano soldati. Cinque militari italiani

sono stati portati in infermeria, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Mentre i 4 peacekeeper del Ghana sono stati colpiti nella loro base Unp 5-42, a est del villaggio di Ramyah. La missione Onu in una nota ha dichiarato che i lanci sono probabilmente da attribuire ad attori non statali, cioè all'organizzazione fi-

Netanyahu ha reso visita ai suoi soldati dispiegati nella zona centrale di Gaza

lo-iraniana. Fonti della Difesa italiana hanno fatto sapere che i razzi caduti sulla base di Shama sono stati lanciati da Hezbollah, come hanno rilevato gli artificieri certificando la provenienza dei proiettili precedentemente attribuiti erroneamente a

Israele. Informazioni che in un primo momento avevano indotto lo stesso ministro della Difesa Guido Crosetto a parlare di responsabilità israeliane. «È inammissibile che si spari contro il contingente Unifil. Non hanno alcun diritto di farlo, sono truppe che hanno garantito anche la sicurezza di Hezbollah. Se è stato un errore, imparino a utilizzare meglio le armi. Noi non siamo nemici di nessuno, siamo lì per portare la pace», ha commentato dalla Farnesina il ministro degli Esteri Antonio Tajani, esprimendo solidarietà ai militari italiani che sono impegnati con Unifil.

VIA GLI ARGENTINI

L'esercito israeliano ha confermato all'ANSA che le sue forze non c'entrano nulla con i razzi lanciati sulle basi Unifil. Nel pomeriggio il portavoce dell'Idf ha scritto su X che nella mattinata Hezbollah ha lanciato un razzo che ha colpito la postazione delle forze di interposizione nella zona di Ramyeh. Il lancio è avvenuto dalla zona di Deir Aames, uno dei siti usati dal gruppo militare sciita per attaccare il nord e il centro di Israele, colpiti anche oggi da decine di ordigni, tra razzi e droni. Intanto da Buenos Aires arriva la notizia che l'Argentina ha deciso di ritirare il suo contingente, presente in Libano con tre membri. La decisione non è stata motivata ufficialmente. Sull'altro fronte, a Gaza, oggi è arrivato in visita alle truppe il premier Benjamin Netanyahu. Simbolicamente, l'incontro è avvenuto nel corridoio Netzerim, che taglia la Striscia da nord a sud, e che nei mesi scorsi era diventato uno dei punti cruciali dei negoziati con Hamas per il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi. —

I MERCATI SONO ALLERGICI AL RISCHIO

Alle Borse non piace l'escalation in Ucraina

MILANO Le tensioni per la nuova dottrina russa nell'uso delle armi nucleari in risposta all'utilizzo dei missili statunitensi a lungo raggio da parte dell'Ucraina hanno spaventato ieri le Borse europee e soprattutto Milano, anche se i mercati in corso di giornata sono comunque riusciti a contenere le perdite.

In Piazza Affari l'indice Ftse Mib ha infatti concluso in ribasso dell'1,2%, dopo aver toccato un calo di quasi tre punti percentuali. In scia a Milano, la Borsa di Madrid ha chiuso

con un calo dello 0,7%, seguita da Parigi negativa dello 0,6%. Il listino di Francoforte ha perso lo 0,5%, con Londra limata dello 0,1%. Wall Street, ondeggiando attorno alla parità, ha aiutato le Borse del Vecchio continente a limitare i danni, mentre più pesanti sono state le ripercussioni sul listino azionario di Mosca, in ribasso di oltre tre punti percentuali. «La reazione dei mercati svela una netta avversione al rischio», conferma Gabriel Debach, market analyst di eToro. —

L'INTERVENTO

ORGOGLIOSI DI AVER SOSTENUTO L'UCRAINA

ROBERTA METSOLA*



Roberta Metsola

il vero coraggio. Vi siete alzati in piedi, rifiutandovi di spezzarvi. La vostra gente è d'ispirazione per tutti coloro che ritengono la libertà un valore in tutto il mondo. E per mille giorni questo Parlamento europeo è stato accanto, fianco a fianco con il popolo ucraino e dei loro rappresentanti alla Verkhovna Rada, uniti e senza tentennamenti. E continueremo a stare al fianco dell'Ucraina - og-

gi, domani e ogni giorno. Per tutto il tempo necessario. Questo è un attacco non solo all'Ucraina ma all'ordine basato sul diritto internazionale. Un attacco ai nostri valori e sul nostro modo di vivere. Pace, democrazia e libertà: questa è la posta in gioco. Conosciamo il sacrificio che il popolo ucraino sta sopportando, non solo per se stesso, ma per tutti noi. Sarò per sempre orgoglio-

sa del fatto che questo Parlamento abbia guidato la carica nel sostenere l'Ucraina con assistenza politica, finanziaria, umanitaria e militare. Sosterremo sempre la pace; una pace vera, pace basata sulla giustizia, sulla dignità e sul concetto di "Non si interviene sull'Ucraina, senza coinvolgere l'Ucraina". È per questo che abbiamo imposto dure sanzioni alla Russia e chiediamo di anda-

re ancora oltre per colpire la macchina bellica della Russia. È per questo che siamo stati i primi a chiedere che ci sia un posto per l'Ucraina all'interno della nostra Unione Europea, perché le spetta. È per questo che eravamo lì, sul campo, a Kiev, solo un paio di settimane dopo l'inizio dell'invasione. Oggi inviamo un messaggio chiaro e semplice: siamo con l'Ucraina, fino alla libertà, fino alla vera pace. Per tutto il tempo che serve. Gloria all'Ucraina!

*presidente del Parlamento europeo

Pubblichiamo il messaggio della presidente dell'Europarlamento per i 1000 giorni della guerra in Ucraina.

Oggi ricordiamo i mille giorni da quando la Russia ha scatenato la sua brutale invasione dell'Ucraina. Mille giorni di terrore, sofferenza e perdite inimmaginabili. Millegiorni di coraggio, resilienza e spirito indistruttibile. Per mille giorni il popolo ucraino - e lei, presidente Zelensky - hanno mostrato al mondo che cosa sia

Il processo Regeni

LA SCOMPARSA

25 gennaio 2016



Giulio Regeni scompare al Cairo, dove si era trasferito nel settembre del 2015 per una ricerca sui sindacati indipendenti egiziani. Tra le 19.30 e le 20 del 25 gennaio 2016 esce dall'appartamento in cui viveva da quattro mesi, nel quartiere Dokki, diretto alla fermata della metropolitana Naguib per incontrare un amico. Del ricercatore, dottorando a Cambridge, si perdono le tracce nei pressi di piazza Tahir. Si scoprirà poi che è stato prelevato da sconosciuti alla stazione della metro di Dokki.

IL RITROVAMENTO

3 febbraio 2016



Il cadavere di Giulio Regeni viene ritrovato il 3 febbraio 2016 sul ciglio di una strada alla periferia del Cairo, sulla via che collega la capitale ad Alessandria d'Egitto. Nelle prime ore si parla di un incidente stradale, poi di una rapina. Sul corpo sono presenti però evidenti segni di torture: ferite, bruciature, fratture. Il 5 febbraio la Procura di Roma apre un fascicolo e invia un gruppo di investigatori al Cairo per collaborare con i colleghi egiziani alle indagini.

I DEPISTAGGI

24 marzo 2016



Il ministro dell'Interno egiziano dichiara risolto il caso il 24 marzo 2016: i colpevoli sarebbero quattro membri di una banda criminale specializzata nel sequestro di cittadini stranieri. I rapinatori sono rimasti tutti uccisi in uno scontro a fuoco con la polizia. Vengono mostrate le foto dei documenti di Regeni ritrovati nel covo della banda: il passaporto, il tesserino universitario e la carta di credito. Si scoprirà un agente li aveva portati a casa di uno dei presunti rapinatori. Il primo di una serie di depistaggi.



IL POPOLO GIALLO

Le fiaccolate e il fiore che non appassisce

Manifestazioni e fiaccolate a sostegno della famiglia Regeni, negli anni scorsi, per chiedere verità. A sinistra un fiore di ceramica giallo «che non appassisce» realizzato dall'artista udinese Laura Piani, vicino alla nuova panchina gialla nell'area di ricerca di Padriciano.



«Giulio bendato e sfinito dalla tortura»

La testimonianza shock di un cittadino palestinese
Era anche lui rinchiuso nello stesso carcere in Egitto

Marco Maffettone / ROMA

Una testimonianza shock. Un racconto drammatico degli ultimi giorni di Giulio Regeni, delle torture e della detenzione nella struttura carceraria degli apparati di sicurezza del Cairo. E quanto ha fornito ieri ai giudici della prima corte d'assise di Roma un testimone, un cittadino palestinese, che si trovava detenuto nello stesso carcere nel quale venne portato il ricercatore originario di Fiumicello.

In aula è stato mostrato il video dell'intervista del testimone comparsa in un documentario poi mandato in onda su Al Jazeera. Gli incontri con Regeni avvennero il 28 e il 29 gennaio del 2016, pochi giorni dopo la sua sparizione avvenuta il 25 dello stesso mese in una fermata della metropolitana della capitale egizia-

na.

«L'ho visto arrivare nel corridoio - ha raccontato dunque il testimone -, era a circa cinque metri da me. Giulio era ammanettato con le mani dietro la schiena, con gli occhi bendati e accompagnato da due guardie carcerarie. Gli interrogatori duravano ore, l'ho rivisto dopo, era sfinito dalla tortura: le guardie lo portavano a spalla, verso la sua cella. Non era nudo: indossava degli abiti, dei pantaloni scuri e una maglietta bianca».

Il teste ha affermato di non avere parlato con lui. «I carcerieri insistevano molto con la domanda "Giulio, dove hai imparato a superare le tecniche per affrontare l'interrogatorio". Erano nervosi, utilizzavano la scossa elettrica e lo torturavano con la corrente». E ancora, ha proseguito il testimone, «oltre ai carcerieri

c'erano gli investigatori, ufficiali che non avevo visto prima e un colonnello, Ahmad, un dottore specializzato in psicologia. Anche il colonnello Tareq ha ripetutamente assistito agli interrogatori di Giulio». La persona intervistata ha affermato poi di non avere visto sul corpo di Giulio segni di tortura, un elemento questo invece riscontrato su un altro detenuto.

Nel corso del colloquio registrato, il cittadino palestinese ha anche raccontato delle condizioni disumane nelle quali erano tenuti all'interno della struttura. Ecco le sue parole: «Eravamo in isolamento totale, le celle erano strette, fredde, umide e maleodoranti. Nel periodo dell'interrogatorio non si riceveva cibo e nel periodo successivo, quello della reclusione, le pietanze venivano servite ma era ci-

«L'ho visto arrivare nel corridoio, era a circa cinque metri da me. Ammanettato con le mani dietro la schiena»

«Chi lo interrogava utilizzava la scossa elettrica. C'erano investigatori, ufficiali e i colonnelli Ahmad e, più volte, Tareq»

bo assolutamente scadente». Si trovavano completamente «isolati dal mondo esterno: la sensazione - ha aggiunto ancora il teste - era quella di stare in un sepolcro».

Detenzioni fra l'altro senza regole, e senza alcun tipo di garanzie: «Sono stato sequestrato, detenuto e poi liberato senza un perché», ha concluso il testimone in video.

«La testimonianza fatta vedere nell'aula del tribunale Occorsio, davanti ai giudici della prima corte d'Assise di Roma, durante il processo ai quattro 007 egiziani accusati del sequestro e che descrive le torture subite da Giulio Regeni avrebbero meritato un commento da parte del governo. Invece il silenzio assoluto da parte della premier e del ministro degli esteri Tajani». È questo il commento che ha fatto ieri Angelo Bonelli, portavoce di Europa Verde e parlamentare di Avs. «Un nostro cittadino è stato torturato dalla polizia egiziana e poi ucciso, ma il governo sacrifica la verità e la giustizia per Giulio sull'altare degli interessi economici tra Italia ed Egitto a partire dal petrolio e il gas. Il silenzio del governo, dopo questa drammatica testimonianza, è raccapricciante», ha concluso Bonelli.

Dichiarare l'Egitto Paese sicuro «è una offesa e un insulto. Proprio l'Italia cerca di ritenere sicuro un Paese dove un ricercatore italiano è stato torturato e ucciso. Dopo anni chiediamo ancora verità e giustizia. Il governo dovrebbe fare molto di più, invece definisce sicuro quel Paese per deportare persone innocenti in Albania per poi scoprire che devono essere riportate indietro». Lo ha detto la segretaria Pd Elly Schlein su Rai 3. —

Il processo Regeni



LA ROTTURA CON L'EGITTO

30 novembre 2020



Si interrompe il rapporto di collaborazione tra i magistrati italiani e quelli egiziani. La Procura di Roma annuncia il 30 novembre 2020 la chiusura delle indagini e la volontà di procedere contro cinque agenti del servizio segreto civile egiziano, ma per gli inquirenti egiziani le prove sono insufficienti. L'Egitto non risponde alla rogatoria dei pm italiani per verificare le dichiarazioni di due testimoni e non fornisce gli indirizzi dei cinque agenti indagati, impedendo alla Procura di notificare gli atti.

LA CORTE COSTITUZIONALE

26 ottobre 2023



Il processo sulla morte di Giulio Regeni può andare avanti anche senza le notifiche agli imputati, perché «per le imputazioni di tortura statale la disciplina dell'assenza non può tradursi in un'immunità de facto». Lo stabilisce il 26 ottobre 2023 con una sentenza la Corte costituzionale, dichiarando l'illegittimità del terzo comma dell'articolo 420-bis del codice penale, che aveva di fatto bloccato il processo sulla morte del ricercatore in assenza delle notifiche.

L'INIZIO DEL PROCESSO

20 febbraio 2024



Otto anni dopo la scomparsa di Giulio, il 20 febbraio scorso si apre finalmente il processo a carico dei quattro agenti dei servizi segreti civili egiziani, accusati del sequestro e dell'omicidio del ricercatore di Fiumicello. Sono imputati per il reato di sequestro di persona pluriaggravato Sabir Tariq, Usham Helmi, Athar Kamel Mohamed Ibrahim e Magdi Ibrahim Abdel Sharif. A quest'ultimo è contestato anche il concorso in lesioni personali aggravate e il concorso in omicidio aggravato.

SE L'EGITTO È UN PAESE SICURO

PEPPINO ORTOLEVA

L'ANALISI

Si può considerare l'Egitto un "paese sicuro", nel quale rimpatriare forzatamente coloro che richiedono asilo all'Italia? Per il governo sì. E questo proprio nei giorni in cui si celebra il processo per le torture e l'assassinio di un cittadino italiano, Giulio Regeni, di cui sono accusati agenti dei servizi segreti egiziani coperti fino all'ultimo dalle autorità del Cairo.

Secondo il decreto-legge del 23 ottobre scorso «sono considerati Paesi di origine sicuri» diciannove paesi di quattro continenti. In applicazione della norma gli immigranti richiedenti asilo provenienti da quegli stati dovrebbero essere rimandati indietro perché il loro rimpatrio non comporterebbe rischi. Questo, stando al governo, dovrebbe valere anche se in alcune parti dei paesi in questione, o per alcune categorie di cittadini, i diritti umani non sono rispettati.

Il 10 novembre la sezione immigrazione del tribunale di Roma ha deciso di non applicare quel decreto in base a una sentenza della Corte di giustizia europea che limita in modo più rigoroso l'attribuzione della qualifica di "paesi sicuri". La decisione, che ha imposto ancora una volta il ritorno in Italia di migranti destinati allo hub edificato in Albania dallo stesso governo Meloni, ha causato un'accesa discussione, nella politica italiana con i partiti di destra che accusano i giudici di "fare politica" se non di essere "comunisti", e anche all'estero, visto il pesante intervento di Elon Musk al quale – nel silenzio del governo – ha risposto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Come succede, il rumore dello scontro politico e le polemiche sull'inutilità del "progetto Albania" hanno distratto l'attenzione dal fatto che uno dei due paesi da cui venivano quei migranti è, notare, l'Egitto.

Della "sicurezza" dell'Egitto l'Italia dovrebbe sapere qualcosa. Il 3 febbraio 2016 al Cairo, nei pressi di una prigione dei servizi segreti egiziani, venne ritrovato il corpo senza vita e sfigurato dalle torture di un dottorando italiano presso l'università britannica di Cambridge, Giulio Regeni. Se otto anni dopo si è potuto aprire il processo per la sua morte contro quattro agenti di quegli stessi servizi, è stato perché tanto ci è voluto per superare gli



I VERTICI. 7 NOVEMBRE 2022: A SHARM STRETTA DI MANO TRA GIORGIA MELONI E ABDEL FATTAH AL SISI

Per accusare gli agenti è servito un intervento della Corte Costituzionale: le notifiche erano state paralizzate

Quando nel marzo 2024 Giorgia Meloni incontrò Al Sisi non fece cenno al nome del cittadino italiano assassinato

ostacoli di ogni tipo frapposti dal governo del dittatore Al Sisi, prima all'individuazione degli imputati, poi alla possibilità di portarli a giudizio.

È stato necessario un intervento della Corte costituzionale per poter mettere finalmente in stato d'accusa quegli agenti dei quali l'amministrazione egiziana rifiutava di fornire l'in-

dirizzo, paralizzando la notifica delle imputazioni. Proprio in questi giorni si stanno ascoltando le testimonianze, e si è potuto sentire quella in video di un uomo detenuto con lui che lo ha visto portare in cella visibilmente sotto l'effetto di torture, anche con scari che elettriche.

Quando nel marzo 2024 Giorgia Meloni incontrò Al Sisi, in mezzo ai discorsi sul "partenariato strategico" tra i due stati e sull'"aiuto" che quel paese avrebbe dovuto dare alla lotta contro l'immigrazione clandestina, non solo dimenticò che solo sette anni prima l'Italia aveva (seppur brevemente) sospeso le relazioni diplomatiche proprio per la vicenda Regeni, ma fu bene attenta a non fare nessun cenno al nome del cittadino del suo paese assassinato dai servizi egiziani. Ora il suo governo si è affrettato a dare all'Egitto una patente di "sicurezza".

Tra i vari paradossi di certo concludiamo patriottismo quello che più colpisce è la mancanza di un minimo senso di dignità nazionale. —

Irene commossa davanti alla Corte

La sorella: «Mamma mi disse che gli avevano fatto tanto male»

L'UDIENZA

«Ricordo una telefonata di mia madre. "Hanno fatto tanto male a Giulio", mi disse. La parola tortura però l'ho sentita per la prima volta al tg. Giulio era un ragazzo normalissimo, gli piaceva divertirsi era un esempio per me, il fratellone che dava consigli». Commosa, Irene Regeni, la sorella del ricercatore italiano ucciso in Egitto nel 2016, è sentita come testimone nel processo ai quattro 007 del Cairo. «Avevamo punti di vista diversi sulle cose: lui era un umanista e io una scienziata. Eravamo sempre in contatto sulle cose importanti: ci scrivevamo in chat e via mail».

«Giulio – aggiunge la sorella – è stato sempre appassionato di storia, studiava l'arabo. Dopo il corso triennale andò per la prima volta in Egitto. Era aperto a conoscere culture diverse, in particolare quella egiziana: era entusiasta di andare lì, era contento per la ricerca sul campo».

Nella precedente udienza erano emersi diversi elementi a comprova della ragnatela che gli apparati egiziani hanno tessuto intorno a Regeni già a metà dicembre 2015, settimane prima del sequestro e della morte. In particolare è ritenuta significativa la



IRENE REGENI
SORELLA DI GIULIO, È STATA ASCOLTATA COME TESTIMONE

testimonianza della coinquilina del ricercatore italiano al Cairo, sentita in forma protetta per ragioni di sicurezza nel processo a quattro 007: il generale Tariq Sabir, i colonnelli Athar Kamel e Uhsam Helmi e il maggiore Magdi Ibrahim Abdel Sharif. Un presunto appartenente ai servizi segreti egiziani, intorno al 15 dicembre di nove anni fa, si recò nell'abitazione di Regeni e chiese al suo coinquilino, El Sayed un avvocato egiziano, copia del suo passaporto. La teste, che insegnava tedesco in una scuola privata della capitale, non era in casa quella mattina. «El Sayed era scosso, impaurito: era convinto che fossero i servizi anche se usarono come scusa una sorta di schedatura degli stranieri presenti in città». —

I temi del confronto politico

Meloni e il processo alle candidature

«Vediamo cosa non ha funzionato»

«Non vincere sempre, fa stare piedi a terra». Ma la premier resta ottimista sul consenso. «Prendiamo atto e valuteremo»

Luca Ferrero / ROMA

Da Rio de Janeiro, la premier Giorgia Meloni non si sottrae all'analisi del voto. Poche parole, ma nette. Nonostante si dica «ottimista» sul consenso dei cittadini, non rinuncia a definirsi «dispiaciuta del risultato e della non conferma del governo in Umbria». E manda un doppio messaggio, sia al suo partito che agli alleati di centrodestra. «I cittadini - spiega - hanno scelto un'altra parte. Ne prendiamo atto e faremo le nostre valutazioni. Bisogna interrogarsi su quanto non ha funzionato». Insomma, è necessario aprire una riflessione anche dentro la coalizione di governo, per evitare di perdere terreno sui territori. «Non vincere sempre aiuta a mantenere i piedi per terra», prova a sdrammatizzare la presidente del Consiglio. Ma le schermaglie tra i partiti, all'indomani del voto, testimoniano un clima teso. Da una parte, c'è una Lega indebolita, che vede il leader Matteo Salvini pronto a serrare i ranghi in un Consiglio federale. Dall'altra, una Forza Italia rinverita, che si prepara a rilanciare sulla cittadinanza e a frenare sull'Autonomia. Con la ridefinizione dei pesi specifici dei singoli partiti, non sono esclusi scontri. Ma sono ancora le sfide territoriali a tenere banco nel day after. Dopo le stoccate arrivate da più parti sulla scelta di Donatella Tesei, la premier ribadisce: «Rivendico la sua candidatura, ha lavorato bene». Anche se alcuni deputati di Fdi ed FI non fanno a meno di sottolineare la convinzione sulla «debolezza» della candidata, maturata ben prima delle urne. Tuttavia, l'intenzione resta quella di lasciarsi il passato alle spalle e guardare alle prossime Regionali. «La ri-

flessione è sulla scelta dei candidati migliori, è una questione di metodo», è il ragionamento che rimbalza in Transatlantico tra i parlamentari di Fdi. Dove il cambio di metodo si può interpretare in due modi convergenti: nessun automatismo sulla riconferma del presidente uscente da una parte, e valorizzazione del peso dei partiti nella scelta dei candidati dall'altra.

LE STRATEGIE

Il centrosinistra schierato in un formato extra-large comincia a preoccupare. Da qui la necessità di individuare candidati forti. Così, Fdi si prepara a far valere il proprio peso, con il rischio di un braccio di ferro a oltranza con la Lega. Che in Veneto, ad esempio, non sembra disposta a cedere di un millimetro. Ma la premier non accetta di avere soltanto tre governatori di bandiera e spera di aumentarli nel 2025. E lo sguardo, dal Veneto, si poggia anche su Campania e Puglia. Intanto, dopo le parole di Meloni, la sensazione in Fdi è che una riflessione interna si aprirà. Al ritorno della premier dal Sud America, potrebbe prendere il via una serie di confronti, a

Da una parte c'è una Lega indebolita, ma con Salvini pronto a serrare i ranghi

cominciare da quello con il responsabile organizzazione di Fdi, Giovanni Donzelli. Riflessioni interne anche alla Lega, dove si lavora alla preparazione di un Consiglio federale. Difficile che l'analisi della batosta elettorale possa rimanere fuori dai ragionamenti. Chi invece sembra



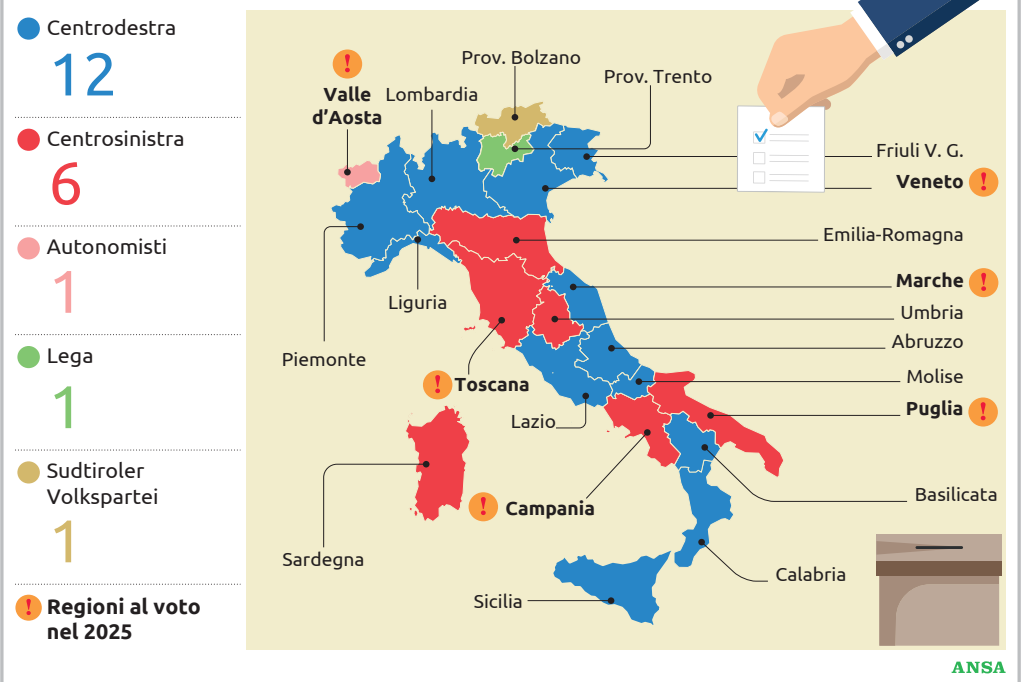
La premier Giorgia Meloni partecipa alla terza sessione dell'incontro dei leader del G20 a Rio de Janeiro, Brasile ANSA

avere le idee chiare è Forza Italia, che gioisce per la costante crescita dei consensi. «Faremo valere il nostro status di secondo partito della coalizione, prendano sul serio le nostre istanze», pungono vari parlamentari azzurri.

Dall'altra Forza Italia più forte, che rilancia sulla cittadinanza e frena sull'Autonomia

C'è la sfida sulla cittadinanza, pronta a riprendere vigore dopo la manovra. E poi la battaglia di retroguardia sull'Autonomia. «Questione scivolosa con questi nuovi pesi, è complicato si possa procedere a ritmo di corsa», è l'allert. Che però diverrà difficilmente uno scontro aperto. —

La mappa delle regioni



L'OPPOSIZIONE PROTESTA ALLA CAMERA

Fra tricolori e Inno di Mameli

In scena la lite sull'Autonomia

Bandiere ai banchi della minoranza dopo la bocciatura della mozione: «Voi state ignorando la Consulta» Calderoli: «Avanti con i negoziati con le Regioni per le nuove intese»

ROMA

Bandiere tricolori, mentre si intona l'inno di Mameli. E grida di «Vergogna! Vergogna!». Protestano così, nell'Aula di Montecitorio, i

deputati dell' opposizione quando si vedono bocciare (155 no, 124 sì e 2 astenuti), la mozione unitaria con la quale chiedevano al governo un triplice impegno: interrompere subito le intese in fase di negoziazione con le Regioni sulle materie non Lep (Livelli essenziali delle prestazioni); sciogliere il Clep (il comitato che determina i Lep); mantenere i rapporti tra governo e Parlamento



La segretaria del Pd, Elly Schlein

nell'alveo della correttezza istituzionale. Una bocciatura che era stata preceduta da una ferma presa di posizione del ministro per gli Affari regionali, Roberto Calderoli, che, di fronte alla mozione e alle istanze delle opposizioni, aveva assicurato che i negoziati con le Regioni sarebbero «andati avanti comunque». E che di sciogliere il Clep non se ne parlava proprio. In attesa di leggere la sentenza della Consulta che il 14 novembre ha definito incostituzionale il cuore della riforma, l'Autonomia continua dunque a dividere la politica. E anche al Senato i toni sono duri. A inizio seduta, subito dopo l'annuncio che un altro testo cardine della Lega come il Codice della strada sarebbe

slittato di 24 ore, e subito dopo la protesta a Montecitorio, prende la parola il capogruppo Pd Francesco Boccia. Prima critica le frasi di Calderoli, per le quali l'Autonomia sarebbe cambiata «secondo le indicazioni della Consulta», ma poi le opposizioni sarebbero dovute «star zitte per

Toni duri anche al Senato, con tutta la minoranza che chiede al governo di fermarsi

sempre» e «non rompere più». Poi chiede che la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, venga in Parlamento per chiarire se la pensa anche

lei come Calderoli o se invece non ritiene che sia meglio dar vita ad un «vero confronto» tra tutte le forze politiche. Ma soprattutto Boccia lancia un appello alla maggioranza: «Fermatevi!». Un invito alla premier e un appello al centrodestra che arriva un po' da tutta l'opposizione: da Iv con il capogruppo Enrico Borghi («Non ci faremo tappare la bocca da Calderoli»), ad Avs con Filiberto Zaratti («Fermatevi! La legge è morta»). «Fermatevi con questo progetto sciagurato e scombinato» è anche il monito del leader M5s Giuseppe Conte che punta il dito contro il ddl Calderoli, che «impoverirebbe le aree già impoverite» e «distruggerebbe quelle a rischio spopolamento». —

I temi del confronto politico



Il presidente di Italia Viva Matteo Renzi nella Sala Nassirya ANSA

Rivendicazioni e chiusure Nel campo largo nuovi veti

Renzi avverte: «Senza di noi si perde». Ma da Avs e M5s arriva l'altolà: «Incompatibili» Cinquestelle alle prese anche con il calo di consensi. Clima tiepido fra Schlein e Conte

Giampaolo Grassi / ROMA

Le vittorie in Emilia-Romagna e in Umbria non hanno cambiato granché: all'interno del campo largo, le distanze restano quelle. Matteo Renzi può sgolarsi quanto vuole, ma i leader del M5s Giuseppe Conte e di Avs, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, non cambiano opinione: «Siamo incompatibili con Italia viva». Insomma, dopo le Regionali, il compito di cucitura che si è assunto la segretaria Pd non è più facile. Al Nazareno, nessuno pensava che l'esito delle urne avrebbe potuto spianare la via delle alleanze, ma almeno una spintina sarebbe stata benvenuta. Invece nulla. Renzi non ha perso tempo. Ne ha approfittato per tornare a bussare alla porta. All'indomani del voto, ha convocato una conferenza

stampa al Senato. «La politica dice che in Liguria senza di noi si è perso, in Emilia-Romagna e in Umbria abbiamo vinto - ha detto - Per me è matematica, o politica, puoi chiamarla sfiga o karma, ma il dato di fatto è la sconfitta di chi dice: Non aprite a Italia viva, il centrosinistra può fare senza». La risposta di Bonelli e Fratoianni è arrivata in una conferenza stampa convocata a ruota. Con Italia viva «ci sono profili programmatici assai diversi - ha detto Fratoianni - Si sono visti anche in Parlamento sul salario minimo e sugli emendamenti alla manovra in tema di sanità. Questo fa testo. Per noi questa discussione finisce qui». Bonelli ha esteso il No ad Azione di Carlo Calenda. «Non è un problema di veti, ma di impianto programmatico - ha spiegato - Anche Ren-

zi, come Calenda, dice sì al nucleare sì al Ponte sullo Stretto, posizioni incompatibili non solo con le nostre ma anche con quelle del Pd o del M5s».

ICINQUESTELLE

Per la verità, nel Movimento 5 stelle, qualche voce meno intransigente si è sentita. A voto ancora caldo, il capogruppo al Senato Stefano Patuanelli aveva fatto notare che «il centrosinistra torna a vincere e torna a farlo bene, con un'unità reale di coalizione». E l'ex presidente della Camera Roberto Fico aveva sottolineato la «vittoria del campo progressista. Abbiamo costruito un percorso solido - aveva spiegato - partendo dai temi e dia programmi». Ma questo non significa che la posizione del Movimento sia cambiata. Quando Renzi ri-



ANGELO BONELLI
DEPUTATO DI AVS
E PORTAVOCE DI EUROPA VERDE

Renzi, come Calenda, dice sì al nucleare e al Ponte, posizioni incompatibili non solo con noi ma anche con il Pd o i 5Stelle

vendica un ruolo di Iv nelle vittorie in Umbria e in Emilia-Romagna «parla come se fosse a capo di una forza che non è la sua - è il commento di un parlamentare M5s di lungo corso - Il peso di Iv nelle urne è stato nullo. Anzi, Renzi è respingente per tutto ciò che è campo progressista, per chi pensa che la politica sia al servizio dei cittadini. Il campo progressista è un'altra cosa, lui non è atto a farne parte». Resta il fatto che anche i Cinque stelle non possono ignorare l'esito del voto, col calo dei consensi registrato sia in Emilia-Romagna sia in Umbria. «È stata la conferma del fatto che quando si tratta di voto di prossimità abbiamo un obiettivo problema - è la spiegazione del M5s - Ci stiamo lavorando con i gruppi territoriali, ma i risultati richiedono tempo. La Costituente darà un input ulteriore». Questo fine settimana, a Roma si celebra l'evento che dovrà disegnare il nuovo M5s. In discussione ci sono il ruolo di Conte e quello del garante, Beppe Grillo. Ma pure le alleanze e la strategia politica. Al gelo che c'è nel M5s e in Avs nei confronti di Iv, si affianca il clima tiepido fra Schlein e Conte. Non una foto insieme per le vittorie in Emilia-Romagna e in Umbria. E nemmeno un faccia a faccia. —

IL VICEMINISTRO LEO

Taglio Irpef avanti tutta, l'obiettivo è il ceto medio

ROMA

Il governo tira dritto sulla manovra e si avvia a ridurre l'Irpef anche al ceto medio. L'obiettivo, spiega il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, è aiutare la fascia di reddito tra i 50 mila e i 60 mila euro, rimasta fuori dalla riforma delle aliquote fiscali avviata lo scorso anno, e a disposizione ci saranno almeno 2,5 miliardi di euro raccolti grazie al concordato preventivo. Intanto, sulla sanità, arriva una prima risposta dal governo alle polemiche sul taglio dei fondi: un emendamento al decreto fiscale, in discussione al Senato, consente alle Regioni di dirottare al taglio delle liste d'attesa i fondi Covid non spesi. E sempre nel dl fisco arrivano anche 343 milioni per rafforzare la dotazione patrimoniale di Autostrade dello Stato. La nuova finestra del concordato preventivo biennale si chiuderà solo il 12 dicembre, ma Leo anticipa già che ci si aspetta di recuperare il massimo delle risorse stimate, ovvero circa 2,5 miliardi di euro complessivamente. E dopo la riduzione dell'Irpef per i redditi bassi, spiega, gli sforzi ora sono tutti concentrati ad aiutare il ceto medio, che si sta impoverendo. In particolare «i redditi fino a 50 mila euro e anche un po' oltre, fino a 60 mila», come chiesto a gran voce anche da Forza Italia. Leo si dice anche «assolutamente favorevole» a rateizzare il secondo acconto Irpef per le partite Iva e gli autonomi, come chiede un emendamento alla manovra, «ma bisogna trovare le risorse per farlo», spiega il viceministro dell'Economia. —

OGGI L'ASTENSIONE

Sciopero nazionale dei medici La previsione dei sindacati: «In Fvg pochi disagi per l'utenza»

TRIESTE

Sono 1,2 milioni le prestazioni sanitarie che potrebbero saltare per lo sciopero nazionale di 24 ore dei medici, dirigenti sanitari, infermieri e altre professioni sanitarie indetto per oggi. Lo riferiscono Anao Assomed e Cimo-Fesmed e gli infermieri e altre professioni sanitarie del Nursing Up che hanno proclama-



Oggi sanitari in sciopero

to l'astensione.

Ma in Friuli Venezia Giulia, a sentire i vertici dei sindacati dei medici, l'adesione allo sciopero odierno non sarà altissima. Non in una regione, osserva il segretario della Cimo Fvg Giulio Andolfato, «in cui i colleghi credono poco nel sindacato e nello strumento dell'astensione dal lavoro». Gli oltre 8 mila medici del Fvg sono chiamati in piaz-

za, tra l'altro, su contratti di lavoro e sicurezza in corsia. Questioni «su cui la categoria è molto attenta - dice Andolfato -, ma i giovani, piuttosto che scioperare, se ne vanno a lavorare a Londra. Certamente segno dei tempi e conseguenza di vent'anni di contratti con la fotocopiatrice». Disagi per la popolazione? «Non credo ce ne saranno. Il vero disagio è che nessuno vuol più fare il medico».

Nemmeno Massimiliano Tosto, segretario regionale di Anao, si aspetta un'adesione significativa. «Noi comunque saremo a Roma in una decina di persone dal territorio alla manifestazione di piazza dei Santi Apostoli. In regione non ci saranno tanti disagi, soprattutto perché gli

anestesisti non sono di questa partita. Quello che conta è far capire che non ci battiamo contro la Regione o le Aziende, ma per una sanità migliore».

Anche Guido Lucchini, presidente del coordinamento degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri del Fvg, rimarca l'importanza della giornata: «Sono vicino a questa forma di lotta, si deve ascoltare la voce di una professione che chiede una rivalutazione economica e una doverosa tutela dal rischio aggressioni». Lucchini, qualche disagio, se lo aspetta: «Vista la stagione influenzale in corso, un'astensione massiva potrebbe farsi sentire». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
ESTRATTO BANDO DI GARA
La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia VENDE a mezzo di asta pubblica in due lotti i seguenti immobili siti in Comune di Trieste: LOTTO 1: Immobile denominato "Palazzo Vucetich" sito in Riva Nazario Sauro n. 8 Fabbricati - Dati catastali e tavolari: Catasto Fabbricati del Comune di Trieste, Sez. V, Foglio 15: p.c.n. 1897, sub. 7, cat. B04, clas. 04, cons. vani 0,0, mc 17.460,00, P.T. 1298, C. Tav. 1; p.c.n. 1897, sub. 8, cat. D01, vano 0,0, mc. 0,0, P.T. 1298, C. Tav. 1; Terreni- Dati catastali e tavolari: Catasto Terreni del Comune di Trieste, Sez. A, Foglio 15: p.c.n. 1897, ente urbano, mq. 1.010, P.T. 1298, C. Tav. 1; Prezzo complessivo a base d'asta: € 5.590.650,00 LOTTO 2: Immobile denominato "Porzione fabbricato Viale Miramare" sito in Viale Miramare n. 9 Fabbricati - Dati catastali e tavolari: Catasto Fabbricati del Comune di Trieste, Sez. V, Foglio 6: p.c.n. 401/1, sub. 2, cat. B04, clas. 03, vani 0, mc 2.033,00, P.T. 31762, C. Tav. 1; p.c.n. 401/2, sub. 6, cat. B04, clas. 03, vano 0,0, mc. 0,0, P.T. 31777, C. Tav. 1; Terreni- Dati catastali e tavolari: Catasto Terreni del Comune di Trieste, Sez. A, Foglio 6: p.c.n. 401, den. 1, qual. ente urbano, mq. 451, P.T. 31762, C. Tav. 1; p.c.n. 401, den. 2, qual. ente urbano, mq. 683, P.T. 31777, C. Tav. 1; p.c.n. 401, den. 3, qual. ente urbano, mq. 436, P.T. 31759, C. Tav. 1; Prezzo complessivo a base d'asta: € 842.700,00 Tutti gli atti di gara sono pubblicati e scaricabili sul sito della Regione www.regione.fvg.it - link: Bandi e Avvisi della Regione, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti tramite il portale eAppaltiFVG, nell'apposita area "Messaggi" RDO di qualifica, entro il 23 dicembre 2024 ore 12:00. Termine scadenza offerta: 07 gennaio 2025 alle ore 12:00
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
DOTT. MARCO PADRINI

I nodi della politica

L'INTERVISTA

CARLO BERTINI

Ammette che “ogni sconfitta anche locale, va analizzata a fondo”, ma fa notare che “il governo gode ancora di un forte consenso nazionale”. Annuncia che proporrà di istituire un election day a marzo 2026 per unificare tutte le elezioni regionali (Veneto compreso) e comunali, in modo da scavallare le Olimpiadi Milano-Cortina, da far gestire a Luca Zaia. Chiarisce che tira dritti con l'Autonomia regionale, malgrado le obiezioni della Consulta, che saranno recepite dal Parlamento entro un paio di mesi. Matteo Salvini mette molta carne al fuoco, ma una cosa chiara, per il ministro dei Trasporti, nonché segretario della Lega, è che «anche se mi condannano al processo Open Arms, il governo non rischia niente, io continuo a fare il ministro».

Una cosa alla volta: è un segnale per il governo questa doppia sconfitta, specie quella in Umbria?

«No, sono stati voti locali su cui riflettere, come per la vittoria in Liguria, ma senza altre conseguenze. Ogni sconfitta nella vita, nello sport o nell'impresa, se analizzata a fondo e senza ipocrisia può essere la base per future vittorie».

Ma la Lega rispetto a cinque anni fa passa dal 32 al 5% in Emilia Romagna e dal 37 all'8 in Umbria, pur esprimendo il candidato. Cosa è successo in queste regioni?

«Il paragone va fatto con le ultime elezioni, non con il mondo pre-Covid e pre-guerra. Il fatto che rispetto alle Europee la Lega in Umbria sia cresciuta e in Emilia Romagna calata deve far riflettere, anche sull'attività a livello locale. Il governo a livello nazionale gode sempre di ampia fiducia, nonostante la marea di scioperi di questi mesi e il vero e proprio boicottaggio da parte di pochi magistrati delle leggi per fermare ed espellere clandestini, due problemi non da poco. Ma stiamo lavorando per superare entrambi gli scogli».

Un altro brutto colpo sono state le censure della Consulta alla legge sull'Autonomia: quando verranno recepite le correzioni richieste?

«Subito dopo il varo della leg-

Il vicepremier Salvini: «Voti regionali da analizzare. Ma il governo è forte nonostante scioperi e boicottaggio di pochi giudici sui clandestini»

«Basta con i magistrati che fanno politica. Se sarò condannato non mi dimetterò»



MATTEO SALVINI MINISTRO DI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE
A DESTRA: LA PROTESTA ALLA CAMERA

«In Fvg classe dirigente leghista dinamica e concreta. Aumentano voti, iscritti ed eletti. Merito di Fedriga e Dreosto»

«Sarà Zaia a inaugurare Cortina 2026. E anche Malagò resterà al suo posto fino a dopo i Giochi invernali in Italia»

ge di bilancio, il Parlamento se ne occuperà, non possiamo far perdere altro tempo ai veneti che uscirono di casa per votare il referendum nel lontano 2017. Come ben specificato da Calderoli e Zaia, quando la gente comincerà a capire come le cambia la vita con queste funzioni esercitate dalle regioni e quando anche i governatori di sinistra entreranno nel merito, sull'Autonomia arriveranno i sì di tutti».

Calderoli ha ammesso gli errori fatti nella stesura della legge: forse avete fatto troppo in fretta questa legge senza ascoltare i consigli degli alleati? Fi dice che i rilievi della Consulta sono gli stessi fatti da loro...

«Abbiamo ascoltato e coinvolto tutti, abbiamo trasformato promesse e programma elettorale in realtà, mantenendo la parola data a milioni di cittadini veneti e lombardi. Strano che qualcuno dica una cosa in Veneto e il contrario a Roma». **A proposito: quando deciderete il candidato governatore per il Veneto?**

«Continuo a pensare che impedire ai cittadini di poter scegliere Zaia sia sbagliato e coltivo una residua speranza che anche per le Regioni non si cancelli la possibilità per i governatori bravi di presentarsi ancora davanti ai cittadini, anche se fino a oggi tutti si sono detti contrari. Detto questo, poi sceglieremo insieme il candidato, noi avanzaemo le nostre proposte e Fdi legittimamente le sue. Non Forza Italia, che è già abbondantemente rappresentata».

In ogni caso, sembra voglia far gestire le Olimpiadi a Za-

ia per capitalizzare poi il consenso alle regionali, giusto?

«Mi sembra anche corretto, visto che le ha gestite fin dall'inizio, così come mi sembrerebbe poco opportuno cambiare il presidente del Coni Malagò tre mesi prima dell'evento. Facciamo concludere l'iter già avviato da loro. Poi, siccome il Veneto ospiterà le Olimpiadi e 3 miliardi di persone guarderanno cosa succede tra Milano e Cortina, fare una campagna elettorale il prossimo autunno, a tre mesi da un evento di portata mondiale, non ha senso: quindi proporrò un election day nella primavera 2026».

Poi, escludendo un suo terzo mandato, che ruolo avrà Zaia? Si parla di un incarico di livello a Roma...

«Luca è una risorsa eccezionale per il Veneto e per l'Italia, se gli fosse impedito di continuare a fare il governatore, per me sbagliando, potrebbe ambire a qualsiasi ruolo. Ci sentiamo spesso e ne parleremo».

Un'ultima cosa su questo punto: come procedono le opere per le olimpiadi Milano-Cortina?

«Sulle Olimpiadi Milano Cortina, fortemente volute dalla Lega, stiamo rispettando le tempistiche nonostante troppo scetticismo iniziale. E il nostro impegno sul territorio è palpabile anche con le piccole cose: cito il nuovo commissariato di Bassano del Grappa finanziato dal Mit. Dove si lavora bene e compatti, come in Veneto o in Friuli Venezia Giulia grazie all'impegno di Alberto Stefani, Marco Dreosto, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga e di una classe dirigente leghista dinamica e concreta, aumentano



voti, iscritti ed eletti».

Migranti: i numeri sono dalla vostra parte, ma anche gli elettori di destra certo non gradiscono tutte queste spese per trasportare in Albania un pugno di immigrati da rimpatriare. Vi pare un sistema studiato bene, al di là dello stop impresso dai giudici?

«Mi fido di quanto deciso dai miei colleghi di governo, la soluzione albanese è guardata con grande interesse anche all'estero. L'unica cosa che non funziona è certa magistratura italiana che fa opposizione politica e rende difficile espellere clandestini e delinquenti».

È arrivato al nodo del processo Open Arms. Se condannato si dimetterebbe? Insomma, c'è un rischio per il governo?

«Rifarei con orgoglio tutto quello che ho fatto, difendere i confini non può essere un reato, se non per la sinistra in Par-

lamento e in Tribunale. Il governo non rischierà nulla, e io continuerò in ogni caso a fare il mio lavoro, a sbloccare cantieri e terminare opere pubbliche».

Al Quirinale però non piace il clima di tensioni con i magistrati. Come giudica il messaggio di Mattarella sui limiti che ciascun potere dello Stato deve rispettare?

«Il Presidente si ascolta e non si commenta, spero che i pochi giudici con la tessera del PD in tasca e la bandiera rossa in ufficio la smettano di fare politica sfruttando la toga».

Il Capo dello Stato ha fatto capire di saper stare al suo posto malgrado ciò che pensa. Non è un esempio da seguire?

«Il Capo dello Stato è un arbitro, quindi è normale non indossare la maglia di una delle squadre come avvenuto troppo spesso in passato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNALE TI SVEGLIA E COSTA MENO DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

IL PICCOLO



nord/est multimedia



PREZZO BLOCCATO

350€

-390€ annui

ABBONATI ORA, FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO

Chiama il numero 800420330
o invia una email a abbonamenti@ilpiccolo.it

quantobasta.biz

Enjoy  Experience



SABATO 23 NOVEMBRE

**VILLA ATTEMS
CERNOZZA DE POSTCASTRO
LUCINICO (GORIZIA)**

**FESTECCIA 160 ANNI
DEL CONSORZIO COLLIO**

**DEGUSTAZIONE DI 5 VINI
DOC COLLIO A SCELTA
FRA PIÙ DI 80 POSSIBILITÀ
ACCOMPAGNATI CON
PRODOTTI DEL TERRITORIO**

DALLE ORE 16:00 ALLE 19:00

**INGRESSO CONSENTITO
FINO ALLE ORE 18:00**

**PREVENDITA € 15,00
SU CIAOTICKETS.COM**

BIGLIETTI IN LOCO € 18,00

info e prevendite biglietti su

ciaotickets
www.ciaotickets.com


MONTASIO

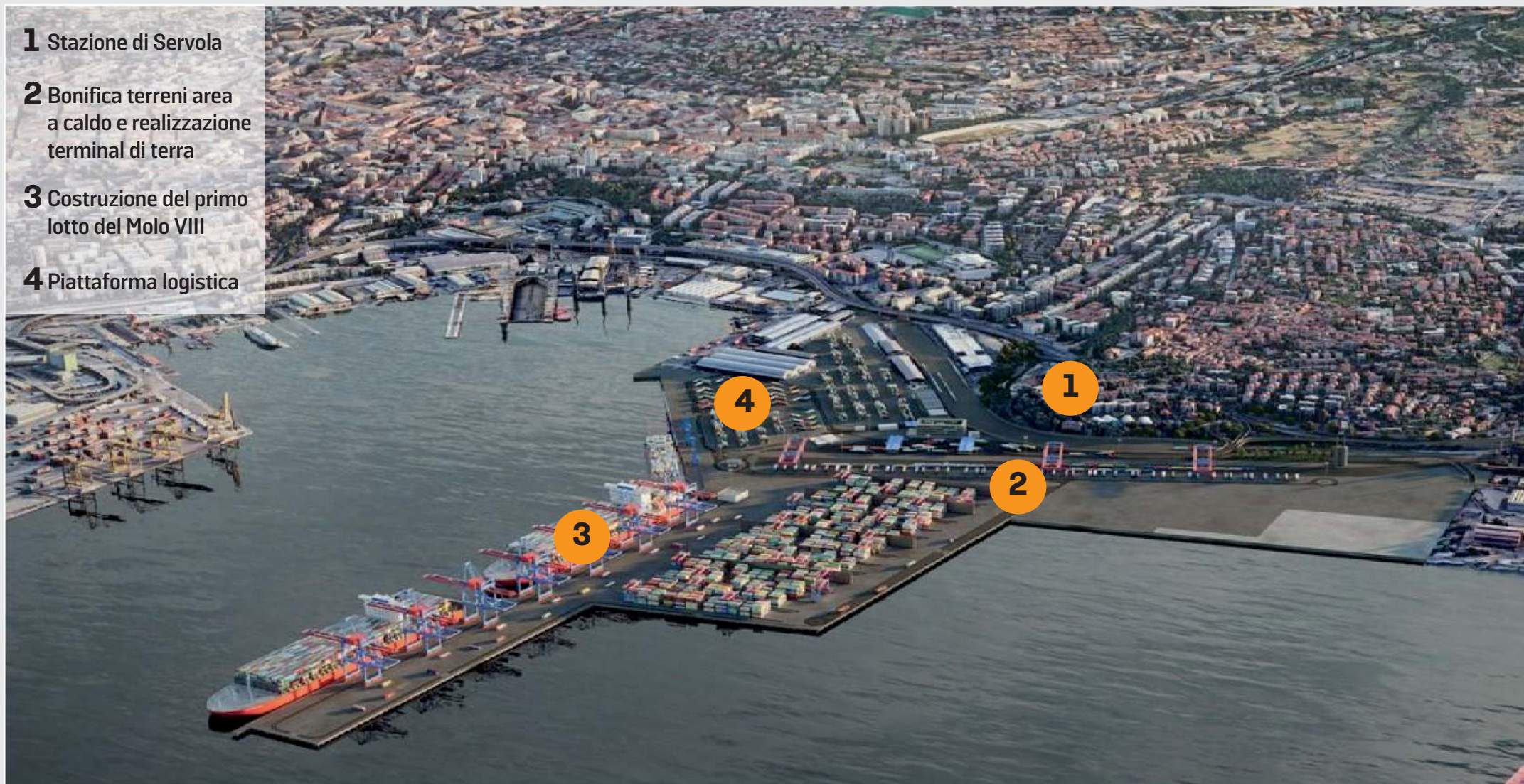


**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

Portualità e logistica

IL FUTURO DELL'AREA DI SERVOLA

- 1 Stazione di Servola
- 2 Bonifica terreni area a caldo e realizzazione terminal di terra
- 3 Costruzione del primo lotto del Molo VIII
- 4 Piattaforma logistica



Via alla gara per la stazione di Servola

Opera chiave per il Porto di Trieste, finanziata dal Pnrr con 180 milioni

Diego D'Amelio

È il progetto più importante fra gli interventi infrastrutturali finanziati dal Pnrr nel porto di Trieste. La costruzione della grande stazione di Servola e dello svincolo autostradale a servizio del futuro Molo VIII comincia il suo percorso, dopo una lunga fase di progettazione e procedure autorizzative. Ieri Invitalia ha pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera da 180 milioni con cui l'Autorità portuale darà vita alle connessioni intermodali a servizio del Molo VIII, che Hhla Plt Italy costruirà a partire dalla Piattaforma logistica nei prossimi anni.

Dopo l'ultimo via libera del Consiglio superiore dei lavori pubblici e la validazione del Rina può dunque partire la gara pubblica per individuare l'impresa (o più probabilmente la cordata) che si incaricherà di mettere in sicurezza i terreni inquinati e costruirvi un mo-

derno snodo ferroviario. La stazione di Servola affiancherà quella di Campo Marzio, portando lo scalo verso il raddoppio della capacità ferroviaria: un potenziale di 25 mila treni.

L'affidamento dei lavori avverrà entro l'inizio del 2025. Il vincitore avrà 60 giorni per presentare il progetto esecutivo e 548 giorni per ultimare l'opera. Il progetto viene a costare circa 20 milioni in più dei 180 del Pnrr, ma la cifra è stata reperita ed è a disposizione.

Invitalia ha optato per ricominciare il bando da zero, accantonando la pre gara con cui l'Autorità portuale aveva già raccolto manifestazioni di interesse da parte di società intenzionate a mettersi a disposizione. Dall'Authority fanno sapere che la decisione è dovuta alla necessità di attuare alcuni ritocchi nella documentazione, con uno slittamento temporale di un paio di mesi rispetto al previsto. Resta il fatto che la consegna delle opere dovrà essere garantita entro fine 2026:

tempistica impossibile data l'opacità degli interventi. La convinzione (e la speranza) è che prima o poi arrivi una dilazione sulla scadenza, tanto più che a livello nazionale i progetti finanziati dal Fondo complementare del Pnrr risultano solo al 30% della realizzazione.

Protagonista dell'operazione è la cosiddetta grande stazione di Servola, polmone intermodale del Molo VIII, per la cui costruzione un partenariato pubblico privato ha messo sul piatto 316 milioni solo pochi giorni fa: 207 stanziati dal governo e il resto dal terminalista tedesco Hhla, concessionario della Piattaforma logistica.

I privati si occuperanno di realizzare il primo troncone del Molo VIII e il terminal di terra dove stoccare i container. Il progetto Pnrr della stazione è invece in capo all'Adsp, che dovrà inoltre creare lo svincolo per la grande viabilità, il gate per l'ingresso dei mezzi, le sedi di Dogana e Finanza, il museo della Ferriera

e l'ampliamento del boschetto sul colle di Servola.

1180 milioni fanno parte della dotazione degli oltre 400 incassati dall'Autorità portuale per i progetti Pnrr. Al vicino Molo VII gestito da Tmt (gruppo Msc) l'impresa Icop ha iniziato lavori da 100 milioni per consolidare la base sommersa di una banchina costruita negli anni Sessanta e rinforzare la parte dove poggeranno le nuove gru. Altri 60 milioni verranno spesi tra acquisto e messa in sicurezza ambientale dell'area delle Noghère e 45 sono già in cantiere nel sito dell'ex raffineria Aquila per costruire la banchina e dragare i fondali del futuro terminale ungherese Adria Port.

Il commissario straordinario dell'Adsp Vittorio Torbianelli è raggianti: «Il lancio della gara per la grande stazione di Servola è un ulteriore, importantissimo passaggio nel percorso del più importante progetto Pnc-Pnrr del nostro porto. Il progetto è un tassello

Da realizzare snodo ferroviario, svincolo per la Gvt, gate d'ingresso, sedi di Dogana e Finanza, museo delle Ferriera

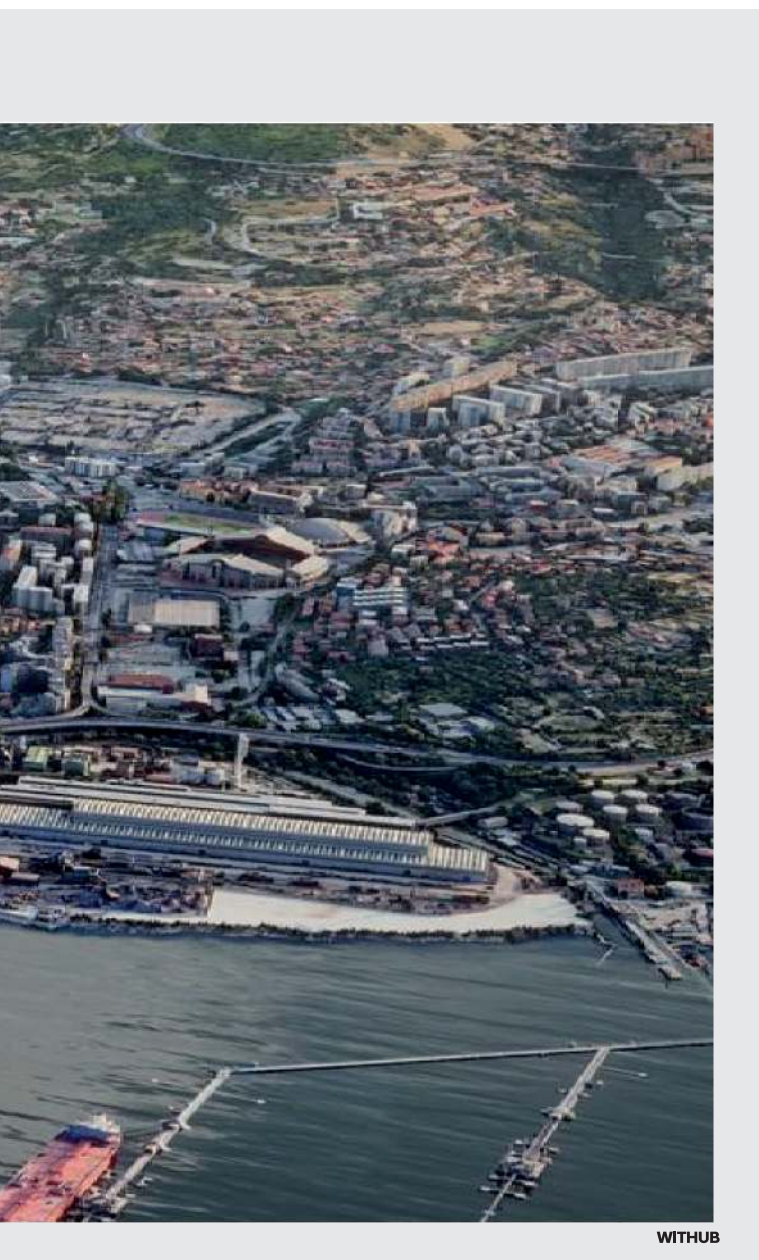
Affidamento dei lavori entro l'inizio del 2025. Poi sessanta giorni per il progetto esecutivo e altri 548 per ultimare il cantiere

Il costo totale è pari a 200 milioni, la quota rimanente è coperta Torbianelli: «Passo fondamentale in vista del futuro Molo VIII»

essenziale per l'altra grande opera appena finanziata dal governo, il Molo VIII, per cui il Cipess ha dato pochi giorni fa il via libera. Un "uno-due", in questi giorni, da ricordare nella storia recente del porto. Ringrazio tutta la struttura della Adsp, a iniziare dal rup Paolo Crescenzi, che ha lavorato con enorme dedizione».

Torbianelli parla di «progetto estremamente complesso dal punto di vista tecnico e ambientale, passato attraverso importantissime verifiche approvative. Inizia ora la parte operativa, con il bando uscito sul portale dell'agenzia Invitalia. Per Natale avremo già ricevuto le offerte e dopo le valutazioni, nei primi mesi dell'anno si partirà». Il commissario sottolinea che «le attività di cantiere porteranno ricadute economiche positive già dai prossimi mesi nel tessuto economico della città. Senza contare che, appena realizzati i nuovi svincoli stradali (i primi ad essere realizzati, ndr), tutta la zona di via Svevo sarà liberata dai traffici pesanti».

Il bando di gara contiene una serie di premialità per le proposte capaci salvaguardare le attività del porto dalle interferenze di un cantiere complesso. Dice Torbianelli: «Nella sfida a ridurre al minimo gli impatti, la Adsp, recependo esigenze evidenziate sia dagli operatori che da altri ambiti sociali, chiede massima tutela dei traffici esistenti nei terminali attivi in zona Servola e la maggior salvaguardia possibile delle attività sportive del circolo della Ferriera, che alla fine dei lavori potrà godere dei nuovi spazi collegati al parco pubblico inserito nella progettazione». —



WITHUB

Ed è partita la procedura di messa in sicurezza nell'area gestita da Hhla

La parte in concessione ai privati dove sorgeranno i piazzali. Orizzonte 2026
Qui verranno stoccati i container prima di partire via mare o a bordo di treni

La gara Pnrr per la stazione e lo svincolo autostradale di Servola completa l'ultimo dei tre tasselli che compongono l'ambizioso progetto di riconversione dell'ex sito siderurgico, dove le ruspe si sono intanto appena messe in moto nelle aree in concessione ai privati. La messa in sicurezza permanente (Misp) dei terreni dell'area a caldo è infatti cominciata nei giorni scorsi, sulle superfici comprese tra la futura stazione e il mare. Il piano prevede il tombamento dei terreni inquinati da parte di Hhla e la realizzazione del terminal di terra dove saranno stoccati i container del Molo VIII. Il terzo elemento è appunto la banchina, che a sua volta ha ricevuto una forte spinta in avanti negli ultimi giorni, con l'atteso via libera al partenariato pubblico privato da 316 milioni per la sua costruzione.

Dopo la rimozione delle macerie seguite alla demolizione con l'esplosivo di altoforno e cokeria, la Misp promette ora la realizzazione di un sarcofago in calcestruzzo di 30 centimetri su cui poggerà un terminal intermodale capace di sostenere 6 tonnellate per metro quadrato. Questa parte del programma è in capo ai privati: HHla spenderà una novantina di milioni tra abbattimenti già effettuati, fondazioni, sarcofago in calcestruzzo, piazzali e acquisto delle attrezzature del terminal.

La messa in sicurezza procederà con le stesse metodologie nella parte che ricade invece sotto la responsabilità dell'Autorità portuale per la costruzione di stazione e svincolo. I due progetti procederanno di pari passo. Quello pubblico è finanziato con 180 milioni del Pnrr appena messi a gara. Altri 40 milioni li sta spendendo Invitalia per il barriera a mare, ovvero il consolidamento della linea di costa per evitare lo sversamento di idrocarburi dalle acque di falda. Risorse cui sono appena andati ad aggiungersi i 316 milioni del partenariato pubblico privato (207 stanziati dal governo), ormai blindati dal Cipess, ma che devono ancora passare per decreto di assegnazione, vaglio della Corte dei conti, messa a gara e valutazioni di impatto ambientale: difficile che i lavori del primo lotto del Molo VIII comincino prima del 2027.

La Misp è andata incontro a un estenuante percorso autorizzativo. Hhla agisce in questo caso attraverso la controllata Logistica giuliana, nella cornice dell'Accordo di pro-



L'area dove sono iniziate le operazioni di messa in sicurezza



Guyonne Querner, ad di Logistica giuliana, è ingegnere civile

L'ad di Logistica giuliana, Querner: «Svilupperemo un'attività sostenibile»

Sopra il sarcofago di calcestruzzo verrà creato un terminal intermodale

gramma che ha portato allo spegnimento della Ferriera. La società era stata costituita da Arvedi, poi acquisita da Icop e trasferita ad Hhla, nel complesso meccanismo alla base dell'acquisizione delle aree. Logistica giuliana ha a sua volta affidato i lavori alla friulana Icop, protagonista dell'operazione dall'inizio, in quanto costruttrice della Piatforma logistica e oggi socia di minoranza in Hhla Plt Italy. Anima dell'imponente lavoro infrastrutturale che condurrà alla nascita del Molo VIII è l'olandese Guyonne Querner,

ad di Logistica giuliana, incaricata di condurre in fondo il progetto di sviluppo più ambizioso del porto di Trieste, coordinando Misp e costruzione della banchina.

Ingegnere civile e senior executive in business management, Querner ha lavorato in molti paesi diversi, in progetti che prevedevano costruzione di ponti e moli. La manager è arrivata in città prima del lockdown, lavorando nei terminal di Dfds-Samer, dopo alcuni anni trascorsi in Apm Terminals (Maersk) a Vado Ligure. Poi la chiamata di Hhla.

Il primo pensiero è sugli aspetti ambientali. «Alla fine del 2026 – dice Querner – avremo un'area recuperata ed è una cosa importante per il territorio. Nel 2019 si vedeva la foto dell'acciaiera con fumo nero e polvere. In un futuro prossimo svilupperemo un'attività pulita e sostenibile». Querner detta i tempi: «La Misp richiede tempi di realizzazione brevi». L'orizzonte è il 2026. «Siamo felici di aver visto l'avvio dei lavori e confido che li finiremo nei tempi che ci siamo dati, ultimando i piazzali», dice il presidente di Icop Vittorio Petrucco.

Sui piazzali saranno sistemati i container in attesa di partire via mare o di essere caricati sui treni. Gli spazi saranno dotati di 4 fasci di binari (ma c'è la possibilità di salire a 6), collegati alla stazione di Servola, con la capacità di formare treni da 750 metri e movimentare annualmente un milione di contenitori.

«La bellezza di questo terminal – spiega Querner – è che è progettato in modo tale che tutto possa essere aumentato e sviluppato gradualmente. La costruzione del terminal ferroviario è molto importante nella strategia di Hhla proprio per trasportare più merce su rotaia, e quindi in maniera più sostenibile, rispetto al trasporto su gomma. La parte intermodale è molto importante per noi. Trieste è collegata a due corridoi Ten-T. Dobbiamo ridurre le emissioni di Co2 e il modo migliore è mettere le merci sui treni: con noi sarà molto più facile».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 4 dicembre tappa nel capoluogo regionale Tour del ministro Salvini: l'attesa degli operatori per la scelta sull'Authority

L'EVENTO

Farà tappa a Trieste il 4 dicembre il tour del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini «L'Italia dei sì». Il vicepremier ha già toccato Umbria, Liguria, Sicilia, Emilia Romagna, Piemonte, Campania, Veneto, Abruzzo e Basilicata, ma la venuta in città tiene in fibrillazione gli operatori del porto, convinti che l'occasione possa essere propizia per annunciare il nome del nuovo presidente dell'Autorità portuale, sempre che entro quella data sia possibile individuare il profilo e trovare l'intesa con la Regione.

Il focus è su «Progetti e grandi opere in Italia e Friuli Venezia Giulia», con i saluti istituzionali del governatore Massimiliano Fedriga e poi il palco affidato in solitaria al ministro, che si soffermerà sul grande progetto di Servola, su cui il governo ha messo a disposizione 207 milioni per la costruzione del Molo VIII e 180 milioni del Pnrr per la stazione.

Un altro accento sarà posto sull'avvio dei lavori nel terminal Adria Port, voluto dal governo ungherese dell'amico Viktor Orbán. Salvini potrebbe decidere di fare visita all'area dell'ex Aquila dove i magari vogliono dare vita a una banchina multipurpose. Ma quan-



L'AREA DELL'EX AQUILA
DOVE L'UNGHERIA VUOLE DAR VITA
A UNA BANCHINA MULTIPURPOSE

do si parla di opere sostenute dal ministero, il pensiero corre alla cabinovia. In questo caso i fondi Pnrr sono venuti meno e il Mit si è impegnato a verificare la possibilità di un finanziamento ordinario: sarà l'occasione per passare dalle parole ai fatti?

Più di tutto però agli operatori sta a cuore la designazione del numero uno dell'Adsp. Il ministero ha cominciato la scrematura delle domande e la prossima settimana si mormora di un tavolo romano del centrodestra per aprire il confronto politico. Chissà che, se le cose procedessero speditamente, Salvini non si riservi un annuncio a effetto. —

D.D.A.

La transizione energetica in Friuli Venezia Giulia

Oltre 150 mila edifici pronti per i pannelli

La sfida del fotovoltaico

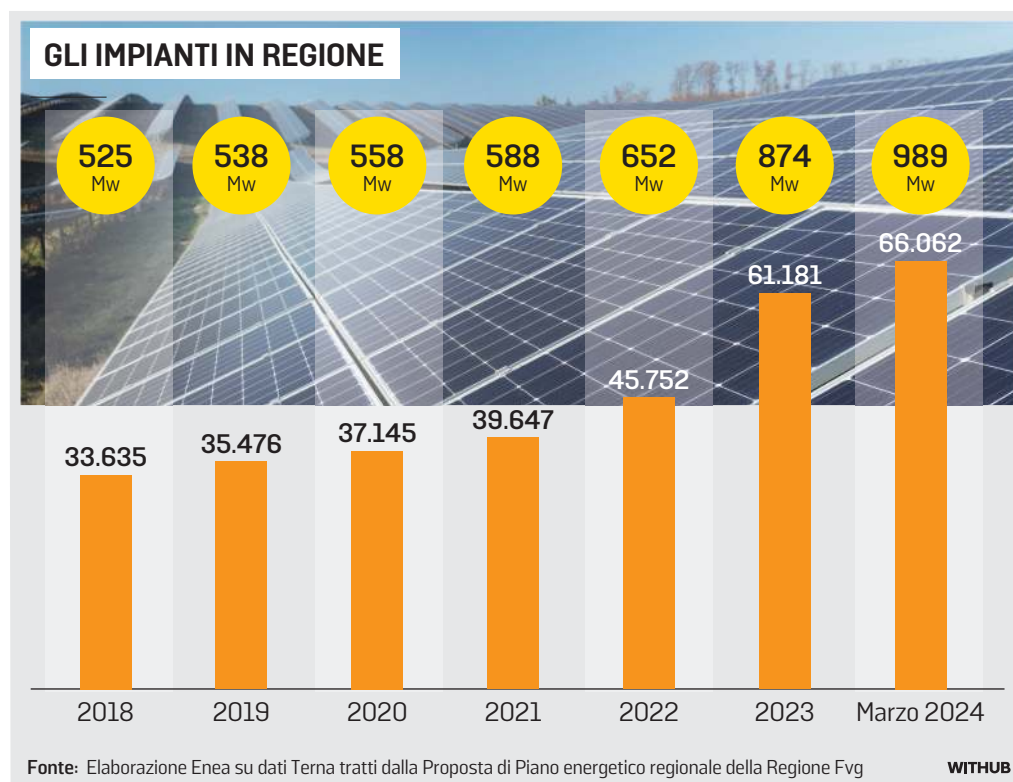
La stima nel documento che anticipa il nuovo Piano energetico regionale. Cresce il numero di impianti: ne sono già stati installati 20 mila in due anni

Christian Seu

Vedrà la luce entro la fine dell'anno il nuovo Piano energetico regionale, documento di programmazione con cui la Regione fissa obiettivi e strategie in tema di energia e clima. Un piano che ha come orizzonte temporale il 2030, ma che guarda anche oltre, tracciando la traiettoria che dovrebbe portare il Friuli Venezia Giulia a essere climaticamente neutro entro il 2045, anticipando di cinque anni il target fissato dalla Commissione europea, che punta a rendere il continente a impatto climatico zero entro il 2050.

GLI EDIFICI IDONEI

La strada da percorrere è quella delle rinnovabili. E in una regione in cui l'eolico è semplicemente una chimera (vento troppo forte nel golfo triestino, folate quasi inesistenti in pianura), la via obbligata è quella del fotovoltaico. Nei documenti propedeutici alla redazione del Piano energetico (Per) la Regione ha già individuato il numero di edifici potenzialmente adatti all'installazione di impianti solari. Indicativamente, i fabbricati idonei sono tra il 40 e il 50 per cento del patrimonio immobiliare totale, tra i 122.545 e i 153.181 edifici: ciascun impianto, in base a uno studio



In provincia di Udine il primato con il 57% dell'energia solare totale, Trieste in coda. Dalla Regione fondi per oltre 215 milioni

dell'Enea riportato proprio nel documento preparatorio del Piano energetico, basato sulla radiazione media annuale, sarebbe in grado di produrre 1.250 kWh all'anno.

UN'ECONOMIA SUL FOTOVOLTAICO

I dati sono stati citati ieri nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla Cisl regionale, che ha invitato a ragionare su una «filiera del fotovoltaico regionale», come

spiegato da Luigi Sedran, responsabile del Dipartimento internazionale della Flaei Cisl e a considerare un inserimento degli edifici religiosi nel computo degli immobili idonei all'installazione dei pannelli. Quella della creazione di una filiera del fotovoltaico è una necessità per evitare la totale dipendenza energetica dall'Oriente: «Oggi la Cina è il principale investitore nel green e, del resto, l'Italia al

momento ha un'unica azienda che produce i pannelli», rileva Sedran. Per evitare, insomma, di legarsi mani e piedi a economie terze, l'Italia deve mirare ad abbattere l'importazione delle componenti che servono a costruire gli impianti. E il Friuli Venezia Giulia, in questo senso, può fare la sua parte, anche attraverso la riconversione di quegli insediamenti produttivi che nel prossimo lustro rischiano di veder marginalizzato il proprio ruolo.

IMPIANTI IN AUMENTO

Il terreno sembra fertile. Anche perché la Regione ha iniettato risorse ingenti nel sistema, approfittando dei numeri generosi dei documenti economici varati in questi anni. La giunta ha stanziato nel 2023 215 milioni di euro (100 milioni sul bilancio 2023 e 90 sul bilancio di quest'anno, recentemente incrementato di ulteriori 25 milioni grazie alla legge regionale di assestamento di agosto), per finanziare distinti bandi che mirano a facilitare l'installazione di impianti fotovoltaici per cittadini e imprese. Una misura che pare essere stata recepita dalla comunità regionale, almeno stando ai dati che certificano una progressione rilevante del numero di impianti installati: nel 2022 erano 45.752, nel 2023 61.181 e, nel marzo di quest'anno 66.062. In base ai più recenti dati dell'Enea (dati 2022) in regione l'energia fotovoltaica ha un peso pari a circa il 7,6 per cento della produzione elettrica totale. Udine è la provincia che detiene il primato di generazione fotovoltaica (57 per cento del totale), seguita da Pordenone (31), Gorizia (7) e Trieste (5). Dati che devono confortare, considerato che il Friuli Venezia Giulia risulta essere tra le regioni con il maggior consumo d'energia elettrica pro capite, frutto delle caratteristiche del tessuto industriale, animato da rilevanti insediamenti produttivi legati alla siderurgia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABIO SCOCCIMARRO

I contributi



Nel 2023 la giunta regionale ha stanziato 215 milioni di euro (100 milioni sul bilancio 2023 e 90 sul bilancio di quest'anno, altri 25 nell'assestamento estivo), per finanziare distinti bandi che mirano a facilitare l'installazione di impianti fotovoltaici per cittadini e imprese, come ricordato dall'assessore regionale all'Energia, Fabio Scoccimarro (nella foto).

FABBRICATI IDONEI

La valutazione



Nel documento di preparazione al Piano energetico la Regione ha già individuato il numero di edifici potenzialmente adatti all'installazione di impianti solari. Indicativamente, i fabbricati idonei sono tra il 40 e il 50 per cento del patrimonio immobiliare totale, dunque tra i 122.545 e i 153.181 edifici. La Cisl ha chiesto di valutare l'inserimento degli edifici di culto in questo conteggio.

L'APPELLO

La richiesta della Cisl: «Un tavolo permanente con le parti sociali»

Non discute l'architettura del provvedimento, definito «ambizioso, anche rispetto ai dettagli europei». Ma la Cisl si appella alla Regione per chiedere un coinvolgimento delle parti sociali nel percorso che sfocerà nella redazione del Piano energetico della Regione (Per). Un piano che conterrà misure in grado di determinare non soltanto le modalità con le quali si sostanzierà la transizione energetica in Friuli Venezia Giulia, ma anche «il futuro del tessuto industriale, guardando in prospettiva anche alle crisi in atto,

pensando a una riconversione di imprese e lavoratori al nuovo paradigma economico e della produzione, sviluppando nuovi livelli occupazionali, economia circolare, e rimodulando l'organizzazione del lavoro», sottolinea il segretario regionale cislino, Cristiano Pizzo.

Da qui la richiesta di «costruire percorsi partecipativi e condivisi», che si traduce nell'attivazione «con le parti sociali un tavolo permanente sulla transizione energetica». Un tavolo che tenga conto della necessità di «intrecciare le

necessità aziendali, l'avanzamento dei vari piani (compreso quello edilizio relativo alla cosiddetta «Direttiva Case») e l'impatto del cambiamento sulla qualità del lavoro e, quindi, della vita degli abitanti del Friuli Venezia Giulia – rileva Pizzo –. Punto di partenza, in questo senso, è senz'altro una quantificazione dell'impatto occupazionale del Per».

La Cisl pone l'accento anche sui rischi connessi alla scadenza (prevista per il 2030) delle concessioni delle reti di distribuzione elettrica



Da sinistra Luigi Sedran e Cristiano Pizzo della Cisl

«che si colloca nel momento in cui il Per avrebbe bisogno di maggiore spinta e sostegno proprio sulle reti di distribuzione elettrica. A tal fine, rite-

niamo che la Regione debba attivarsi con l'Autorità garante Arera e con il Governo nazionale al fine di salvaguardare i distributori nazionali», ri-

leva Luigi Sedran. Nel documento la Cisl fa riferimento poi alla necessità di una riserva idrica «per il benessere delle persone nei casi di siccità, come è stato evidenziato nella Valutazione ambientale relativamente al Piano acque. Sugeriamo di riprendere in mano lo studio realizzato da Enel nel 1975 per la realizzazione di un invaso sul torrente Fella fra Amaro e Moggio Udinese», che sarebbe in grado di generare una consistente riserva d'acqua per la piana friulana. Un'ipotesi, questa, che fu però duramente contestata e definitivamente bocciata nel 1986 dalle popolazioni e la stessa Comunità Montana della Val Canale-Canal del Ferro. Per gli esponenti cislino il Per «dedica poco spazio all'evoluzione delle centrali termoelettriche che per i prossimi 20 anni rappresenteranno una «ciambella di salvataggio» in caso di condizioni meteo estreme». —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Il bonus pensionati sale da 250 a 350 euro

Importo annuale aumentato. Andrà a chi ha Isee o Dsu non superiore a 15 mila. Al momento oltre 12.500 i beneficiari

Piero Tallandini

Via libera dalla VI Commissione del Consiglio regionale al regolamento con i criteri per l'assegnazione del sussidio economico ai titolari di pensioni minime. E rispetto al testo deliberato dalla giunta, su proposta dell'assessore alla Famiglia Alessia Rosolen, l'ammontare del bonus è stato aumentato: da 250 a 350 euro all'anno.

Tre i requisiti necessari: residenza in Friuli Venezia Giulia; essere titolari di pensioni minime di invalidità, vecchiaia e ai superstiti erogate dall'Inps; avere un Isee o una Dsu (Di-

chiarazione sostitutiva unica) del nucleo familiare pari o inferiore a 15 mila euro. Il sussidio sarà erogato direttamente dall'Inps, nel mese di giugno, quando la misura entrerà a regime. Al momento i beneficiari risultano 12.571.

Da precisare che l'Inps procederà d'ufficio all'individuazione dei beneficiari, in base ai tre requisiti previsti, al 31 dicembre dell'anno precedente all'erogazione e con nota formale ne comunicherà il numero alla Regione, che trasferirà le risorse all'ente previdenziale. Il sussidio economico annuale sarà corrisposto in un'u-

nica soluzione a titolo assistenziale, quindi esente ai fini delle imposte sul reddito. Alla liquidazione provvederà l'Inps utilizzando le stesse modalità di pagamento delle prestazioni previdenziali o assistenziali. Quindi, l'invito ai potenziali beneficiari è quello di aggiornare il prima possibile la propria documentazione.

«È una misura sperimentale, che potrebbe essere ampliata anche ai titolari di altre pensioni – ha spiegato Rosolen –. Con questo sussidio la Regione redistribuisce la ricchezza a favore di chi ha più bisogno». «Tutelare il potere d'acquisto delle fa-

IL PD

E Pozzo “punge” Fedriga «Meno di un caffè? Il sussidio è inferiore»

Pur votando a favore il Pd non ha risparmiato critiche. «La nostra proposta di ridurre l'Irpef è stata canzonata da Fedriga, perché “meno di un caffè”, ma il bonus pensioni scende al di sotto» ha affermato Massimiliano Pozzo. Per Manuela Celotti «una misura nuova, auspichiamo porti ad altri interventi per i più fragili». Per Laura Fasiolo «si va nella direzione giusta, ma ci vuole una marcia più coraggiosa».

miglie e dei nuclei più disagiati è al centro della nostra azione politica – ha aggiunto l'assessore –. Questa misura, che parte con una dotazione triennale di 15 milioni di euro a bilancio e che abbiamo innalzato dai 250 inizialmente previsti a 350 euro, potrà diventare strutturale e sarà possibile anche prevedere un ampliamento della platea alle altre casse previdenziali, visto che in prima battuta il provvedimento riguarda i pensionati Inps, istituto di gran lunga più rappresentativo con il quale sarà stipulata la convenzione».

Favorevoli i componenti del-

la Commissione, a eccezione di Giulia Massolino del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, astenuta: «Pur sostenendo le fasce più deboli senza essere un contributo a pioggia, non sana il problema – ha precisato –, e la convenzione con l'Inps ha un costo». Per Furio Honsell (Open) «l'investimento è irrisorio, ma apprezzo il meccanismo e auspico che la misura venga ampliata». «Una misura piccola, ma introduce l'Isee. È un passo avanti, ci auguriamo che la platea dei beneficiari possa crescere» ha sostenuto Serena Pellegrino (Avs). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESTAZIONI SANITARIE

Polimeni (Arcs) «Tempi d'attesa migliorati»

I tempi d'attesa per le prestazioni sanitarie in Friuli Venezia Giulia si stanno riducendo. Ad affermarlo è stato Joseph Polimeni, direttore generale dell'Arcs, intervenuto ieri assieme a Gianna Zamaro, direttrice della Direzione centrale Salute, durante la riunione del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, convocato per l'esame della relazione sui tempi d'attesa delle prestazioni sanitarie e presieduto dal consigliere regionale del Pd Nicola Conficoni.

Polimeni ha parlato di «dati incontrovertibili e incoraggianti» che mostrano un «netto miglioramento» a proposito del trend delle tempistiche, dopo che in giugno è stato adottato il nuovo regolamento. A proposito delle percentuali di prestazioni erogate nei tempi previsti, Polimeni ha fornito alcuni esempi partendo dagli interventi chirurgici oncologici

mettendo a confronto i dati del 2023 con quelli dei primi nove mesi del 2024: «Per il tumore della tiroide nel 2023 stavano nei tempi previsti il 46% oggi siamo al 68%, per il tumore al polmone si è passati dal 63% al 97%, per il tumore al colon dall'80% al 90%, per il tumore all'utero dal 61% al 94%, per il tumore alla mammella dal 50% al 72%, per il tumore al retto dal 53% al 91%. Quindi significa che i pazienti stanno aspettando molto meno».

Sulle liste d'attesa, secondo l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, «il primo fenomeno da considerare è quello delle prescrizioni che in Italia dal 2019 sono aumentate del 44%» e allora «dobbiamo lavorare su criteri che devono rispondere all'effettivo bisogno». «I dati oggettivi dicono che stiamo migliorando – ha continuato Riccardi nel suo intervento – con un recupero che



Polimeni, Zamaro e Riccardi nell'aula del Consiglio regionale

ci riporta all'andamento del periodo prima del Covid. Ma certamente non tutto va bene». Uno dei problemi è ben noto: «Di fatto stiamo finanziando il privato accreditato di altre Regioni – ha rimarcato –. Situazione, determinata dai tempi di attesa per le visite non urgenti riguardanti soprattutto assistenza protesica, attività diagnostica e oculistica, che dobbiamo cercare di riequilibrare». Problemi per risolvere i

quali «non bastano politiche di assunzione, per le Aziende del Friuli Venezia Giulia vanno invece introdotti elementi di variabilità di remunerazione e di premialità sulle prestazioni». «E per contrastare la fuga di professionisti in determinati settori del sistema sanitario – ha concluso Riccardi – valutiamo di destinare risorse alle aree più esposte, come quella dell'emergenza». —

P.T.

I FONDI DAL MINISTERO

Sportelli antiviolenza nelle università: in arrivo 910 mila euro

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha destinato agli atenei del Friuli Venezia Giulia 910.610 euro per promuovere iniziative a favore dell'inclusione degli studenti, in particolare per l'attivazione o il potenziamento di servizi di supporto come gli sportelli antiviolenza.

Gli atenei beneficiari in regione sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola internazionale superiore di Studi avanzati (Sissa).

«Stiamo proseguendo – spiega il ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini – il potenziamento della “cassetta degli attrezzi” che mettiamo a disposizione delle università e del sistema italiano dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica affinché garantiscano agli studenti gli strumenti necessari per affrontare

delle situazioni di disagio in maniera tempestiva. Il nostro obiettivo – conclude – è creare le condizioni per prevenire le emergenze e assicurare a tutti un percorso di crescita personale, non solo una gara di performance», conclude l'esponente del governo Meloni, parlando dell'iniziativa.

In totale, le risorse destinate dal ministero attraverso il Fondo di Finanziamento Ordinario (Ffo) ammontano a 35 milioni di euro.

A questa dotazione si aggiungono ulteriori 20 milioni, che fanno riferimento all'Avviso Pro-Ben 2024 e che sono destinati a finanziare progetti di ricerca per fornire risposte efficaci alle condizioni di fragilità emotiva e disagio psicologico, strettamente legate all'aspetto cognitivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO DI TRIESTE, FRANZIN

Dosi di vaccino e ritardi Protesta anche la Fimmg

«Una vergogna. Gliel'ho scritto». C'è anche Francesco Franzin, segretario della Fimmg Trieste, tra i medici di medicina generale irritati per la difficoltà a recuperare i vaccini contro l'influenza. «Una disorganizzazione stratosferica – tuona –. Grazie all'intesa con Federfarma, negli anni scorsi tutto funzionava perfettamente: una telefonata e le dosi arrivavano in uno-due giorni. Ora che ci si è affidati a un distributore di logistica, siamo nel



Francesco Franzin

caos».

Franzin racconta di lunghe attese: «Ho scritto l'ordine alla mail del Dipartimento e dopo otto giorni non è arrivato nulla. Ho quindi riscritto lamentandomi del disservizio alla popolazione, non solo a noi. In un periodo dell'anno in cui un paziente su due è influenzato. Finalmente una risposta: mi hanno informato che c'era stato un disguido. Ma come è possibile che non ci si ricordi nemmeno di avvisarci? Come è possibile che non ci si renda conto che le persone hanno diritto di sapere quando si potranno vaccinare?». Le dosi sono arrivate? «Sì, anche se me le hanno consegnate fuori orario. Ma in questi giorni in ambulatorio ci passiamo dodici ore». —

M.B.

IL RESPONSABILE TRIESTINO DELLO SNAMI, PICERNA

«Medici lasciati soli sull'antinfluenzale»

«Sto andando a fare elemosina di vaccini...». Matteo Picerna, medico di famiglia, responsabile dello Snamì provinciale di Trieste, aggiunge la sua testimonianza a quella dei colleghi in difficoltà, in questa fase della campagna antinfluenzale, per le ritardate consegne delle dosi.

«Ho una sessantina di pazienti prenotati, ma non più di metà vaccini a disposizione – fa sapere Picerna –. Non resta che affidarmi ai colle-



Matteo Picerna

ghi». Nel suo ruolo sindacale, il medico non fa mancare critiche alla direzione di Asugi: «Non mi hanno convinto le spiegazioni del dg Poggiana che parla di “ritardi fisiologici”. La verità è che ogni anno sembra che la campagna vaccinale sia qualcosa di inaspettato». Nel mirino del responsabile Snamì, «la scarsa pubblicità e le mancate risposte del Dipartimento alle legittime richieste di poter fare il nostro lavoro. In anni in cui l'adesione all'antinfluenzale è in calo – conclude Picerna – ci sentiamo lasciati soli. Poggiana ci accusa di non caricare le vaccinazioni a sistema? Premesso che non siamo un centro vaccinale che fa solo quello, non può essere questa la causa delle criticità». —

M.B.

Regione

NELLA BIBLIOTECA "PALADIN" IN PIAZZA OBERDAN A TRIESTE

Sportello per lo Spid attivo in Consiglio

Bordin: «Istituzione vicina ai cittadini». Callari: «Servizio gratuito fondamentale per diffondere competenze digitali di base»

Piero Tallandini

Il Consiglio regionale si apre sempre di più ai cittadini mettendo a disposizione nuovi servizi per contribuire a ridurre isolamento e divario digitali. È l'obiettivo del nuovo sportello, operativo da ieri, per il rilascio dello Spid, l'identità digitale (con username e password) che consente di accedere in modo istantaneo a tutti i servizi della pubblica amministrazione e dei privati online da computer, tablet e smartphone: fascicolo sanitario elettronico, servizi di Inps, Inail, Agenzia delle Entrate e di tutti gli enti locali.

Lo sportello è aperto proprio nella sede del Consiglio regionale di piazza Oberdan, nella biblioteca consiliare "Livio Paladin". Il servizio offerto sarà



La presentazione del servizio in Consiglio regionale. FOTOLASORTE

gratuito: basta prenotare l'appuntamento sulla pagina web della biblioteca all'indirizzo <https://www.consiglio.regione.fvg.it/cms/pagine/paladin/>.

«Uno degli obiettivi della legislatura e del Consiglio è di avvicinare sempre più l'istituzione ai cittadini – ha sottolineato nel giorno dell'inaugura-

zione il presidente del Consiglio Mauro Bordin –. Creiamo un ulteriore ponte con la nostra comunità, con questo servizio molto importante: uno sportello per il rilascio dello Spid che ha l'obiettivo di aiutare i cittadini e di contribuire a diffondere l'identità digitale».

L'assessore ai Sistemi informativi, Sebastiano Callari, ha parlato dei centri di facilitazione digitale istituiti negli Urp dell'amministrazione regionale. Il progetto, infatti, è inserito nell'ambito del piano "Fvg comunità digitale", quale punto di facilitazione (ne sono previsti in tutto 52) per contribuire allo sviluppo delle competenze digitali di almeno 41 mila cittadini e agli obiettivi nazionali della misura 1.7.2. (Reti dei servizi di facilitazione digitale) del Pnrr, con il raggiun-

gimento, entro il 2026, di un'estensione ad almeno il 70% della popolazione delle competenze digitali di base. «Il Consiglio dà un grande segnale di vicinanza ai nostri cittadini che si trovano in un mondo digitale sempre più complesso – ha affermato Callari – e questo vale non solo per anziani e fragili, ma anche per i giovani che, nati con lo smartphone in mano, pensano di sapere tutto, ma non è così e anche loro possono ritrovarsi a essere degli emarginati digitali. Ormai lo Spid è come la patente, è indispensabile per poter viaggiare sulle autostrade digitali, per poter usufruire di tutti i servizi disponibili online. È fondamentale dare ai nostri cittadini degli strumenti e delle conoscenze di base che li aiutino, tanto più pensando che si va

verso un mondo dominato dall'intelligenza artificiale».

All'inaugurazione dello sportello erano presenti anche i consiglieri regionali di Forza Italia e del Patto per l'Autonomia - Civica Fvg Michele Lobianco e Giulia Massolino. «Questo servizio accompagna il cittadino verso una maturità digitale» ha osservato Lobianco, mentre Massolino ha rivolto un apprezzamento per «il lavoro prezioso del responsabile della biblioteca Massimiliano Pastrovicchio» aggiungendo come sia fondamentale «garantire a tutte le persone, incluse quelle con fragilità, la facoltà di accedere agli strumenti digitali necessari».

Lo sportello è aperto dal martedì al giovedì, dalle 9.30 alle 12.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINE DELLA CNA SULLE REALTÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Micro e piccole imprese artigiane Giù gli investimenti ok l'occupazione

L'andamento congiunturale riflette il trend nazionale
Ma tasso di sviluppo e forza lavoro restano sopra la media

Tiziana Carpinelli

Smentendo le proiezioni nazionali, le piccole e micro imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia vantano tassi di sviluppo e occupazione ancora sopra la media italiana. Il rovescio della medaglia è che da un'indagine congiunturale svolta dalla Cna su 125 realtà regionali – un perimetro ridotto, ma idoneo a fornire robuste indicazioni complessive – nel 2024 gli investimenti latitano (-17,6%) e precipita l'utile lordo (-17,8). Regge invece, appunto, l'occupazione: +8,8%, pur se si tratta di una variabile suscettibile di effetti ritardati rispetto a un ciclo. Del resto, dalla disamina dei dati relativi al 2023, i segnali di un rallentamento c'erano in effetti già tutti e si percepivano dal saldo negativo degli investimenti (-13,6%), un indicatore che qui, invece, anticipa un trend.

Le micro e piccole imprese artigiane della regione appaiono in difficoltà nell'affrontare i fattori esogeni che sfuggono al loro controllo, in primis il reperimento di dipendenti, seguito dai costi di materie prime e lavoro. Fa da contraltare



L'incontro. FOTO BONAVENTURA

l'indubbia capacità a gestire gli aspetti reputazionali: i rapporti di fidelizzazione della clientela e di fiducia delle banche o i fattori di know-how interni.

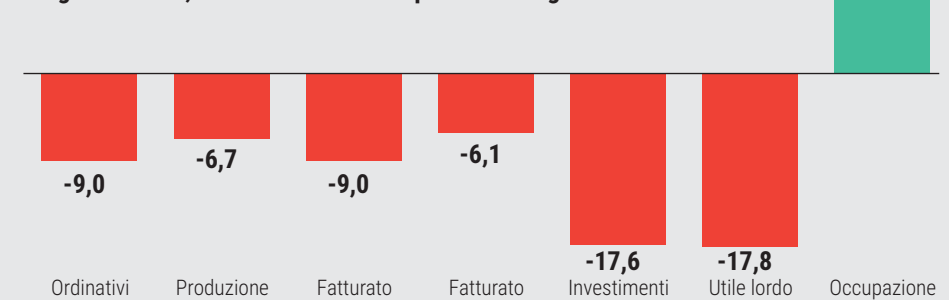
Tornando al tema della forza lavoro, tra le regioni il Friuli Venezia Giulia si distingue per il virtuoso tasso di occupazione (53,7%), decisamente più alto di quello nazionale (46,8%). Eppure nel 2022 le assunzioni previste dalle imprese e considerate di difficile reperimento sono risultate pari al 46% del totale, un dato ben superiore al nazionale (40,5%). Sono 50 mila i profili professionali più complicati da raggiungere. Trieste risulta la provincia dove le imprese

paiono nutrire maggior difficoltà a ingaggiare le figure di cui necessitano (54% del totale), seguita da Udine (47,4%), Gorizia (43,2%) e Pordenone (38,9%), unica realtà dove il dato è inferiore alla media.

Il quadro è emerso l'altra sera all'Europalace di Monfalcone, dove la categoria s'è interrogata sul futuro delle imprese artigiane, in occasione dell'assemblea annuale regionale. E il ritratto delineato non è parso affatto incoraggiante, dopo l'esposizione della commissione ricerca resa da Antonio Murzi, responsabile del Centro studi Cna. Se nei sei anni precedenti (2017-2022) l'economia regionale ha registrato un tasso di sviluppo medio (+1,4%) ben al di sopra di quello dell'intero Paese (+1%) e il 2023 ha rappresentato un anno di crescita discreta – sintetizzata dai saldi positivi di ordini (+21,2%), produzione (+18,9%), fatturato (+25,5%) e utile lordo (+8,6), nonostante il mancato traino della domanda estera (-17,9%) –, l'anno corrente appunto ha messo in luce un quadro congiunturale notevolmente indebolito. Per tutte le variabili aziendali, i saldi si sta-

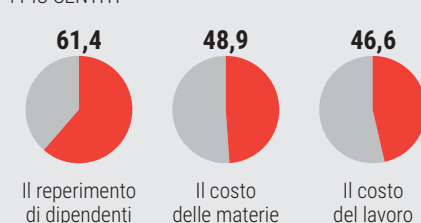
LA CONGIUNTURA 2024 NEL FRIULI VENEZIA GIULIA SECONDO LE IMPRESE CNA

Per ogni variabile, saldo tra indicazioni positive e negative



I fattori di criticità indicati dalle imprese

I PIÙ SENTITI



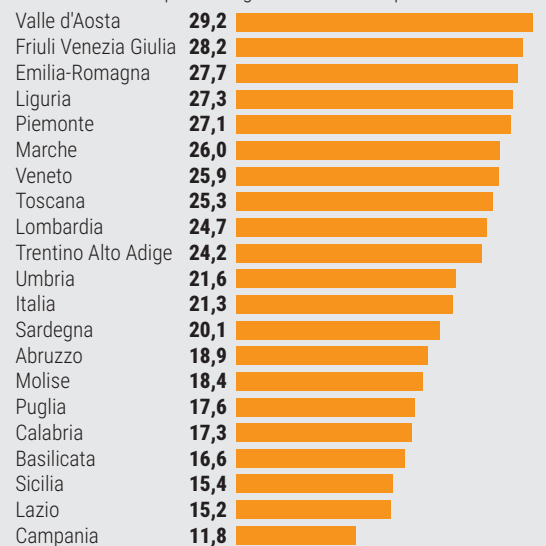
I MENO SENTITI



Fonte: Centro Studi CNA

La diffusione dell'artigianato nelle regioni italiane

Incidenza delle imprese artigiane sul totale imprese



WITHUB

gliano in peggioramento: -9% ordinativi, -6,7% produzione, -9% fatturato, -6,1% fatturato estero. Preoccupano in particolare modo le indicazioni riguardanti gli investimenti (-17,6%) e l'utile lordo (-17,8%). La cornice nazionale è la battuta d'arresto del manifatturiero, sempre in recessione per il crollo dell'export, e del settore costruzioni, una volta esaurita la spinta dei bonus nel post pandemia. «In conclusione, l'economia regionale sta subendo il peggioramento della congiuntura in linea con quanto avviene a livello nazionale – ha spiegato Murzi –, tuttavia il Friuli Venezia Giulia resta una regione virtuosa con tassi di sviluppo e oc-

cupazione sopra la media. Nel suo modello produttivo è radicato l'artigianato: rappresenta il 28,2% di tutte le imprese, seconda in Italia solo alla Valle d'Aosta, col 29,2%».

Il presidente della Cna Fvg Maurizio Meletti ha esposto le criticità di ogni giorno, in primis le scartoffie burocratiche o la direttiva Ue sull'obbligo di bilancio per le società di persone, che aggrava i costi amministrativi per le piccole imprese, nonché l'ormai cronica carenza di manodopera: «È necessaria una "cultura del lavoro" che restituisca dignità all'impegno, contrastando l'attrattiva di modelli social poco realistici. Registriamo un alto tasso di dimissioni volontarie:

ben il 78% nel 2024. La politica deve tenere conto di questa tendenza e creare progetti».

Alla successiva tavola rotonda, cui ha preso parte il presidente nazionale degli artigiani Dario Costantini («Bisognerebbe far capire ai giovani che usare le mani non fa schifo»), che ha riferito dei protocolli con San Patrignano e del progetto dei corridoi professionali di formazione in Egitto, l'assessore regionale Sebastiano Callari ha annunciato misure di agevolazione per coprire parte dei costi assicurativi rivolte alla categoria, ora allo studio. Presenti al tavolo l'eurodeputata Anna Cisint e l'onorevole Walter Rizzetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fascicolo

Le domande sulla tragedia del Natisone

La Procura sta per chiudere le indagini preliminari
Inchiesta per omicidio colposo non più a carico di ignoti

Alessandro Cesare

Il cerchio tracciato dalla Procura di Udine attorno alla morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Casian Molnar, inghiottiti dal fiume Natisone lo scorso 31 maggio, sta per essere chiuso. Il fascicolo per omicidio colposo non è più a carico di ignoti e a breve le indagini preliminari saranno concluse. A quel punto si conosceranno i nomi degli indagati, il cui numero non è ancora noto. Da chiarire ci sono eventuali responsabilità di natura omissiva nella catena dei soccorsi (il reato è quello di omicidio colposo, che nel caso di più iscritti nel registro degli indagati diventerà in concorso).

Per avere certezze sulle tempistiche con cui la titolare del fascicolo Letizia Puppa sta conducendo le indagini, venerdì i legali delle famiglie dei tre ragazzi morti nel fiume Natisone hanno chiesto e ottenuto un incontro in Procura. In mattinata si presenteranno negli uffici di via Lovaria Gaetano Laghi, legale delle famiglie Molnar e Doros, e Maurizio Stefanizzi, avvocato dei Cormos. Ci sarà anche la madre di Patrizia, Michaela, che ha espressamente chiesto di poter avere un faccia a faccia con la Procura. Interpellato sulla vicenda, il procuratore capo Massimo Lia ha preferito non aggiungere nulla a quanto già detto nei giorni scorsi, quando aveva ribadito che le indagini non fossero ancora chiuse.

Diversi i punti su cui fare lu-



I SOCCORSI
I VIGILI DEL FUOCO IMPEGNATI NELLE RICERCHE DEI TRE RAGAZZI

Due gli interventi: alle 14.07 l'elisoccorso regionale e alle 14.03 quello dei vigili del fuoco

Per le famiglie «nella macchina dei soccorsi ci sono stati ritardi Vogliamo chiarezza»

ce. A cominciare dalle telefonate che Patrizia ha fatto al Nue 112. La Procura ha a disposizione i tabulati delle telefonate, che potranno essere utili per chiarire se i protocolli per l'attivazione dei soccorsi in caso di emergenza siano stati rispettati e se ci sia stato un cortocircuito per un intervento inizialmente considerato non sanitario e poi rivelatosi tale. Chi e perché ha scelto di attivare i vigili del fuoco e non l'elisoccorso o il soccorso alpino?

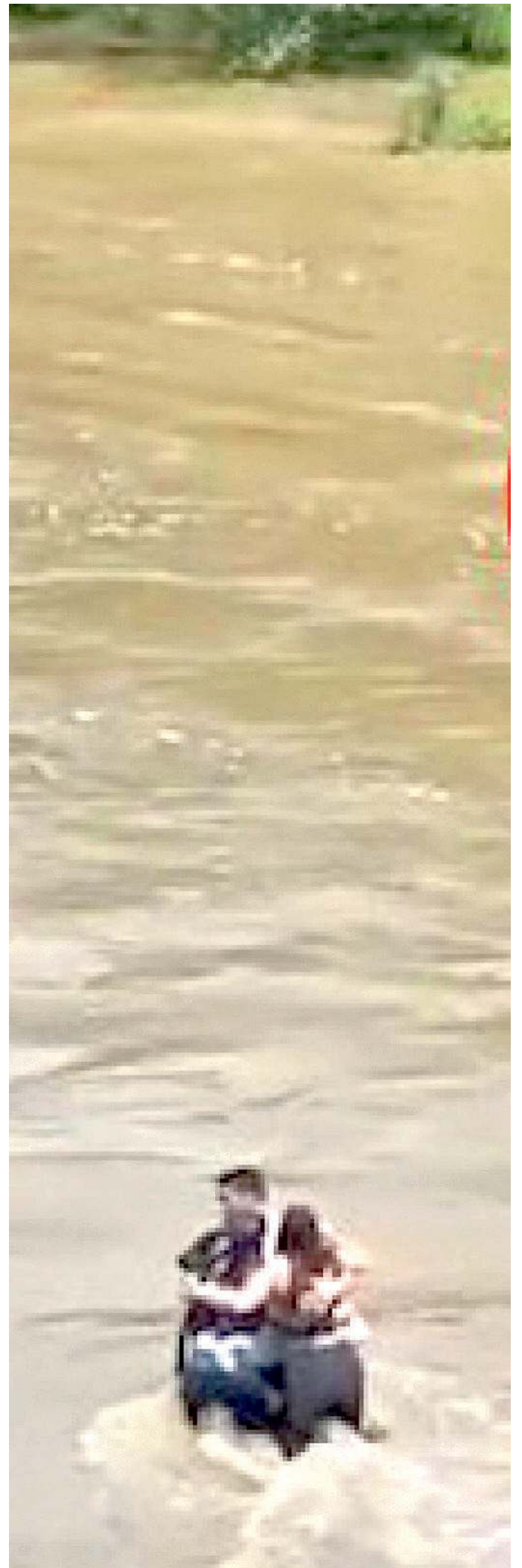
La prima chiamata di Patrizia al Nue è arrivata alle 13.29, la seconda, non andata a buon fine, qualche minuto dopo. La terza alle 13.36, quando l'acqua aveva già raggiunto un'altezza preoccupante, la quarta alle 13.48. Nel frattempo i vigili del fuoco erano giunti sul posto ma nonostante i vari tentativi, non erano riusciti a raggiungere i tre ragazzi. Due gli elicotteri levatisi in volo: alle 14.07 l'elisoccorso regionale da Campoformido, alle 14.03 il velivolo dei vigili del fuoco da Venezia. Entrambi raggiunsero il Natisone troppo tardi, quando Cristian, Bianca e Patrizia erano già stati trascinati via dalla corrente del fiume. Oltre al ruolo degli operatori del Nue 112 e dei primi soccorritori, resta da definire se il Comune di Premariacco abbia fatto tutto il possibile per segnalare i rischi della spiaggia.

«Venerdì saremo in Procura per chiedere certezze sui tempi di chiusura delle indagini preliminari». A dirlo è l'avvo-

cato Stefanizzi, incaricato dalla famiglia di Patrizia Cormos. «Una volta conclusi gli accertamenti in corso – ha aggiunto l'avvocato – avremo accesso agli atti e potremo fare le nostre osservazioni in maniera più dettagliata». Stefanizzi ha le idee chiare su ciò che nella vicenda del Natisone non ha funzionato, a cominciare dalle tempistiche dei soccorsi. Dalla prima chiamata effettuata al Nue da Patrizia al momento in cui i tre ragazzi sono stati trascinati via dalla corrente è trascorsa circa mezz'ora. «Nella macchina dei soccorsi ci sono stati dei ritardi – ha ribadito Stefanizzi –. Qualcosa non ha funzionato, perché se tutto fosse andato come doveva i tre ragazzi sarebbero ancora vivi. Ciò che preme alle famiglie delle vittime – ha chiuso il legale – è individuare eventuali responsabilità a carico di singole persone, enti o protocolli».

L'avvocato Laghi, che per primo ha reso noto come il fascicolo sia passato dal modello 44 al modello 21, e cioè da indagati ignoti a indagati noti, ha precisato: «L'ho scoperto, per caso, nelle scorse ore, caricando degli atti, nel portale Giustizia. Attendiamo ora di capire quante e quali persone saranno chiamate a rispondere per la morte dei tre amici, posto che la famiglia che assiste si attende giustizia. Sono persuaso che si arriverà presto alla chiusura delle indagini preliminari», ha concluso l'avvocato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EPISODIO NEL BOLOGNESE

Aggredisce il capotreno e gli fa saltare due denti

BOLOGNA

Ancora una violenta aggressione a un capotreno. Aver chiesto a un ragazzo di esibire un biglietto sul regionale è costato due denti a un lavoratore di 50 anni nel Bolognese. L'ennesimo caso di violenza è avvenuto lunedì pomeriggio su un convoglio Trenitalia-Tper che collega Porretta a Pianora, nell'hinterland di Bologna.

Il ragazzo, che era sprovvisto di biglietto, si sarebbe rifiutato di esibirlo e ne sarebbe nata una discussione. Il giovane è diventato aggressivo e, nonostante il capotreno si fosse allontanato, si è scagliato contro il 50enne picchiandolo con violenza. Diverse le lesioni, mentre i colpi sul volto gli hanno fatto saltare due denti. Il ragazzo si è allontanato mentre la corsa del treno è stata fatta fer-

mare a Vergato, provocando cancellazioni e ritardi a cascata.

Il capotreno, soccorso dal 118, è stato accompagnato sotto choc all'Ospedale di Porretta per le medicazioni.

Avviati gli accertamenti da parte dei carabinieri, che hanno ascoltato gli altri passeggeri nel vagone e hanno acquisito le immagini delle telecamere di sorveglianza. In particolare gli accerta-



L'ospedale di Porretta Terme dove è stato medicato il capotreno

menti si stanno concentrando su un minorenne che sarebbe già noto alle forze dell'ordine.

Solo qualche giorno fa a Parma, un autista della locale Tep ha preso un pugno in faccia “senza motivo” da una banda di ragazzini. Solo il giorno prima nel Trevigiano un ragazzo di 24 anni era stato arrestato perché accusato di aver colpito con un pugno il controllore. Una settimana fa in Toscana un capotreno è stato aggredito da un passeggero senza biglietto che poi si è scagliato anche contro il macchinista. Due giorni prima nel Pavese una capotreno donna è stata presa a schiaffi e spintoni per aver chiesto di smettere di fumare a un giovane. —

La collaborazione

L'INIZIATIVA

Capodistria diventa Città del vino

Il Comune sloveno è il primo nella rete

Nell'associazione italiana di enti a vocazione vitivinicola ci sono già le croate Buie, Grisignana e Verteneglio

Ugo Salvini / CAPODISTRIA

L'Associazione nazionale "Città del Vino" varca per la prima i confini con la vicina Slovenia: Capodistria è il primo Comune della vicina Repubblica a entrare nella rete di Comuni ed enti territoriali a vocazione vitivinicola. A suggellare questo storico traguardo sono stati il presidente nazionale delle Città del Vino, Angelo Radica, e il suo vice nonché coordinatore dell'Associazione per il Friuli Venezia Giulia, Tiziano Venturini, accolti, nel Municipio di Capodistria, dal sindaco, Aleš Bržan, accompagnato dalla sua vice, Mateja Hrvatin Kozlovič, artefice dell'operazione.

È stata la stessa Hrvatin Kozlovič infatti a seguire in prima persona il procedimento di adesione, al completamento del quale ha collaborato anche il Console generale d'Italia a Capodistria, Giovanni Coviello. Al termine della cerimonia di ratifica dell'ingresso della città slovena nell'Associazione, al primo cittadino di Capodistria sono state consegnate la bandiera e la spilla delle Città del Vino, simbolo di appartenenza.

«Accogliamo con piacere Capodistria nella nostra Associazione – ha detto Radica – pronti a collaborare in tanti e interessanti progetti con al centro, come sempre, cultura e cultura del vino. Quest'ade-



IL MUNICIPIO
PALAZZO PRETORIO, IN PIAZZA TITO, SEDE DEL COMUNE DI CAPODISTRIA

Quest'anno a Gorizia il concorso enologico internazionale. È una delle tappe di avvicinamento a Go!2025

Si punta ad ampliare il numero di aderenti anche oltreconfine, coinvolgendoli nelle attività previste in Friuli Venezia Giulia

sione rientra nel quadro del grande lavoro fatto dal nostro Coordinamento per il Friuli Venezia Giulia in questi anni – ha aggiunto – a partire da Duino Aurisina, nominata Città Italiana del Vino per il 2022, per arrivare al Concorso enologico internazionale, ospitato quest'anno a Gorizia, nel quadro delle tappe di avvicinamento a "Go! 2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale europea delle cultura". In questo modo – ha proseguito Radica – si sta sviluppando un dialogo transfrontaliero estremamente proficuo, che coinvolgerà sempre di più l'Italia, attraverso il Friuli Venezia Giulia, la Slovenia con Capodistria e anche la Croazia, visto che pure i Comuni di Buie d'Istria, Grisignana e Verteneglio sono nostri associati».

«Esprimiamo un vivo ringraziamento al sindaco Radica e al Comune di Capodistria per la straordinaria accoglienza – ha sottolineato Venturini – anche perché abbiamo percepito da parte loro un grande entusiasmo. Quest'adesione ci consegna buone prospettive per future collaborazioni e per ampliare ulteriormente il numero di Comuni aderenti alle Città del Vino anche oltre confine. Coinvolgeremo i nostri amici della Slovenia nei progetti che proporranno in Friuli Venezia Giulia nel corso del 2025», ha concluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna della bandiera "Città del vino" al sindaco di Capodistria, Aleš Bržan

Secondo gli esperti, la produzione aumenterà

Dalmazia, leccino record

Raccolti 324 chili di olive da un unico esemplare

IL PRIMATO

Andrea Marsanich / SPALATO

Una raccolta da record. Il dalmata Živko Mustapić è il proprietario di un olivo straordinario, un leccino che in questa stagione gli ha regalato addirittura 324 chili di olive sane e capaci di dare olio di alta qualità. L'albero in questione non è molto vecchio, anzi, e si trova a breve distanza dalla foce del fiume Narenta (in croato Neretva), nella Regione raguseo-narentana. «Questo leccino, il mio orgoglio – ha dichiarato l'olivicoltore – ha non più di 24 anni ed è originario della Toscana. È dal 2018 che



Živko Mustapić davanti al leccino

questo benedetto albero riesce a garantire un raccolto annuo superiore ai 200 chili, mentre giorni fa abbiamo tirato giù ben 324 chili. Secondo gli esperti, se riuscirà a mantenere questo ritmo, nel 2025 e negli anni a venire produrrà quote ancora più alte. A meno che non ci siano problemi legati al clima, all'ambiente o ad altri

fattori». Questo pluripremiato olivicoltore del centro-sud della Dalmazia ha voluto scommettere sul leccino, ben conoscendo le doti di adattabilità della specie che è stata dapprima piantata in Istria, per poi "colonizzare" negli ultimi 30 anni buona parte della regione dalmata, isole comprese. Soppo- porta bene i rigori invernali, restando in vita anche a 10 gradi sottozero, resistendo pure alle tipiche malattie degli olivi. «Questa stagione olivicola è stata ottima – ha aggiunto – ma l'importante è stato rifornire d'acqua la piantagione, messa a dura prova dalle temperature e dalla siccità di luglio e agosto. Con l'olio di questo leccino mi presenterò a una o più rassegne dalmate, con la speranza di ottenere una medaglia per l'alta qualità». La campagna olearia 2024 si sta rivelando ottima in Istria, Dalmazia e nel Quarnero. Ovunque si è raccolto in media il 50% in più di olive rispetto al 2023. Il prezzo dell'olio novello nelle tre regioni adriatiche oscilla tra i 16 e i 20 euro a litro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È venuta a mancare

Romilda Babudri ved. Maurovich

La ricordano

Il figlio CORRADO, il nipote MARCO e parenti tutti. La saluteremo venerdì 22, dalle 10.30, nella chiesa di via San Nazario. Seguirà la messa alle ore 11.00. Un ringraziamento particolare a SANDRA, FEDERICA e JOLANTA. Trieste, 20 novembre 2024

Ciao Zia

SANDRA, FEDERICA e le rispettive famiglie. Trieste, 20 novembre 2024

La piangono la sorella BRUNA assieme a LUISA e MARI- SA con famiglia. Trieste, 20 novembre 2024

Partecipa al lutto

GRAZYNA. Trieste, 20 novembre 2024



È mancato improvvisamente

Giorgio Godina

Hai lasciato nel cuore della tua adorata moglie Edda un vuoto incalcolabile.

Si uniscono al dolore Eddy, Nadia e Andrea.

Lo saluteremo sabato 23 alle ore 11.40 in via Costalunga. Trieste, 20 novembre 2024



È mancato improvvisamente

Libero Bellich

Medaglia d'oro di lunga navigazione. Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli CLAUDIO con PAOLA, BARBARA con CRISTIANO ed i nipoti CHIARA, DAVIDE, FABIO e FEDERICO. Lo saluteremo venerdì 22 novembre alle ore 9.00 presso la cappella di via Costalunga. Trieste, 20 novembre 2024



Si è spenta

Lia Di Stasio ved. Martinelli

Ne danno il triste annuncio i figli ELISA e LORENZO. La saluteremo venerdì 22 novembre alle ore 9.20 presso la cappella di via Costalunga. Trieste, 20 novembre 2024

Emilia Pavoni

la tua gentilezza è con noi. CRISMANI Trieste, 20 novembre 2024

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

All'età di 101 anni è venuta a mancare la nostra cara

Renata Fonda

La ricordano con amore le cugine Daniela Caliceti Gias- si, Ada Goia Merson e Bruna Brunetti Puntin con le rispettive famiglie.

Si ringrazia sentitamente tutto il personale della Residenza Iris dell'ITIS per l'assistenza e le cure prodigate e il Family Banker Mediolanum signor Dario Marin.

Le esequie avranno luogo venerdì 22 novembre alle 10.20 nella cappella di via Costalunga. Trieste, 20 novembre 2024



Ti abbiamo voluto tanto bene.

Alberto Morgan (Berto)

Lo annunciano il figlio MAURO, la moglie MARISA ai famigliari e amici.

Lo saluteremo venerdì 22 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 20 novembre 2024

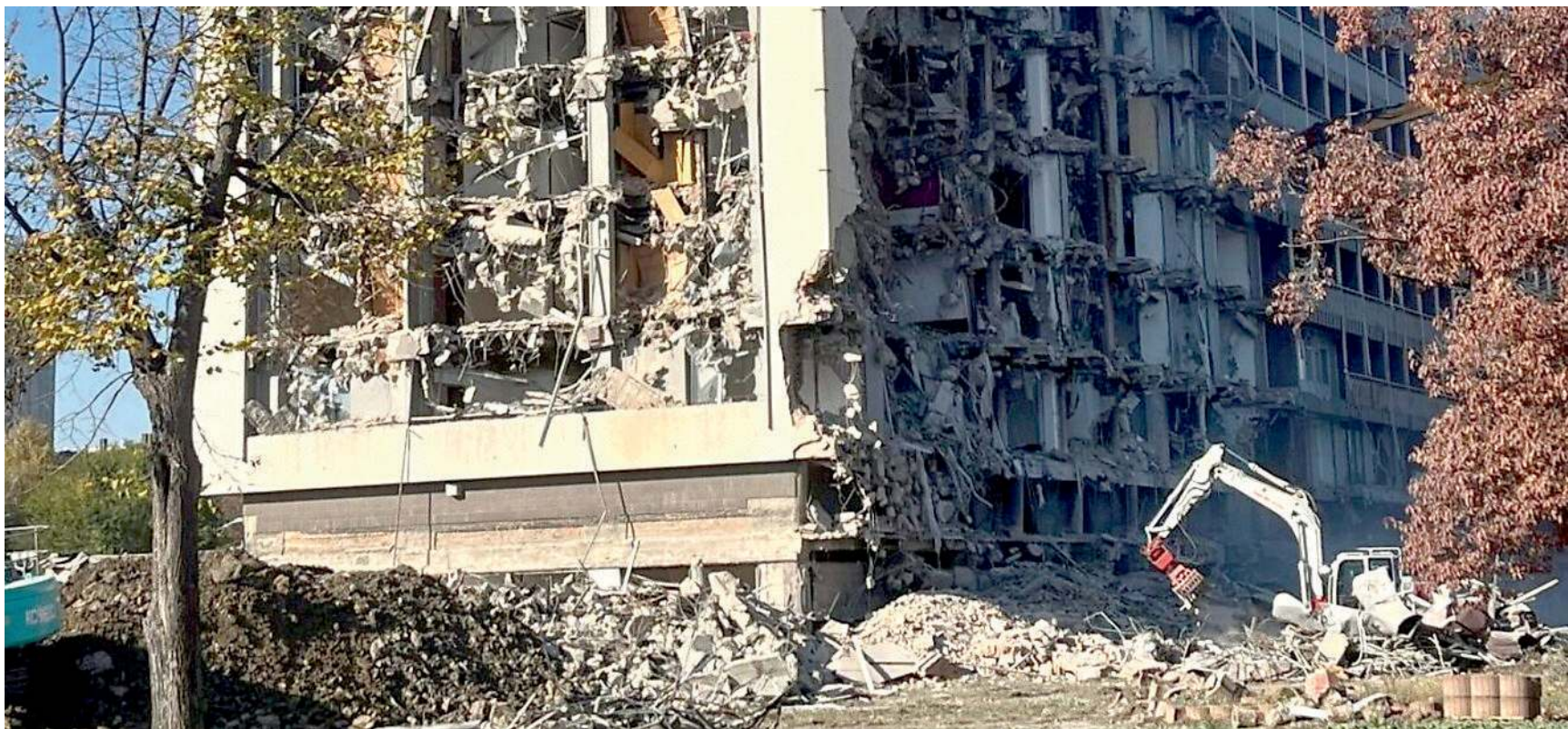
ANNIVERSARIO

20/11/2021 20/11/2024

William Marcuzzi (Billy)

Sempre nei nostri cuori. Trieste, 20 novembre 2024

Un simbolo dell'epoca di Tito



L'Hotel Jugoslavija sul Danubio, localizzato nel quartiere di Novi Beograd a Belgrado, in Serbia, e da decenni in uno stato di parziale decadenza

Belgrado, le ruspe divorano lo storico Hotel Jugoslavija

La demolizione nonostante le contestazioni di attivisti ed ecologisti
Costruito negli anni '60 e da tempo in decadenza, ospitò leader politici e star

Stefano Giantin / BELGRADO

Critiche, pareri contrari, polemiche, avvertimenti su possibili rischi ambientali, proteste. Ma nulla è servito, a battere la forza d'urto di capitali, investitori e di una politica spesso sorda ai richiami al rispetto della storia. E Belgrado – ma anche gli interi Balcani – perdono così uno degli ultimi simboli – certamente fra i più significativi – di un'era che fu, da moltissimi considerata più tranquilla, prospera e felice. Simbolo che rispondeva al nome di “Hotel Jugoslavija”, iconico grande albergo di lusso, in stile modernista, costruito negli Anni Sessanta anche per rafforzare l'immagine della Federazione jugoslava come un Paese forte e moderno.

Hotel sul Danubio, localizzato nel quartiere di Novi

Beograd e da decenni in parziale decadenza, che negli ultimi giorni sta scomparendo, “divorato” da bulldozer e ruspe in azione per abbattere quello che fu motivo di orgoglio nazionale, ai tempi di Tito. Che il destino dell'Hotel Jugoslavija fosse segnato era chiaro da tempo, con grandi transenne che vi erano state collocate per impedire l'accesso ai curiosi e ai manifestanti anti-abbattimento. Come ne annunciavano la fine gli enormi poster e fotografie a promuovere il “Danube Riverside”, un nuovo complesso residenziale con uffici, boutique e hotel, che sorgerà al posto dell'albergo, due torri di vetro-cemento alte 150 metri e un altro edificio al centro, a ricordare vagamente l'hotel che fu.

Abbattimento che era necessario, perché «l'industria

dell'ospitalità è cambiata completamente» dagli Anni Sessanta e sarebbe stato troppo costoso restaurare lo Jugoslavija, ha spiegato Zivorad Vasic, un portavoce degli investitori che ora controllano la prestigiosa area residenziale. Costruzione carica di memorie, che però già manca a molti, anche se la demolizione è solo agli inizi. E tanti si sono mobilitati, inutilmente, per salvarlo. «Difendiamo il Jugoslavija», così è stata battezzata l'iniziativa civica che ha tentato, anche organizzando svariate proteste davanti all'edificio, di impedire la demolizione salvaguardando una struttura considerata fra i simboli di Belgrado. Demolizione che è un atto «criminale e selvaggio», la cancellazione di parte del paesaggio «storico» della capitale serba, ha denunciato l'attivista Dejan

Atanackovic. Fra quelli che sono scesi in piazza, l'anziano Zeljko. «Mi fa male quando sento chi dice chisseneffrega se abbattano lo Jugoslavija, simbolo di un tempo in cui si viveva decentemente», confida, chiedendosi poi se «i nuovi palazzi riusciranno a migliorare l'immagine del Paese e della città».

Di certo, quei grattacieli nuovi di zecca non avranno la storia dello Jugoslavija, che ospitò regine, leader politici e star, da Nixon a Carter passando per Elisabetta e arrivando agli astronauti Armstrong, Collins e Aldrin, ma anche Gheddafi e Brandt – e la lista potrebbe continuare. E che anche negli anni della decadenza, in particolare dopo i bombardamenti del 1999, mantenne il suo fascino e la sua imponenza. Diventerà presto, tuttavia, solo un ricordo del passato. Ma le polemiche, nel frattempo, non si spengono. Attivisti ed ecologisti, infatti, hanno preso il posto di chi si è battuto contro la demolizione, avvertendo del potenziale rischio amianto nelle operazioni di abbattimento, mentre gli investitori negano seccamente il pericolo. Intanto, le ruspe continuano a ingoiare l'orgoglio di un'epoca sempre più lontana. —



LA FACCIATA
CIÒ CHE RESTA DELLE CAMERE
DELL'EX ALBERGO DI LUSO

Al suo posto sorgerà un nuovo complesso: residenze, uffici, boutique e albergo, con due torri di vetro cemento alte 150 metri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX SEDE MILITARE

Generalstab: un giallo sullo stop alle proteste

BELGRADO

Non solo Hotel Jugoslavija. Anche un altro controverso progetto immobiliare continua a infiammare gli animi, a Belgrado. È quello che riguarda il “Generalstab”, l'ex sede enorme, fino al 1999, del ministero della Difesa serbo, prima di essere sventrata dai missili della Nato. Generalstab, ricordiamo, che è stato adocchiato nei mesi scorsi nientemeno che dal genero di Donald Trump, Richard Kushner, protagonista di un affare che vedrà la Affinity Global Development, colosso dell'edilizia e dell'immobiliare di lusso controllato appunto da Kushner, costruire sul sito, una volta simbolo della potenza militare jugoslava, due mega-grattacieli di gran lusso, con suite, appartamenti e negozi, un investimento che potrebbe toccare il mezzo miliardo di dollari e che potrebbe vedere la partecipazione anche di tycoon arabi.

L'affare, tuttavia, non piace a molti belgradesi, che già nei mesi scorsi hanno partecipato a proteste contro il progetto. E sembrerebbe non piacere anche a molti esperti dell'Agenzia pubblica per la protezione dei monumenti culturali, al centro di un vero e proprio giallo. È quanto ha sostenuto il deputato di opposizione Aleksandar Jovanovic “Cuta”, che ha svelato che una parte dello staff dell'istituzione avrebbe voluto rendere pubblica una lettera di protesta contro la revoca dello status di protezione al Generalstab, sostenuta dal governo per favorire il progetto immobiliare. Ma, a detta di Cuta, la “rivolta” sarebbe stata soffocata sul nascere nientemeno che da un presunto controverso intervento di agenti dei servizi di sicurezza nazionale. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN MACEDONIA DEL NORD E BOSNIA-ERZEGOVINA

Le 10 città più inquinate: ci sono Skopje e Sarajevo

SARAJEVO

Skopje e Sarajevo, capitali rispettivamente di Macedonia del Nord e Bosnia-Erzegovina, sono risultate ieri le città più inquinate nei Balcani, entrambe fra le prime dieci città con il maggiore tasso di inquinamento al mondo.

In base alla lista del sito specializzato IQAir, Skopje era ieri all'ottavo posto al mondo per inquinamento



Traffico e smog a Sarajevo

dell'aria con un indice di 162, mentre Sarajevo era in decima posizione con indice 154.

Secondo questa classifica, la città più inquinata al mondo è ormai da settimane New Delhi (India), che ieri registrava un indice di inquinamento dell'aria pari a 434, seguita da Lahore (Pakistan) con 404, Il Cairo (Egitto) con 241, Karachi (Pakistan) con 207 e Calcutta (India) con indice 179.

I medici consigliano in tali città fortemente inquinate di evitare lunghe esposizioni all'aperto, una raccomandazione rivolta in particolare ad anziani, pazienti con malattie croniche polmonari e cardiache, donne incinte e bambini. —

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID23EC0006** fornitura di divise, calzature, abbigliamento e accessori per il servizio di emergenza regionale. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 135 del 18/11/2024.

L'Assemblea generale ordinaria dei Soci di DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale - ONLUS si riunisce in prima convocazione il giorno martedì 17.12.2024 alle ore 08.00 ed in seconda convocazione il giorno giovedì 19 dicembre 2024 alle ore 18.00 in entrambi i casi presso il Teatrino Franco e Franca Basaglia, in Via Edoardo Weiss 13, Trieste, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- Adempimenti per la regolare costituzione dell'Assemblea;
- Modifiche al Regolamento interno e delibere conseguenti;
- Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Amministrazione



12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



*Una favola di Natale meravigliosa,
dedicata al personaggio più amato dai bambini.
Da leggere per "crederci."*

In edicola con

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

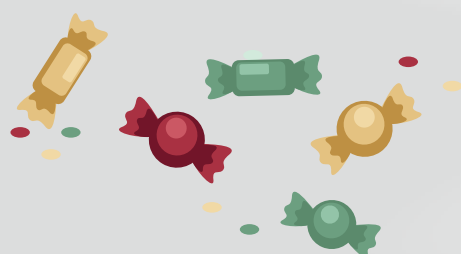
IL PICCOLO

il mattino di Padova

Corriere del Alpi

Messaggero Veneto

è una collaborazione:



**nord est
multimedia**

GRIBAUDO



ECONOMIA

FORMAZIONE E LAVORO: L'ACADEMY DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Ghana, 200 in arrivo nel mobile-arredo I primi quindici assunti a Fincantieri

Il presidente Agrusti: «Progetto modello per Confindustria stiamo studiando di replicarlo anche in Costa d'Avorio»

PIERCARLO FIUMANÒ

I primi giovani del Progetto Ghana, ideato da Confindustria Alto Adriatico con il supporto di Umana, sono arrivati in regione dopo un attento processo di selezione. Una quindicina di operai è già al lavoro alla Fincantieri di Monfalcone come saldatori addetti al montaggio di condotte.

Altri 15 hanno già completato la formazione professionale in Ghana e stanno solo attendendo che si completino le ultime formalità per lavorare a breve in una Cooperativa di carpenteria udinese e in una grossa azienda metalmeccanica pordenonese.

Il sistema delle Academy in Ghana, una forma di migrazione guidata con la garanzia di un contratto di lavoro e di un alloggio, messo in moto da Confindustria Alto Adriatico presieduta da Michelangelo Agrusti sta insomma volando per interes-

se anche all'interno del sistema confindustriale guidato da Emanuele Orsini. Non è un caso che il progetto, che è anche un esperimento sociale e di integrazione, abbia avuto il sostegno del presidente Mattarella che ha inaugurato l'Academy all'interno del Don Bosco Training Institute Salesiano ad Ashaiman: «Dopo il Ghana, Confindustria Alto Adriatico sta riflettendo su un progetto analogo da lanciare in Costa D'Avorio», annuncia Agrusti.

L'Academy ghanese nasce per formare manodopera locale in base alle richieste dei profili professionali più ricercati dal tessuto produttivo regionale. Nei prossimi mesi altri duecento giovani potrebbero essere in arrivo dal Ghana con destinazione le aziende del distretto del mobile-arredo nel pordenonese e nel trevigiano: «Il nostro modello di formazione è stato adottato da Confindustria. Stiamo agendo come

una agenzia in stretto coordinamento con la altre associazioni confindustriali del Paese. In accordo con il presidente Orsini siamo pronti a venire incontro alle esigenze di manodopera dell'intero Sistema Paese», sottolinea il presidente Michelangelo Agrusti.

Ogni passaggio è scandito nei dettagli: chi arriva in Italia ha un contratto di lavoro già pronto e anche una soluzione abitativa, oltre alla certificazione di livello A1 di lingua italiana dell'università per stranieri di Siena. Si risolve anche così il nodo della mancanza di manodopera specializzata, molto avvertita dal sistema industriale regionale e non solo. Un progetto complesso, partito con una selezione in Ghana, un piano di formazione in loco tagliata sulle esigenze delle aziende, e altra formazione tecnica e di apprendimento della lingua seguita una volta arrivati in Italia, erogata insieme



Mattarella all'inaugurazione dell'Academy in Ghana. Sotto Agrusti.

dopera, come ha avvertito più volte il Ceo Pierroberto Folgiero. I giovani del Ghana si troveranno fianco a fianco con operai provenienti dal Bangladesh (in gran parte), dalla Romania e dalla Croazia ma anche dall'India e dall'Ecuador: «Monfalcone-sottolinea Agrusti-è un laboratorio sociale con criticità che andrebbero gestite. In Friuli con le comunità ghanesi, che sono anglofone, abbiamo creato un tessuto di supporto con un lavoro molto meticoloso».

Il modello Confindustria Alto Adriatico sta facendo scuola. Sempre dal Ghana sono arrivati a Bergamo a metà settembre i primi operai assunti dall'azienda di costruzioni e impianti Crs, la cui capogruppo possiede partecipate in Repubblica Ceca, Polonia, Messico e, appunto, Ghana, dove ha realizzato fra l'altro due ospedali e una parte del Parlamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA EUROPEO DA 44,22 MILIONI

L'Europa dello spazio apre agli investitori privati

MILANO

L'Europa dello spazio apre ai privati con il programma Boost!, che prevede lo stanziamento complessivo di 44,22 milioni di euro per cofinanziare quattro aziende europee che lavorano allo sviluppo di nuovi lanciatori.

Grazie a questa iniziativa dell'Agenzia Spaziale Europea si apre un nuovo capitolo nella politica spaziale del vecchio continente, con un'apertura ai privati che richiama, anche se con molte differenze, quella in corso da tempo negli Stati Uniti.

Negli Usa, dove la Nasa ha come interlocutori del calibro di SpaceX, Boeing, Ula o Lockheed Martin, le aziende puntano a ruoli di primo pia-



IL razzo europeo Ariane

no. È il caso della SpaceX di Elon Musk, che prepara il sesto test in volo della Starship, l'astronave destinata ai futuri voli su Luna e Marte e che potrebbe diventare la diretta rivale dello Space Launch System, il gigantesco e

molto costoso lanciatore della Nasa per il programma Artemis pensato per il ritorno alla Luna. Il sesto test prevede il rientro del razzo, come era avvenuto in ottobre, la riaccensione di un motore della navetta una volta in orbita, una serie di prove sulla resistenza dello scudo termico, più alcune modifiche alla manovra per il rientro della navetta e per l'ammarraggio nell'Oceano Indiano.

I privati europei che si affacciano ora sulla scena sono molto diversi: sono aziende più piccole rispetto a quelle americane, che potrebbero però dare un contributo determinante nell'aumentare il numero dei lanciatori attivi in Europa e i relativi servizi commerciali. —



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA NUOVA PIATTAFORMA DELLA DIGITAL COMPANY TRIESTINO-MILANESE

Maia, il pacchetto vacanze con l'intelligenza artificiale

CrowdM lancia la piattaforma con itinerari, ristoranti e tour personalizzati
Il Ceo Silvio Stafuzza: «Alla riuscita del tuo viaggio pensa l'assistente virtuale»

GIULIA BASSO

Sei in vacanza in una città che non conosci, hai appena scaricato un'app e, grazie a un assistente virtuale, ricevi suggerimenti su cosa visitare in base ai tuoi interessi: arte, gastronomia, shopping locale. Il chatbot ti fornisce informazioni precise sugli orari dei musei, ti propone un itinerario personalizzato e ti guida verso un ristorante che serve i piatti tipici della zona, tenendo conto delle tue preferenze alimentari. Ti informa in tempo reale su eventuali cambiamenti negli orari dei trasporti pubblici e ti avvisa se sta per iniziare un concerto che potrebbe piacerti.

È una delle tante esperienze rese possibili da Maia, la piattaforma di Intelligenza artificiale sviluppata da CrowdM, digital communication company con sedi a Trieste e Milano che, rammenta il ceo Silvio Stafuzza, dal lontano 2016 ha deciso di puntare



Maia, la piattaforma di Intelligenza artificiale sviluppata da CrowdM

con convinzione sull'intelligenza artificiale, in particolare di tipo conversazionale. Maia è l'acronimo di Multichannel Ai assistant, un assistente virtuale multicanale che integra la tecnologia Gpt

con delle speciali banche dati fornite internamente ed è stata ideata per applicazioni "potenzialmente infinite", molte delle quali, dice Stafuzza, sono ancora da scoprire. Tra le più promettenti c'è



Silvio Stafuzza

senza dubbio quella in ambito turistico: il chatbot punta a divenire un interprete fondamentale della trasformazione epocale che sta vivendo il turismo grazie al cosiddetto "Smart destination tou-

rism", un approccio che sfrutta tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale per migliorare l'esperienza dei visitatori e ottimizzare i servizi offerti dalle diverse località turistiche, che vengono così trasformate in ecosistemi intelligenti, interattivi e personalizzati. Maia è progettata per rispondere alle esigenze di amministrazioni locali, operatori e agenzie turistiche, offrendo una gamma di funzionalità che spaziano dalla gestione integrata delle prenotazioni alla promozione di eventi locali, dall'erogazione di informazioni affidabili e aggiornamenti su trasporti e meteo ai consigli su ristoranti e negozi d'artigianato, dalla creazione di itinerari e offerte personalizzate fino alle traduzioni automatiche: così si migliora la qualità dei servizi offerti e si eliminano le barriere linguistiche. «Grazie alle conversazioni che si instaurano, e che vengono registrate in sistemi Crm, è possibile ottenere una profilazione degli utenti e fornire esattamente le informazioni di cui hanno bisogno, direttamente sul telefonino, risparmiando loro la fatica di dover consultare uno o più siti web o di dover telefonare a centralini ai quali spesso non risponde nessuno», sottolinea Stafuzza, evidenziando come un progetto di questo tipo sia già stato avviato qualche anno fa da CrowdM per il distretto dei laghi in Piemonte, grazie a un Interreg Italia-Svizzera —

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

FINANZA

Banco Bpm colloca un bond da 500 milioni

MILANO

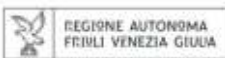
Banco Bpm ha portato a termine con successo una nuova emissione subordinata Tier 2, con scadenza dodici anni (novembre 2036) e possibilità di rimborso anticipato a novembre 2031, per un ammontare pari a 500 milioni di euro. L'emissione ha ricevuto, anche in una giornata di mercati volatili, un'ottima risposta da parte degli investitori. Il titolo è emesso a valere sul programma euro medium term notes dell'emittente ed è riservato a investitori istituzionali. L'obbligazione è stata emessa ad un prezzo pari a 99,882 e paga una cedola annua fissa del 4,50% fino al 26 novembre 2031. Gli investitori che hanno partecipato all'operazione sono principalmente asset manager (71%) e banche (11%), mentre la distribuzione geografica vede la presenza prevalente di investitori esteri (tra cui Regno Unito e Irlanda col 27%, la Francia con il 15% e Germania, Austria e Svizzera complessivamente con il 7%) e dell'Italia col 34%. Banca Akros, Imi-Intesa Sanpaolo, Morgan Stanley, Natixis, Nomura e Ubs hanno agito in qualità di joint bookrunners. —

LUCKYDESIGNASSOCIATES



TI ASPETTIAMO!!!

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale approvati e finanziati da:



@TRIESTE
VIA DI CONCONELLO, 16

22 NOVEMBRE
14 DICEMBRE
18 GENNAIO

**UN'OCCASIONE UNICA
PER SCOPRIRE I CORSI
E TANTE OPPORTUNITÀ.**

CIVIFORM.IT



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

POLITICA MONETARIA

Panetta in pressing sulla Bce

«La stretta non serve più»

Il governatore della Banca d'Italia invita a una maggiore chiarezza sulle scelte
L'Italia «non è più il malato d'Europa», in questo è stata sostituita dalla Germania

Andrea D'Ortenzio / ROMA

L'economia europea sta stagnando, l'inflazione è domata e gli effetti delle politiche della prossima amministrazione Trump potrebbero essere ancora più negativi per il Vecchio Continente: quindi la Bce deve abbandonare «le politiche monetarie restrittive» «che non sono più necessarie», continuando a tagliare i tassi e spingendosi forse in territorio espansivo.

LA LEZIONE

A Milano per una lezione all'università Bocconi, il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta esorta così l'istituto centrale e i suoi colleghi del board a essere «meno cauti» e a preoccuparsi della debolezza «dell'economia reale». Il governatore peraltro puntualizza che al Forex di Genova, a febbraio, disse che era il momento per calare i tassi, cosa poi effettivamente avvenuta e che ora il tasso sui depositi è al 3,25% con il mercato che sta anticipando le

future mosse per il 2025. Non è quindi una critica alla Bce, visto che Panetta ricorda come la banca sotto guida Christine Lagarde abbia ridotto l'inflazione galoppante vicino all'obiettivo del 2%. E però ora bisogna «ritornare al futuro», come recita il titolo della sua lezione.

La recessione tedesca potrebbe contribuire a rendere meno rigide le posizioni nel board

Le variabili restano sempre alte ma appunto l'economia europea si «sta normalizzando» sebbene purtroppo con un rallentamento generalizzato anche a quei paesi un tempo «core» come la Germania che ha preso il posto dell'Italia come «malato d'Europa». Senza un cambio di passo quindi si rischierebbe di far rallentare troppo l'inflazione e trovarci



Il governatore Panetta parla alla Bocconi di Milano ANSA

in recessione. Uno scenario dal quale sarebbe poi difficile uscire, visto che l'ultima volta la Bce ha dovuto ricorrere all'arma estrema dei tassi negativi e «di altre misure che nessun banchiere centrale vorrebbe voler prendere» come l'acquisto dei titoli e la forward guidance. Questa, ovvero le indicazioni di quello che avrebbe deciso sui tassi era giusta al principio, ha sottolineato Panetta, ma si è poi trasformata in «una gabbia» ritardando il doveroso aumento dei tassi. La forward guidance è stata poi sostituita da un approccio «basato sui dati» divenuto a sua volta ora obsoleto. Il governatore chiede infatti che la Bce sia «più esplicita» almeno sulla direzione che verrà presa, rimuovendo l'incertezza di consumatori e investitori, che devono decidere se accendere un mutuo o chiedere un finanziamento.

LA FILOSOFIA

Su dove arrivare nel taglio dei tassi è altra questione. Nell'annosa vicenda del tasso neutrale (quello cioè che non limita né deprime la crescita), Panetta taglia corto: «Ci sono stime su qualsiasi», ma per evitare domande «filosofiche», «direi che ora siamo sopra e quindi bisogna ridurli», afferma. Si vedrà quale sia la posizione all'interno del board della Banca centrale europea. Di certo la posizione della Germania, in recessione per il secondo anno, contribuirà a rendere meno rigide alcune posizioni. Panetta si limita a dire: «Cercherò di convincere i colleghi». —

IN BREVE

Assogestioni

Corre la raccolta del risparmio gestito

Nel terzo trimestre la raccolta del risparmio gestito ha virato in positivo, sfiorando i 20 miliardi di euro (19,3 miliardi di euro). Il patrimonio è cresciuto fino a 2.463 miliardi di euro. Ad evidenziarlo è la consueta mappa di Assogestioni, spiegando che «la raccolta dell'ultimo trimestre va a più che compensare i deflussi della prima metà dell'anno».

Giganti del web

Gli Usa a Google «Vendete Chrome»

Il monopolio di Google può essere risolto con la vendita di Chrome e l'imposizione di nuove misure sull'IA, su Android e sull'uso dei dati. L'ipotesi del Dipartimento di Giustizia Usa è criticata aspramente da Mountain View, che l'accusa di portare avanti «un'agenda radicale che va ben oltre le questioni legali relative a questo caso». Se il giudice federale Amit Mehta accetterà la proposta dell'antitrust americano - al momento solo un rumors -, la vendita di Chrome, secondo le stime degli analisti, potrebbe valere fra i 15 e i 20 miliardi di dollari.

LA REGIONE TI AIUTA AD ASSICURARE LA CASA

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA SOSTIENE I CITTADINI CHE SCELGONO DI ASSICURARE LA CASA DI PROPRIETÀ O L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONTRO EVENTI ATMOSFERICI ESTREMI CON UN **CONTRIBUTO FINO AL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA.**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Oggigiorno eventi meteorologici catastrofici e calamitosi mettono a rischio il patrimonio delle famiglie, frutto dei sacrifici di una vita. Per questo, il Friuli Venezia Giulia, prima Regione

in Italia, ha avviato una misura a sostegno delle polizze assicurative. Le domande possono essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma

“istanze on line” (IOL) di Insiel **entro venerdì 6 dicembre.** L'incentivo non è cumulabile con detrazioni fiscali nazionali o altri contributi, ed è accessibile anche per coloro che hanno

pagato polizze nel corso del 2024, prima della pubblicazione del bando.

Friuli Venezia Giulia, sempre al tuo fianco.



Per informazioni, consulta il sito della Regione: bit.ly/AssicurazioneCasaFVG

Seguici su: www.regione.fvg.it



Facebook



Instagram



YouTube



LinkedIn

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
AZA	2.07	-0.62	2.046	2.093	11.64	6.513.65
Abbievi	15704	-0.13	155.78	157.94	13.26	-
Abitare in	4.06	-0.73	4.05	4.11	-17.08	109.75
Acea	17.17	1.00	16.96	17.25	23.22	3.626.05
Acinque	1.975	-0.75	1.975	1.98	-3.93	392.71
Adidas	213	-0.75	215	212.7	15.84	-
Adobe	474.05	0.46	469.05	471.4	-11.82	-
Advanced Micro Devic	130.8	-1.15	129.62	132.28	-2.94	-
Aedes	0.137	-5.52	0.137	0.146	-32.34	4.69
Aeffe	0.81	2.02	0.782	0.81	-15.21	83.88
Aeroporto di Bologna	744	0.54	7.3	7.44	-10.65	286.76
Ageas	48.42	-0.57	47.74	47.74	24.80	-
Ahold Kon	32.59	-0.03	32.13	32.42	22.58	-
Air France-Klm	74	-1.36	7.316	0	-42.41	-
Airbnb	124.14	-0.74	123.18	123.18	-0.69	-
Airbus Group	137.12	-0.98	135.66	136.64	-1.64	-
Aixtron	13.245	-	13.105	13.105	-63.97	-
Akamai Technologies	81.37	-	84.12	84.12	-19.24	-
Alcoa	42.65	3.72	42.645	42.8	43.90	-
Alerion Cleanpwr	16.9	-2.09	16.76	17.52	-35.36	940.25
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	11.7	-0.43	11.7	11.75	27.87	66.80
Allianz	285.2	-1.01	282	288.6	19.24	-
Alphabet Classe A	167.36	1.53	163.9	167.36	29.96	-
Alphabet Classe C	168.52	1.42	165.38	168.4	29.62	-
Altea Green Power	7.25	1.54	7.03	7.25	-1.38	122.49
American Water Works Company	130.3	1.48	129.85	130.85	6.56	-
Amgen	284.95	0.28	282.25	0	-0.25	-
Amplifon	23.6	-0.34	23.17	23.79	-24.70	5.344.07
Anima Holding	6.155	0.08	6.12	6.17	52.85	1.963.60
Antares Vision	3.015	-0.17	2.93	3.015	64.50	213.06
Apple	216.7	-	213.4	216.85	22.51	-
Applied Materials	159.92	-1.30	158.46	158.18	6.33	-
Aquafil	1.192	-3.09	1.17	1.244	-60.21	53.66
Archer-Daniels-Midland	50.44	0.14	49.51	49.965	-21.60	-
Ariston Holding	3.728	-1.48	3.706	3.85	-39.72	474.79
Asciopave	2.695	-2.18	2.695	2.795	21.18	640.75
Asnil	625.2	-0.59	619.5	635.5	-9.55	-
At&T	21.595	-1.21	21.475	21.815	43.10	-
Automatic Data Processing	282.35	-0.53	290.05	290.05	35.45	-
Autostrade M.	2.575	-3.92	2.575	2.68	-69.82	11.58
Avio	12.26	-0.16	12.04	12.36	46.29	325.05
Axa	34.02	-0.44	34.19	34.33	15.76	-
Azimut H.	22.88	-2.31	22.52	23.56	-1.35	3.347.46
B						
B&C Speakers	16.4	-0.61	16.35	16.7	-10.73	183.07
B. Cucinelli	88.1	-1.23	86.3	89.95	0.01	6.036.57
B. Desio	5.7	-2.73	5.58	5.86	61.01	794.58
B. Generali	43	-1.10	42.38	43.54	28.79	5.070.14
B. Ifis	20.56	-2.47	20.32	21.22	34.10	1.136.99
B. Profilo	0.1795	-0.55	0.179	0.181	-11.18	122.17
B.Co Santander	4.537	-1.60	4.52	4.52	24.71	76.218.64
B.F.	4.12	-0.96	4.11	4.15	5.71	1.096.95
B.P. Sondrio	7.375	-3.85	7.24	7.68	29.53	3.443.72
Banca Mediolanum	11.02	-3.16	10.88	11.42	32.41	8.427.58
Banca Sistema	1.144	-1.39	1.178	1.14	18.45	115.41
Banco BPM	6.724	-2.10	6.578	6.892	42.62	10.327.97
Bank Of America	44.035	-0.81	43.6	44.135	43.20	-
Basf	42.845	-1.27	42.1	42.735	-11.45	-
Beyond Meat	4.603	-	4.603	4.603	-36.04	-
BFF Bank	8.73	-0.80	8.685	8.855	-15.79	1.640.62
Bialetti	0.175	2.64	0.17	0.1785	-33.23	26.85
Biesse	7.26	-0.41	7.12	7.385	-42.96	199.21
Bloera	0.043	-4.44	0.043	0.043	-18.81	0.91
Biogen	148.05	-1.63	147.4	147.4	-34.59	-
Bitfalcon Group	65.7	-0.30	65	67.8	186.58	-
Blackrock	985.4	-0.58	893.4	996	16.87	-
Block	85.97	3.28	84.8	86.8	11.26	-
Bmw	68.9	0.88	68.22	69.12	-31.92	-
Bmw Pref	64.4	-	64.2	64.2	-32.05	-
Bnp Paribas	58.38	-1.64	58.5	60.8	-3.73	-
Boeing	137.26	-2.07	134.2	137.08	-43.19	-
Borghesio	0.544	-2.51	0.526	0.554	-19.66	26.61
Boston Scientific	85	-	84.5	85	64.76	-
Bper Banca	5.954	-2.04	5.832	6.096	100.63	8.611.03
Brembo	8.677	-2.08	8.557	8.894	-20.77	2.942.53
Brioschi	0.049	-	0.0486	0.05	-19.59	38.89
Broadcom	156.08	-0.73	155.54	157.92	54.14	-
Buzzi	41.12	-1.25	40.56	41.76	50.32	7.995.70
C						
Cairo Comm.	2.215	0.45	2.145	2.225	19.10	292.42
Caleffi	0.75	-0.79	0.75	0.756	-25.45	11.81
Callagrine	6.3	0.32	6.14	6.3	45.71	748.84
Callagrine Ed.	1.37	-1.44	1.36	1.37	39.98	171.32
Campari	5.664	-0.63	5.634	5.74	-44.28	7.014.90
Carel Industries	17.5	-6.62	17.5	18.76	-24.98	2.089.85
Carl Zeiss Meditec	56.85	-	56.8	56.8	-41.34	-
Cellularline	2.46	-	2.42	2.46	5.74	54.06
Cembre	39.85	2.18	38.8	40	4.89	661.11
Cementir Hldg.	10.78	-	10.62	10.8	11.77	1.696.88
Centrale Latte Italia	2.72	-	2.72	2.72	-11.97	38.08
Cir	0.586	-0.85	0.585	0.595	35.72	615.19
Cisco Systems	53.81	-1.70	53.81	53.89	20.18	-
Class	0.0808	6.04	0.0766	0.082	34.70	22.42
Cnh Industrial	10.41	1.17	10.25	10.45	-72.10	13.895.59
Coeur Mining	6.16	-	6.07	6.284	201.12	-
Coinbase Global	304.15	1.69	299	310.25	76.90	-
Comer Industries	31.1	0.32	31	31.3	6.63	894.66
Commerzbank	16.04	-1.26	15.765	16.3	51.81	-
Conafi	0.2	-	0.184	0.2	-25.62	7.22
Conocophillips	107.16	-	107.144	107.44	-1.12	-
Constellation Brands	226	0.53	224.8	224.8	4.39	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Continental	61.48	-1.95	61.04	62.24	-17.39	-
Costco Wholesale	875.1	0.36	873	876.4	41.83	-
Credem	10.22	-3.40	10.14	10.58	31.83	3.613.13
Credit Agricole	13.35	-0.71	13.19	13.52	4.77	-
Crowdstrike Hold	327.5	-0.30	325.75	325.75	13.46	-
Csp Int.	0.283	-1.05	0.276	0.289	-13.94	10.91
Curevac	2.448	0.33	2.396	2.45	-38.18	-
Cy4Gate	4.1	4.73	3.84	4.1	-52.54	91.81
D						
Daimlerchrysler	52.67	-1.62	52.2	53.07	-14.79	-
D'Amico	4.27	1.30	4.21	4.385	-26.30	519.22
Danaher	217.7	-	216.7	218.45	2.16	-
Danieli	24.3	-1.02	24.1	24.85	-16.30	1.008.66
Danieli r nc	18.36	-1.40	18.1	18.74	-14.48	753.75
Datalogic	5.19	-0.19	5.11	5.26	-23.63	302.79
De'Longhi	28.58	-1.18	28.08	29	-6.38	4.346.86
Deere & Co	379.55	-1.33	380.85	380.85	3.68	-
Delivery Hero	36.26	-	36.11	36.11	33.77	-
Dell Technologies	127.74	-1.44	128.5	129.06	2.54	-
Deutsche Bank	15.882	-1.72	15.6	15.84	34.80	-
Deutsche Lufthansa	6.258	-0.79	6.076	6.266	-19.82	-
Deutsche Post	35.17	-1.15	34.68	35.74	-21.19	-
Deutsche Telekom	28.71	-0.07	28.27	28.74	32.73	-
Develance	8.54	-1.04	8.52	8.64	-15.37	231.23
Diasorin	104.35	-	103	105.4	12.37	5.871.45
Digital Bros	8.77	-0.34	8.5	8.99	-18.86	125.59
Digital Value	13.9	1.91	13.38	14.06	-77.83	138.36
Doordash	165.38	-	165	175	102.63	-
doValue	4.215	-3.33	4.145	4.42	-74.89	69.06
E						
E.ON	11.665	1.00	11.62	11.65	-1.93	-
E.P.H.	0.0002	-	0.0002	0.0002	-100.00	0.11
Eckert & Ziegler	37.98	-	37.8	37.8	3.93	-
Edison r nc	1.82	-0.27	1.79	1.845	18.21	200.30
Eems	0.1799	1.07	0.1739	0.1818	-57.82	1.56
ELEn	12.01	-0.89	11.81	12.18	21.79	958.64
Electronic Arts	155.56	-	155.6	155.6	25.88	-
Elit Lilly & Company	682.7	0.06	673.2	688.5	32.33	-
Elica	1.75	-0.57	1.735	1.765	-22.93	111.47
Enervit	3.26	-1.81	3.28	3.35	-4.66	58.77
Eni	13.734	-1.17	13.804	13.938	-9.90	46.832.50
Equita Group	4.05	1.00	3.93	4.06	9.24	210.19
Erg	19.78	-0.90	19.56	20.1	-31.09	3.000.23
Esprinet	4.482	-0.66	4.378	4.564	-16.23	232.35
Essilorluxottica	233.6	1.92	229	233.3	25.62	-
Essey	60.2	-2.59	59.8	60.6	-53.87	-
Estac	46.88	-	47.215	47.215	-11.34	-
Eukados	0.835	0.60	0.83	0.835	-13.02	18.43
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2.718	-0.07	2.696	2.8	-29.95	256.56
Eurotech	0.75	-1.06	0.75	0.759	-69.41	26.97
Evotec	9.68	-1.79	9.315	10.21	-51.30	-
F						
Facebook	525.8	-0.60	519	525.8	62.84	-
Faurecia	8.152	-4.09	8	8.482	-58.31	-
Ferrari	406.4	-0.88	401.5	411.6	33.38	79.231.73
Ferretti	2.72	-0.91	2.695	2.79	-4.09	941.61
Fidia	0.0494	-5.00	0.0482	0.0512	-94.12	1.68
Fiera Milano	4.09	-1.92	4.04	4.195	50.86	302.05
Fila	9.73	-0.10	9.67	9.8	17.07	416.83
Fincantieri	5.65	-	5.488	5.69	29.67	1.820.78
Fine Foods & Ph.Ntm	8.02	-0.89	8.02	8.08	-5.65	180.52
FinecoBank	14.47	-3.63	14.19	14.995	9.89	9.126.56
FINM	0.434	1.64	0.43	0.443	-6.74	184.66
Ford Motor	10.546	-0.73	10.442	10.442	-6.48	-
Fresenius Medical Ca	41.73	-	41.6	41.73	9.88	-
Fullcity Energy	70.31	-12.11	70.31	70.31	7.49	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.445	-	0.433	0.448	-42.07	27.13
Gamestop Corp	25.04	-1.24	24.37	25.285	26.79	-
Garofalo Health Care	5.7	-1.28	5.64	5.8	24.79	517.53
Gasplis	2.37	-0.84	2.37	2.39	-4.30	107.04
Gaz De France	15.44	-	15.10	15.255	15.38	-11.7
Gefran	9.58	0.21	9.24	9.64	8.73	135.73
General Electric	171	2.09	172.5	172.5	41.83	-
General Motors	52.56	-2.20	52.69	52.99	69.94	-
Generaffinance	10.95	-	10.75	11.05	17.81	138.51
Generali	26.87	-0.52	26.59	27.03	40.74	42.242.82
Geox	0.51	-0.58	0.506	0.524	-29.20	133.92
Giglio Group	0.4					

Le idee

IL TRUMPISMO COME SPIRITO DEL TEMPO

ROBERTO MORELLI

Il “trumpismo” arriverà fin da noi? Allineerà e dilagherà non solo in Europa e in Italia, dove già c’è, ma finanche nelle nostre città e nel cortile di casa, cioè nelle nostre coscienze? È probabile. Non perché diventerà una moda, come tutto ciò che proviene da oltreoceano. Ma perché corrisponde allo spirito del tempo, all’oscillazione del pendolo dei fenomeni sociali di lungo periodo che prescindono dal singolo fatto storico, e anzi lo travolgono. Che ci piaccia o no, anche la politica locale e il sentire comune in mezzo alla strada diventeranno trumpiani, a Trieste non meno che altrove. Lo sono già.

Beninteso, non ci stiamo riferendo al successo del vecchio-nuovo presidente americano come fatto politico, che avrà in Occidente (e a ogni livello territoriale) conseguenze e influenze variabili a seconda del contesto e delle circostanze. Stiamo parlando del trumpismo come attitudine psicologica e sociale: una brutalità spiccia elevata a regola quotidiana, il ringhio come strumento negoziale, la denigrazione dell’avversario (che non è di destra o di sinistra, e su cui nessuno può scagliare la prima pietra); la recrudescenza, nel dibattito e nella gestione della cosa pubblica, di un inaudito carico di aggressività e bellicosità nei confronti dell’«altro», chiunque sia l’altro; il ripiegamento nell’orto di casa a badare ai propri problemi, e chisseneffrega di quelli di chi sta fuori, ignorando che nulla

più di una supposta protezione forte (con i dazi, i confini sbarrati, le merci che non circolano, gli stranieri graditi solo se turisti) genera un impoverimento economico, sociale e culturale collettivo. Di tutto ciò, Donald Trump è al medesimo tempo il frutto e il motore, come fu la Brexit e come sempre accade nei fenomeni epocali. Delle due pulsioni connaturate all’uomo, la socialità e l’individualità, la globalizzazione spinse agli estremi il primo, con l’inevitabile carico di spaesamento e di tensioni sociali che ora rigettano il pendolo all’estremo opposto, quello della tutela delle frontiere personali, economiche, sociali e statuali: il mondo è di nuovo polarizzato, l’altro è un problema altrui. E i fenomeni epocali, proprio perché tali, si diramano in capillari sempre più sottili che permeano le coscienze e la vita di ogni giorno. Non è un caso che il confronto politico non sia mai stato così becero, il livore sociale così profondo, le urla in un consiglio comu-

nale (quelle risuonate a Trieste girano i social da settimane) così imbarazzanti. Quel che accade nel Paese guida dell’Occidente avrà evidenti riflessi a casa nostra.

Vivremo e percepiremo – anche a Trieste – un clima sempre più ostile verso gli stranieri: arriverà qualcuno a proporre una deportazione analoga a quella che Trump promette su vasta scala lungo il confine messicano. La sospensione del Trattato di Schengen, con i controlli ripristinati ai confini, si protrarrà *sine die*, ché non è più tempo di libera circolazione neppure tra europei: ci faremo il callo, l’abbiamo già fatto, e qualcuno proporrà che le cose restino come sono, poiché vivaddio le frontiere vanno tutelate e una bella sbarra non fa male a nessuno. Il dibattito pubblico, persino nella civiltissima Trieste, sarà sempre più rovente: la madre di tutte le battaglie sarà la cabinovia, su cui lo scontro crescerà in asperità.

Disorientati da un mondo fattosi troppo aperto, troveremo rassicurazione nei confini fisici e psicologici, e in un alterco politico che ci ricordi la vita di ogni giorno. Ma noi abbiamo almeno il senso del limite: diversamente dagli americani, non avremo due ministri (o assessori, è lo stesso) accusati di gravi reati sessuali, o che si siano vantati di avere sparato al proprio cucciolo perché «non obbediva». Qui, per fortuna, non obbedisce nessuno. —



Donald Trump, presidente eletto degli Stati Uniti d’America

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
GLI INCENTIVI OPEL
CONTINUANO



IN PRONTA
CONSEGNA



GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

DA 99 € AL MESE
ANTICIPO 2.889 €
35 RATE MENSILI/30.000 KM
RATA FINALE 12.323,43 €
TAN 7,99 % - TAEG 11,03 %
FINO AL 30 NOVEMBRE 2024

FINO A 5.000€ DI VANTAGGI PER TUTTI

Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Nuova Corsa S porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 2.889 € - Importo Totale del Credito 12.282,39 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.823,62 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.988,54 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,69 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 12.326,93 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,03%. Solo in caso di restituzione o/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata per contratti stipulati fino al 30/11/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

PIANETA SCIENZA

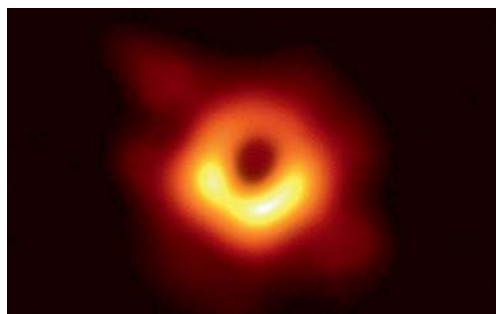
Lo studio



L'ASSISTENTE DIGITALE

Elettra Sincrotrone, l'Ia per la ricerca

È stato implementato con successo per una prima beamline, TwinMic, il primo prototipo di assistente digitale basato su Ia e progettato per supportare i ricercatori che utilizzano le linee di luce e i laboratori dell'infrastruttura Elettra Sincrotrone.



OLTRE L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI

Esplorare l'interno dei buchi neri

C'è anche la Sissa in una nuova ricerca che si concentra sulla natura interna dei buchi neri. I risultati dello studio indicano che le dinamiche interne potrebbero influenzare direttamente la struttura complessiva e modificarla in modi ancora poco compresi.



GLACIOLOGIA E BIODIVERSITÀ

Antartide, nuova spedizione con Ogs

È iniziata la 40esima spedizione italiana in Antartide di Cnr, Enea e Ogs nell'ambito del Pnrr. La missione coinvolge un team di 140 persone tra tecnici, ricercatori e ricercatrici, impegnato nelle basi Zucchelli e Concordia e sulla nave Laura Bassi.

Onde gravitazionali: alla Sissa 2,8 milioni per il progetto capace di leggerle

Synergy Gwsky, finanziato da Erc, coinvolge quattro enti
Fornirà il quadro teorico per interpretare i nuovi dati

Giulia Basso / TRIESTE

Dopo la svolta che nel 2015 ha portato al primo rilevamento di onde gravitazionali, consentendo agli astrofisici di sondare l'universo con un "nuovo senso" oltre alle classiche onde elettromagnetiche, gli osservatori per il rilevamento di queste onde hanno fatto passi da gigante. I rilevatori di onde gravitazionali esistenti (quelli della collaborazione Ligo-Virgo-Ka-

gra), nonché i futuri osservatori terrestri (Cosmic Explorer ed Einstein Telescope) e il rilevatore spaziale Lisa, in una decina d'anni saranno in grado di captare i segnali con una precisione tale da poter evidenziare anche eventuali deviazioni dalla teoria della relatività di Einstein e dal modello standard della fisica delle particelle. Ma per sfruttare appieno questa incredibile capacità strumentale è necessario progredire anche sul

fronte della descrizione teorica dei buchi neri, delle onde gravitazionali che emettono, del loro ambiente cosmico e della fisica al di là dello standard. Si occuperà proprio di fornire il quadro teorico necessario per interpretare i nuovi dati osservativi il progetto Synergy "Gwsky", finanziato con 12 milioni di euro su sei anni dal Consiglio europeo della ricerca (Erc). L'iniziativa coinvolge quattro partner, tra cui la Sissa di

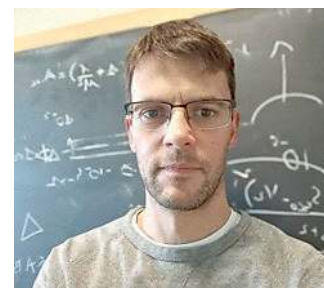
Trieste, che riceverà 2,8 milioni di euro. «L'imminente arrivo di dati ad alta precisione sulle onde gravitazionali ha il potenziale per rivoluzionare la fisica e l'astrofisica, ma solo se disponiamo degli strumenti teorici e statistici adatti – spiega l'astrofisico Enrico Barausse, principal investigator del progetto per Sissa –: Gwsky fornirà questi strumenti e consentirà decenni di astronomia gravitazionale ad alta precisione».

Come descriverebbe gli obiettivi principali del progetto a qualcuno che non ha familiarità con le onde gravitazionali?

«Con l'astronomia gravitazionale invece di guardare il cielo lo ascoltiamo: le onde gravitazionali sono perturbazioni dello spazio-tempo, ma si possono pensare come onde sonore, come tantissimi suoni sovrapposti che in futuro riusciremo a sentire a intensità ancora maggiore, grazie a detector più potenti e sensibili. La metafora che usiamo per spiegarlo è quella della festa».

Cela racconta?

«È come quando andiamo a una festa e tutti parlano: riuscire a distinguere le singole voci (che nel nostro caso sono sorgenti astrofisiche, buchi neri e stelle di neutroni) è



ENRICO BARAUSSE
NELLA FOTO IN ALTO. NELL'IMMAGINE A DESTRA, L'INTERFEROMETRO VIRGO

«Invece di guardare il cielo lo ascoltiamo. In futuro riusciremo a sentire meglio e distinguere le singole sorgenti astrofisiche»

più semplice se conosciamo le persone che parlano, il loro timbro e il loro accento. Le previsioni teoriche che intendiamo sviluppare ci daranno la conoscenza necessaria per distinguere le singole sorgenti astrofisiche: in base al loro "timbro" e "accento" riusciremo a identificarle, a conoscerne le proprietà e a testare la correttezza della teoria della relatività generale».

Quali sono le principali sfide scientifiche che dovrete

affrontare?

«I nostri calcoli previsionali basati sulla teoria della relatività generale contengono sempre un certo errore, sia risolvendoli "con carta e penna", sia con simulazioni al computer. Per sfruttare appieno la potenza osservativa dei rilevatori dobbiamo riuscire a diminuire questo errore di due ordini di grandezza: solo in questo modo potremo testare la validità della teoria di Einstein».

Per l'analisi statistica dei dati osservativi impiegherete sia tecniche classiche che di Ai. Quali i vantaggi?

«Si tratta di un classico problema di ottimizzazione: avremo dati provenienti da centinaia di migliaia di buchi neri e stelle di neutroni e dovremo riuscire a estrarre la voce di ciascuna sorgente. Le tecniche di Ai dovrebbero aiutarci a districare la matassa di un segnale estremamente complesso, separando le singole voci».

Come userete i fondi che vi sono stati destinati?

«Principalmente per l'assunzione di personale – ci servono fisici, statistici, esperti in machine learning, astrofisici – e, in piccola parte, per i supercomputer necessari per le simulazioni numeriche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

Dal Mar Baltico fino a Trieste, a caccia di batteri ambientali

Mary B. Tolusso / TRIESTE

Laura Baldassarre è romana. «Nata e cresciuta a Roma – dice – ho studiato Scienze naturali alla triennale e mi sono poi laureata alla magistrale in Scienze del mare all'Università La Sapienza». Dopo la laurea ha vinto un tirocinio della durata di sei mesi

all'Ogs, con un progetto finanziato dalla regione Lazio. «Avevo già collaborato con Ogs in occasione della mia laurea magistrale, quindi ero già stata a Trieste nel 2015. Alla fine del tirocinio ho vinto un dottorato in Germania. Mi sono trasferita a Kiel per tre anni e mezzo, poi ho trascorso un altro anno di

ricerca a Düsseldorf. Nei miei piani tuttavia c'era il desiderio di rimanere in Germania». I risultati della sua ricerca di dottorato sono stati pubblicati da Nature Communication, una delle riviste più prestigiose nell'ambito scientifico. «Dopo l'esperienza tedesca, la pandemia purtroppo ha cambiato la

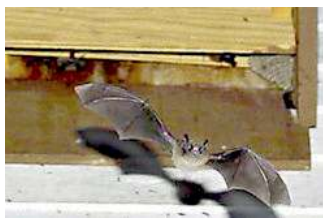
mia prospettiva e ho iniziato a cercare un post doc in Italia. C'era la possibilità di avere un assegno di ricerca all'Ogs, ho fatto il concorso e l'ho vinto». Dal 2020 infatti Laura è attiva all'Osservatorio. «Mi piace molto Trieste: non è caotica e ha una bella dimensione culturale. Rispetto a Roma è molto più



NOTIZIE IN PILLOLE

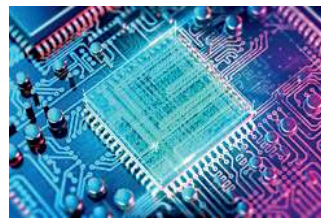
Pipistrelli in palestra

I pipistrelli vampiro sono velocissimi nel trasformare il sangue in energia. Per dimostrarlo due ricercatori di Toronto hanno osservato 24 esemplari sul tapis roulant.



L'uovo o la gallina

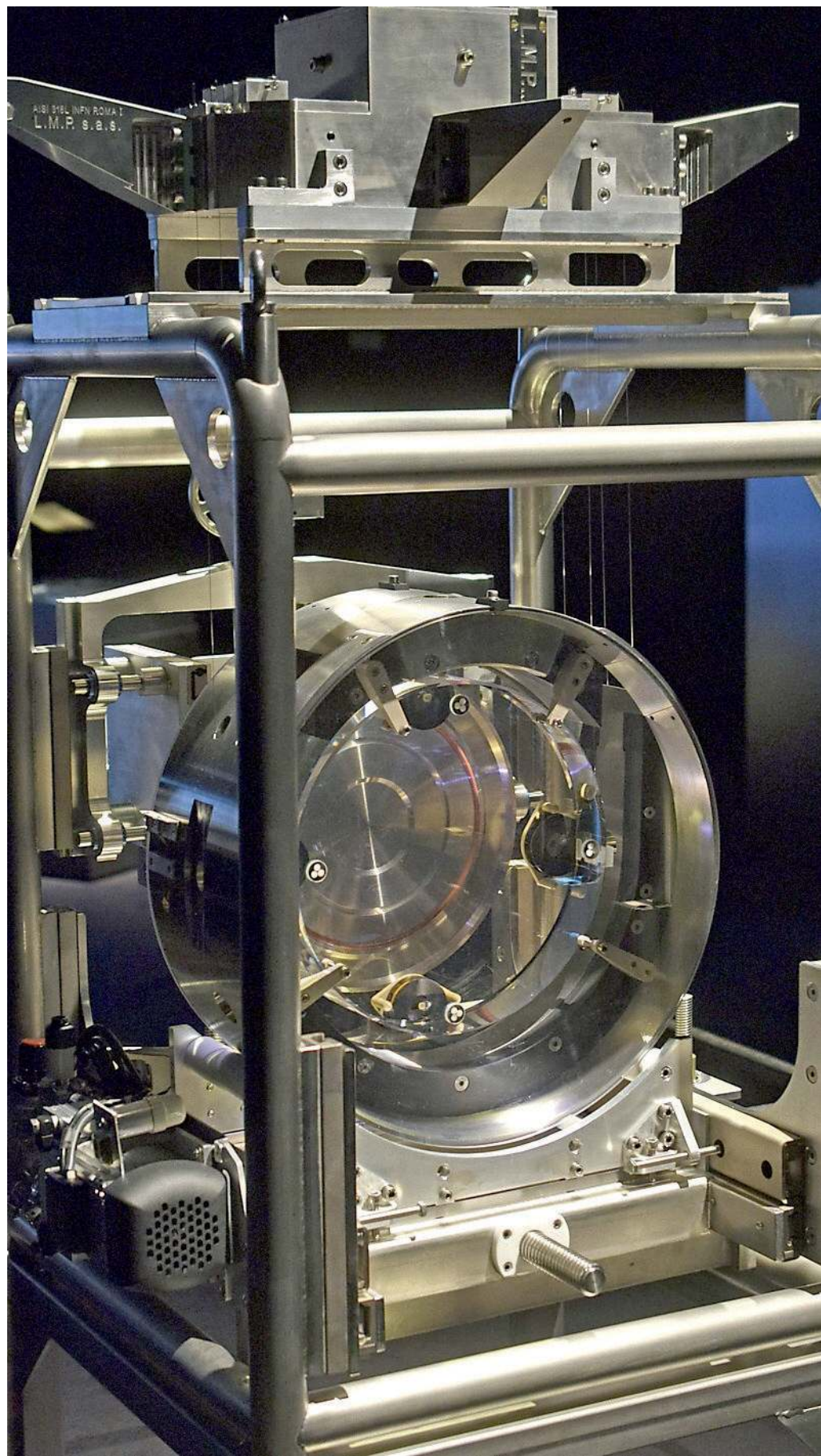
Potrebbe esser nato prima l'uovo della gallina. Lo suggerisce uno studio dell'Università di Ginevra su un organismo unicellulare comparso oltre un miliardo di anni fa.



Energia dalla sabbia

Un chip in silicio nanostrutturato che produce energia elettrica a partire dalla sabbia. Lo ha realizzato un team di ingegneri elettronici dell'Università di Pisa.

La rubrica



Al microscopio

Ozempic e simili, la rivoluzione dei farmaci contro l'obesità

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

Una statistica recente indica che ormai un americano su 8 sta usando o ha usato uno dei nuovi attivatori del recettore GLP1 per il trattamento del diabete o dell'obesità. Venduti con i nomi commerciali di Ozempic, Wegovy, Mounjaro, Zepbound, e altri, questi farmaci hanno fatto aumentare vertiginosamente i profitti di case farmaceutiche come Novo Nordisk e Eli Lilly che li hanno per primi sviluppati, e sono talmente efficaci da essere ormai diventati dei veri blockbuster a livello internazionale. Mimano l'effetto di una serie di ormoni naturali, di cui il principale è GLP1, che normalmente vengono rilasciati dall'intestino in risposta al cibo. GLP1 stimola il pancreas a rilasciare l'insulina e quindi abbassa i livelli di glucosio nel sangue, da cui l'iniziale identificazione del prototipo di questa classe di molecole, la semaglutide (Ozempic) come farmaco antidiabetico nel 2017. Ma già nelle prime sperimentazioni ci si era resi conto che i pazienti diabetici trattati perdevano anche peso, e molto rapidamente.

Di fatto, la stimolazione dei recettori che mediano l'azione di GLP1 trasmette anche un senso di sazietà al cervello e rallenta lo svuotamento dello stomaco, diminuendo quindi la fame. La risposta alla semaglutide era straordinaria: fino al 16% di riduzione del peso in soli 16 mesi. Il successo di questi farmaci è stato esponenziale, anche grazie alle esternazioni su TikTok e X di Elon Musk e altre celebrità di Hollywood, tanto che una versione della semaglutide che ha come indicazione specifica l'obesità è arrivata nelle farmacie alla fine del 2021. Poi, sono state sviluppate altre molecole ancora più potenti e che hanno effetti aggiuntivi su altri recettori con funzione analoga. È iniziato così un boom economico con



MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA
A TRIESTE E A LONDRA

pochi precedenti, visto che ormai il mercato di questi farmaci è oggi di 47 miliardi di dollari l'anno e la stima di crescita è di almeno 10 (dieci!) volte entro il 2032.

La popolarità di tali farmaci è sostenuta da dati scientifici che mostrano come questi attivatori dei recettori del GLP1 hanno anche effetti inaspettati in una serie più estesa di malattie, slegate dal diabete o dall'obesità. Questa settimana, un articolo del New England Journal of Medicine riporta che la terapia riduce marcatamente i dolori per l'artrosi al ginocchio nei pazienti trattati. Una ricerca della scorsa estate aveva mostrato che, nei pazienti cardiopatici, anche senza il diabete, la terapia riduceva la probabilità di sviluppare un infarto o un ictus. Centinaia (letteralmente) di altre ricerche iniziano a mostrare effetti benefici per il fegato grasso, il declino cognitivo che prelude all'Alzheimer o il morbo di Parkinson. Ci sono persino indicazioni che il trattamento potrebbe anche aumentare la fertilità nelle donne. Non senza una ragione, insomma, il *The New Yorker* ha definito il 2023 "L'anno di Ozempic".

Un recente editoriale di *Nature* estende ancora più il panorama dei possibili benefici. Immaginate la nostra società nel 2030, in cui un numero ancora più vasto di individui assume questa terapia. Il tasso di infarti e ictus sarà ridotto del 20%, con un conseguente guadagno economico nelle spese sanitarie,

visto che proporzionalmente sarà ridotta anche la probabilità di sviluppare insufficienza cardiaca (da sola oggi colpisce 75 milioni di persone al mondo e assorbe il 2-3% di tutte le spese sanitarie nei Paesi industrializzati). Gli economisti modellano anche i costi dell'impatto sociale del ridotto tasso di obesità. Per esempio, uno studio indica che i giovani con obesità hanno una performance più bassa a scuola e hanno meno probabilità di intraprendere studi universitari.

L'obesità risulta anche in un maggiore numero di giorni di malattia, che a sua volta può portare a discriminazione sul posto di lavoro. Alcune stime condotte nel 2022 in 161 Paesi indicano che questi problemi pesano per il 2% del prodotto interno lordo. Se grazie a questi farmaci il tasso di obesità fosse ridotto solo del 5% complessivamente, i Paesi risparmierebbero più di 400 milioni di dollari ogni anno dal 2020 al 2060.

Altre categorie cominciano invece a essere preoccupate. Un'analisi di Morgan Stanley indica che, grazie a questi farmaci, il tasso di consumo di calorie negli Stati Uniti potrebbe calare dell'1,3% entro il 2035 (i farmaci che mimano GLP1 tolgono il senso della fame). Una delle catene alimentari più diffuse negli Stati Uniti (Walmart) afferma di avere già avuto quest'anno un calo nelle vendite di cibo, che attribuisce all'assunzione di tali farmaci in ormai il 12% degli americani. Hanno commissionato studi anche le aziende che producono protesi per il ginocchio, preoccupate dell'inevitabile richiesta dei loro prodotti, o le case automobilistiche, visto che la riduzione dell'obesità invoglierà gli automobilisti ad acquistare macchine più piccole. Gioiscono invece le compagnie aeree: se ogni passeggero imbarcato peserà di media 4,5 kg in meno, il risparmio complessivo sarà di più di 100 milioni di litri di carburante ogni anno. —

semplice vivere». Sul versante passioni, la scienza l'ha sempre amata: «Me lo aveva detto mia madre prima ancora di iniziare le elementari. Non sapevo cosa fosse la scuola, quindi chiesi lumi a lei. Mi disse che rispetto all'asilo avrei studiato tante cose diverse e aggiunse che secondo lei mi sarebbero piaciute molto le discipline scientifiche. E infatti così è stato», racconta. «Alle scienze lego la passione per il mare, fin da bambina. Trieste quindi è l'ideale, tra l'altro mi ricorda molto Kiel, sul Mar Baltico. Due città che hanno delle similitudini: anche a Kiel viene realizzata una grande regata internazionale molto simile alla Barcolana». Laura oggi si occupa di comunità

LAURA BALDASSARRE
DAL 2020 STUDIA MICROBI MARINI
ALL'OGS DI TRIESTE

«Mi piace molto Trieste. Rispetto a Roma è più semplice viverci: non è caotica e ha una bella dimensione culturale»

«Mi ricorda molto Kiel, in Germania. Anche lì viene realizzata una grande regata, simile alla Barcolana»

microbiche marine, dai batteri alle microalghe fino ai microbi simbiotici di organismi. «Mi occupo per lo più di batteri ambientali, quindi elementi che hanno una forma di vita libera, mentre nella tesi di dottorato ho sviluppato la ricerca sui simbiotici di organismi pluricellulari, soprattutto in correlazione allo stress termico e alla loro capacità di sopravvivenza». Gli hobby di Laura hanno inclinazioni artistiche: «La danza, che pratico da sempre, il teatro e il canto. Faccio anche divulgazione scientifica, nelle scuole e ad eventi come Next. Ho inoltre collaborato con Onlus come Legambiente, Marevivo e Lipu». —

TRIESTE



I NUMERI

Le sedi



La gara d'appalto ha affidato per tre anni – con possibile rinnovo per altri tre – dei servizi di sorveglianza, biglietteria, bookshop, accoglienza e assistenza al pubblico per i musei del Comune di Trieste. Parliamo di una ventina di musei e di una decina di sale espositive. Alle tradizionali sedi in centro, si aggiunge l'ampliamento dell'offerta al Magazzino 26 in Porto vecchio. Attualmente sono una settantina le persone impegnate nel servizio.

IL SINDACATO

L'incertezza



«Non possiamo che sottolineare con dispiacere e preoccupazione – rimarca Filippo Capurto della Fesica-Confsal – come questo ritardo crei inevitabilmente un sensibile stato d'ansia e di incertezza fra i lavoratori, tenendo anche conto che l'uscente Euro&Promos potrebbe ancora ricorrere contro l'esito della gara d'appalto, mentre ancora il 6 dicembre la 5ª Commissione consiliare del Comune dovrà riunirsi per esaminare e prendere atto del nuovo appalto».

Sorveglianza dei musei in stallo Un'incognita i possibili ricorsi

Il nuovo gestore era atteso a dicembre. L'assessore Rossi: «Serve un servizio di livello, vigilerò»

Laura Tonerò

«Stagnante». Così viene definita la situazione che riguarda l'appalto della sorveglianza e dell'accoglienza nei civici musei. Il Consorzio nazionale servizi (Cns) di Bologna, che si è aggiudicato il milionario appalto, avrebbe dovuto raccogliere il testimone dalla Euro&Promos spa – il gestore ancora operativo in proroga – nei primi giorni di dicembre. Ma così non sarà. Le cooperative consorziate del Cns che materialmente gestiranno il servizio, ovvero la Guarnerio di Udine e la Cristoforo di Pontassieve (Firenze), nel corso di un recente incontro con la Fesica-Confsal hanno infatti «lamentato – riferisce il sindacato – di non aver ricevuto finora alcuna documentazione dal precedente gestore sullo stato delle attività d'azienda». «Schermaglie tra vincitori e vinti», sostiene qualcuno del Comune.



GIORGIO ROSSI

L'ASSESSORE ALLA CULTURA E IL MUSEO DE HENRIQUEZ (FOTO SILVANO E LASORTE)

Cns lamenta di non avere ricevuto le informazioni richieste. Euro&Promos: «Nei tempi e modi previsti dalle normative»

Euro&Promos – così come le altre aziende che hanno partecipato alla gara – ha tempo fino al 29 novembre per presentare un eventuale ricorso. Non è escluso che la spa rinunci all'azione legale e invece adotti un'altra iniziativa utile comunque a contestare la gara. Serve attendere ancora qualche giorno. Il responsabile commerciale di Euro&Promos, Luciano Facchini, ancora non si sbilancia, lascia spazio a ogni azione e assicura che «nei tempi e nei modi previsti dalle normative forniremo tutti i documenti ai subentranti». Facendo presente, inoltre, come «Euro&Promos ci sta rimettendo dei soldi, non ha nessuna volontà quindi di ostacolare il subentro dei nuovi soggetti». Il riferimento è ai costi aggiuntivi che la spa si è accollata applicando, ad appalto in corso, un contratto diverso ai dipendenti. Ricordiamo che l'appalto ha durata di tre anni e un valore

complessivo di 6.338.933 euro, più Iva, all'anno.

«Incontrando anche i responsabili dei competenti uffici comunali – spiegano Filippo Caputo e Antonino Martelli della Fesica-Confsal – abbiamo avuto conferma di una situazione di fatto ancora stagnante». Va considerato come il nuovo appalto preveda condizioni economiche migliori per i dipendenti, che però non scatteranno fino a che non avvenga il passaggio al nuovo gestore. L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi «dispiaciuto per l'attesa dei dipendenti», reputa però «non conti più tanto partire quindici giorni o un mese dopo, ma visto che con il nuovo appalto il Comune ha imposto un significativo cambio di passo, si deve partire con il turbo». «Trieste, con il sacrificio di molti – aggiunge Rossi – ha raggiunto un livello turistico importante, con investimenti incredibili, penso solo al Por-

to vecchio, al Magazzino 26, al Museo del Mare e l'accoglienza nei musei civici dovrà farsi trovare pronta, al passo». Rossi anticipa che «monitorerà che gli elementi offerti da chi ha vinto l'appalto vengano rispettati».

La Confsal fa presente anche come le due cooperative dovranno suddividersi «il personale, e decidere in che modo distribuirlo tra le diverse sedi museali: tutto ciò non è fattibile se non disponendo di tutte le carte della gestione uscente». Il sindacato rivolge quindi un appello «alla politica e alla stessa uscente Euro&Promos, affinché non vi siano ulteriori difficoltà e rallentamenti, così da dare finalmente un nuovo e più giusto contratto, una nuova e migliore organizzazione operativa e, in definitiva, una nuova certezza dei propri diritti e del proprio lavoro a dipendenti già fin troppo bistrattati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opere da 2 milioni per migliorare l'offerta e l'accoglienza

Avviati i lavori che riqualificano gli interni del museo Revoltella

L'INTERVENTO

Stanno procedendo i lavori che, grazie a 2 milioni di investimenti (500 mila da fondi Pnrr), entro la fine del prossimo anno consegneranno alla città e ai turisti un rinnovato Museo Revoltella. L'intervento, con tan-

to di abbattimento delle barriere architettoniche, è partito dagli spazi al piano terra dedicati all'accoglienza: biglietteria, bookshop, depositi, servizi. «Il bookshop – illustra l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi – sarà diviso in due sezioni, quella dedicata al materiale che riguarda lo stesso museo e quella invece riservata alle

mostre in corso».

Per consentire ai visitatori di ammirare le diverse opere con maggiore comodità, verrà ricavato un deposito bagagli, uno spazio con 200 armadietti per il deposito dei beni personali. Ci sarà un'area riservata anche ai fasciati, per agevolare le mamme. «Servizi che un museo moderno deve ave-



Interni del Museo Revoltella ora sottoposto a riqualificazione FOTO SILVANO

re», sottolinea Rossi.

La porta di ingresso godrà di una barriera d'aria che non consentirà al freddo o al caldo di entrare. «Siamo inoltre partiti con la progettazione della sala Scarpa,

così da rendere quella sezione in grado di accogliere qualsiasi opera d'arte, anche le più delicate».

Alcune esigenze erano emerse con la mostra di Van Gogh. In quegli spazi del Re-

voltella verrà quindi installato un apposito sistema di climatizzazione e di deumidificazione. Cambierà anche il sistema di illuminazione.

A seguire si passerà alla sistemazione dell'auditorium Sofianopoli, oggi piuttosto buio e privo di un ingresso che lo renda indipendente dagli orari del museo.

Il Museo Revoltella, dopo questa prima fase di interventi da 2 milioni di euro, sarà oggetto di ulteriori lavori. «Con la creazione, ad esempio – anticipa Rossi – al quinto piano di un bar e di un ristorante, in una sorta di giardino di inverno».

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVISIONI E SFIDE PER IL BACINO

La riqualificazione

L'Assonautica dispone dello specchio acqueo del Molo Venezia (e non della banchina). Il pontile è molto affollato: si vaglia anche l'ipotesi di una riqualificazione.



I pochi rimasti

Negli anni, complice il mestiere sempre più complesso, molti pescherecci sono andati in disarmo. In particolare le lampare: in tutto il golfo ne sono attive solo tre.



La terapeutica

Non solo il Nautaverso. Nell'area del bacino Sacchetta è atteso anche il progetto della nuova piscina terapeutica, dopo il crollo del tetto dell'Aquamarina nel 2019.

La partita in golfo

Il pontile della Sacchetta conteso tra pescherecci e barche abusive

Al Molo Venezia casi di ormeggio non autorizzato. Assonautica: «Servono altri spazi per i pescatori»

Francesco Codagnone

Tra pescherecci in disarmo, navi da diporto e barche abusive, in Sacchetta non c'è più posto neanche per un gommone. L'Assonautica si appella al contratto di concessione del Molo Venezia (a sinistra dell'edificio del Marina San Giusto), firmato con l'Autorità portuale nel 2017, il quale prevedeva di riservare una parte della banchina ai pescatori triestini, con l'impegno di individuare per loro una destinazione alternativa che nel tempo potesse liberare spazio per le attività di diporto. Niente da fare.

A distanza di anni quei pescherecci sono ancora lì, molti sono ormai in disarmo e l'ipotesi di un trasloco permanente in zona Gaslini o in Porto Vecchio è ormai naufragata. Ma non solo: ai pescatori da tempo si sono aggiunte numerose barche abusive, ormeggiate senza autorizzazioni.

Va ricordato che Assonautica ha attualmente in concessione due pontili in zona Lega navale e dal 2017 uno sul Molo Venezia, di cui l'associazione dispone propriamente dell'utilizzo dello specchio acqueo. L'Assonautica, spiega il presidente Antonio Paoletti, si era all'epoca resa disponibile con l'Autorità portuale a ospitare per un periodo parte dei pescherecci triestini, gestendone gli ormeggi e mettendo a disposizione acqua ed elettricità.

In tutto 80 metri del Molo Venezia dati in "prestito", anche perché la banchina risultava già soggetta a un'ordinanza della Capitaneria di porto, che ne disciplinava l'utilizzo per la pesca. Doveva essere una situazione temporanea, considerando la fame di posti per le attività da diporto, ma a distanza di anni una soluzione permanente non è stata individuata.

I pochi pescherecci rimasti in attività continuano a divi-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 20 novembre 2023 veniva svelato il progetto. Ora si attende il bando. Nuovo obiettivo, il 2028

Parco del Mare A un anno esatto dai rendering si va verso la gara

L'OPERA

Il 20 novembre 2023, esattamente un anno fa, veniva svelato il progetto da 32 milioni di euro del Parco del Mare 5.0, digitalizzato e ribattezzato "Nautaverso". Render futuristici e pesci in realtà virtuale condirono il grande evento.

A che punto è oggi l'ambizioso progetto della Camera di commercio Venezia Giulia e del suo presidente Antonio Paoletti, un anno dopo quella presentazione (costata oltre 300 mila euro) e a venti dal suo annuncio? In estrema sintesi: la Venezia Giulia Sviluppo Plus (società di scopo dell'ente camerale per la realizzazione del Nautaverso) ha individuato il Rup per il progetto del Parco

del Mare ed è stato approvato un Dip (Documento di indirizzo di progettazione). La Cciaa punta a pubblicare il bando – sia per la realizzazione del Nautaverso, che per la riqualificazione della marina Porto Lido, questa da realizzare in partenariato – per dicembre, tra un mese. La data di inaugurazione, annunciata per l'estate del 2027, è verosimile che slitti per i primi del 2028.

I lavori di demolizione e messa in sicurezza dell'area ex Cartubi, avviati poco prima dell'evento del 20 novembre scorso, sono stati terminati tre mesi dopo, il 12 febbraio. Da allora in Sacchetta non si muove una ruspa, ma l'iter compie una serie di passaggi tecnici.

Il 12 dicembre 2023 veniva pubblicato sulla stampa nazionale e sul Financial Times l'av-



L'AREA

Dai marina alla Lanterna

In alto tre immagini del Molo Venezia, in Sacchetta, affollato di imbarcazioni di vario genere. Qui sopra, sotto e ai lati, cinque scatti dell'area ex Cartubi, vicino alla Lanterna, dove è prevista la costruzione del Parco del mare, anche noto come Nautaverso. (Le foto sono di Andrea Lasorte)



viso esplorativo per eventuali manifestazioni di interesse. Ad aprile le società interessate erano 16, di cui una disposta a presentare una proposta di project. I nomi restano al momento secretati. «Tutte realtà italiane, molte regionali, anche triestine», si limita a dire Paoletti.

Il 15 gennaio viene costituito il Comitato scientifico del Nautaverso per la realizzazione della futura infrastruttura digitale. Il 24 aprile la giunta camerale ha approvato il Dip, sulla base del quale potrà essere avviata la gara per l'affidamento della redazione del Pfte (progetto di fattibilità tecnico economica). Il 5 luglio arriva la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Vg Sviluppo Plus (a Paoletti si affiancano Manlio Romanelli e Paola Del Negro), mentre il 26 giugno viene siglato il protocollo di intesa tra Cciaa, Vg Sviluppo Plus e Trieste Terminal Passeggeri per l'utilizzo delle aree demaniali di Porto Lido destinate a parcheggio.

Pochi giorni fa, il 7 novembre, a ridosso del primo anniversario della presentazione del Nautaverso, la società creata dalla Camera per la realizzazione del Parco del Mare ha sottoscritto una convenzione PromoTurismo Fvg per affidare l'incarico di Rup (Responsabile unico del progetto): è l'ingegner Claudio Degano, dipendente della Regione. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'opzione per il trattamento dell'obesità

La chirurgia bariatrica: quando e perchè considerarla



La chirurgia bariatrica, spesso considerata una delle ultime opzioni per il trattamento dell'obesità grave, è una procedura che va oltre il semplice aspetto estetico. Si tratta di un intervento che può migliorare significativamente la qualità della vita e la salute generale dei pazienti affetti da obesità patologica. Ma quando e

perché è opportuno considerare la chirurgia bariatrica? Quali sono le sue indicazioni e i risultati che si possono ottenere?

QUANDO CONSIDERARE LA CHIRURGIA BARIATRICA

La chirurgia bariatrica non è indicata per tutti coloro che desiderano perdere peso. È riservata a chi soffre di obesità grave, ossia

quando il BMI (Indice di Massa Corporea) supera i 40, o i 35 in presenza di malattie associate all'obesità, come diabete di tipo 2, ipertensione arteriosa o apnea notturna. Questi valori indicano un livello di obesità che può portare a serie complicazioni mediche se non trattato. In genere, la chirurgia bariatrica viene considerata solo dopo che

il paziente ha tentato senza successo altre terapie per la perdita di peso, come diete ipocaloriche, esercizio fisico regolare e farmaci. È fondamentale che il candidato comprenda che la chirurgia è solo una parte del percorso di cura e che un impegno a lungo termine verso uno stile di vita sano è imprescindibile.

PERCHÉ CONSIDERARE LA CHIRURGIA BARIATRICA

La chirurgia bariatrica può rappresentare un'opzione salvavita per molte persone. Oltre alla perdita di peso significativa e duratura, gli studi dimostrano che questo tipo di intervento può ridurre o addirittura eliminare molte delle complicanze legate all'obesità.

Risoluzione del diabete di tipo 2: In alcuni casi, la chirurgia bariatrica può portare alla remissione del diabete, con riduzione o eliminazione del bisogno di farmaci.

Miglioramento della salute cardiovascolare: La perdita di peso riduce il rischio di malattie cardiovascolari, abbassando la pressione sanguigna e migliorando i livelli di colesterolo.

Riduzione dell'apnea notturna: I pazienti affetti da apnea notturna riscontrano un miglioramento o una completa scomparsa dei sintomi post-intervento.

Aumento dell'aspettativa di vita: Diversi studi hanno dimostrato che la chirurgia bariatrica può aumentare l'aspettativa di vita nei pazienti obesi.

TIPOLOGIE DI CHIRURGIA BARIATRICA

Esistono diverse tecniche chirurgiche che vengono utilizzate, ciascuna con specifiche indicazioni.

Bypass gastrico: Riduce la dimensione dello stomaco e devia parte dell'intestino tenue. È uno dei metodi più efficaci per una rapida perdita di peso e per migliorare il diabete.

Sleeve gastrectomy (gastrectomia verticale): Consiste nella rimozione di una porzione significativa dello stomaco, riducendo così l'assunzione di cibo e l'appetito.

Bendaggio gastrico: È una tecnica meno invasiva che prevede l'applicazione di un anello attorno allo stomaco per ridurne la capienza.

LA CHIRURGIA BARIATRICA

I risultati della chirurgia bariatrica variano a seconda del paziente e del tipo di intervento scelto, ma in generale i pazienti possono aspettarsi di perdere tra il 50% e l'80% del loro peso in eccesso entro due anni dall'intervento. Oltre alla perdita di peso, i pazienti riportano notevoli miglioramenti in termini di salute generale e qualità della vita. Tra i benefici più significativi vi sono la riduzione del rischio di malattie croniche, il miglioramento della mobilità e l'incremento della fiducia e benessere psicologico. Infatti, molti pazienti segnalano un miglioramento significativo della propria autostima e qualità della vita sociale.

Considerare i possibili rischi



Come per ogni intervento chirurgico, la chirurgia bariatrica non è priva di rischi. Complicazioni come infezioni, emorragie, e carenze nutrizionali possono verificarsi, specialmente se non si seguono attentamente le indicazioni post-operatorie. Le carenze di nutrienti come ferro, calcio, vitamina D e vitamine del gruppo B sono tra i problemi più comuni a lungo termine, poiché la riduzione dell'assorbimento intestinale può compromettere l'assimilazione di questi elementi. Inoltre, alcuni pazienti possono sviluppare il "dumping syndrome", una condizione che si verifica quando gli alimenti passano troppo velocemente attraverso lo stomaco, causando sintomi come nausea, sudorazione e vertigini. Un altro rischio da considerare è la dipendenza psicologica dal cibo. La chirurgia non affronta le cause psicologiche dell'obesità, e in alcuni casi, i pazienti potrebbero sviluppare dipendenze alternative, come l'alcolismo o disturbi alimentari. Per questo motivo, è essenziale il supporto psicologico pre e post-operatorio.

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI NEM

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 - Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 - Tel. **040635744**

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. **040 638775**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - **WWW.OTTICAINN.IT**



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

IL PROCEDIMENTO CIVILE

Morti in Questura, causa allo Stato promossa dalla famiglia Demenego

Dopo l'assoluzione dell'assassino chiesto un risarcimento per il poliziotto ucciso con il collega Rotta

Gianpaolo Sarti

Nuovo fronte giudiziario sull'omicidio in Questura del 4 ottobre 2019, quando persero la vita i giovani poliziotti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta. Dopo l'assoluzione dell'assassino Alejandro Au-

Il padre Fabio: «La responsabilità qualcuno se la deve prendere»

gusto Stephan Meran in primo grado e in Appello – confermata lo scorso fine febbraio dalla Cassazione – la famiglia di uno dei due agenti uccisi, i Demenego, ha intentato una causa civile contro lo Stato. Il ministero dell'Interno, per la precisione.

La voce circolava in questi giorni nei corridoi del Tribunale e trova ora conferma nelle parole del padre di Matteo: «Sì, è vero», afferma Fabio Demenego. Poche parole, le

sue, per spiegare cosa ha spinto la famiglia a questo passo processuale. Perché per lui, come immaginabile, è riaprire un vuoto, un dolore, mai sopito.

«Mio figlio è stato ucciso dentro a una Questura con la pistola di un collega – spiega – e sappiamo tutti come è andata a finire la causa penale. La responsabilità, anche come datore di lavoro, qualcuno se la deve prendere. Mi sembra una cosa corretta, non può finire tutto all'acqua di rose. Come famiglia abbiamo quindi deciso di continuare – afferma ancora il padre – infatti avevamo detto subito che l'intenzione nostra sarebbe stata quella di non mollare, ma di andare fino in fondo. Se c'è una responsabilità da parte del ministero, il ministero pagherà. Noi ci basiamo sugli atti del processo penale. Per me affrontare questa cosa è devastante – conclude – è una storia che non si chiude mai. Io sto ancora male».

La pratica è in mano allega-



I due agenti uccisi il 4 ottobre 2019 in Questura. A sinistra Matteo Demenego, a destra Pierluigi Rotta

le a cui si è appoggiata la famiglia, l'avvocato Andrea Zanollo del Foro di Vicenza.

L'ultimo round nelle aule di Tribunale penali si era chiuso a febbraio: la Procura generale della Cassazione aveva chiesto di dichiarare inammissibile il ricorso contro la sentenza di assoluzione avanzata dal procuratore ge-

nerale della Corte di appello di Trieste Carlo Maria Zampì. Una linea che la Corte Suprema, a Roma, aveva poi confermato accogliendo il parere della sostituto procuratore generale della Cassazione Antonietta Picardi, che si era appunto pronunciata per l'inammissibilità.

E questo dopo le assoluzio-

ni in primo grado (maggio 2022) e in secondo grado (aprile 2023): all'assassino dei due poliziotti, il dominicano Meran (difeso dagli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua), era stata infatti riconosciuta l'incapacità di intendere e di volere, anchese le perizie svolte durante l'intero iter giudiziario erano appro-

date a esisti diversi.

Il dominicano era stato considerato "incapace di volere", perché ritenuto malato psichiatrico. Era stato riscontrato «un vizio totale di mente», come rilevato nel processo di primo grado dalla perizia psichiatrica del dottor Stefano Ferracuti (ordinario di Psicopatologia Forense della facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza di Roma).

L'incarico allo specialista era stato assegnato dalla Corte su richiesta degli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua, difensori di Meran. Ferracuti aveva valutato il dominicano come «schizofrenico». Nel momento in cui aveva commesso i fatti, sarebbe stato in preda a una condizione «di delirio persecutorio tale da escludere totalmente la capacità di volere».

Una perizia, questa, che aveva ribaltato l'esito di quella disposta in sede di incidente probatorio firmata dal gruppo nominato dal gip Massimo Tomassini (nell'équipe anche Mario Novello, psichiatra, già responsabile del Dipartimento di Salute mentale Medio Friuli). Lo studio, in quel caso, aveva concluso per una «parziale» incapacità. Ciò avrebbe significato una condanna certa.

Vista la pericolosità sociale, Meran era stato trasferito dal carcere di Verona a una Rems (Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza) che si trova in provincia di La Spezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINORENNE INDIVIDUATO DALLA SQUADRA MOBILE

Arrestato l'accoltellatore dei portici di Chiozza

La Squadra mobile gli era ormai addosso da giorni: i poliziotti avevano in mano un nome e un cognome, un identikit, il profilo Instagram e varie testimonianze. Serviva però il via libera giudiziario, che è arrivato: è stato arrestato il minorenne ritenuto l'autore dell'accoltellamento di domenica 10 novembre sotto i portici di Chiozza, a pochi passi da viale XX Settembre. E un diciassettenne di origini kosovare, ospite di una struttura per minori stranieri non accom-

pagnati. Il ragazzo ora si trova fuori Trieste: è detenuto nell'Istituto penale per i minorenni di Treviso. È accusato di lesioni personali aggravate.

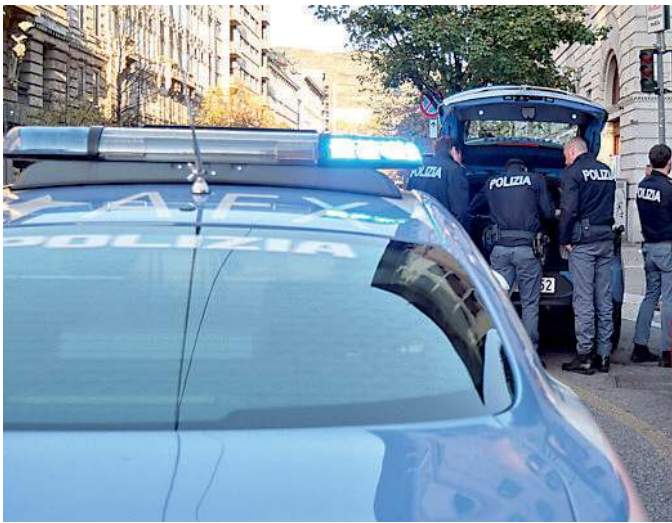
Sul piano giudiziario la Polizia ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere chiesta dalla Procura dei minorenni e accolta dal gip di competenza.

«Sin da subito gli operatori della Squadra mobile, diretti dalla Procura per i minorenni di Trieste, si sono messi a lavoro per ricostruire

quanto accaduto in una domenica pomeriggio affollata, in pieno centro cittadino», specifica la Questura.

Il giovane, un ragazzo kosovaro da poco maggiorenne, era stato colpito con tre fendenti alla schiena in seguito a una feroce rissa scoppiata per strada tra giovani coetanei.

Il diciottenne, ferito e sanguinante, si era spostato di pochi metri raggiungendo largo Bonifacio, dove si era accasciato tra le panchine. I passanti avevano subito



Agenti all'inizio del Viale dopo l'accoltellamento FOTO SILVANO

chiamato il 112. La vittima, portata con urgenza al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, era stata ricoverata con una prognosi di quindici giorni.

L'aggressore era fuggito assieme ad almeno altri tre giovani che avevano preso parte alla rissa. Il gruppo si era dileguato tra via Muratti e viale XX Settembre facen-

do perdere le proprie tracce.

La Polizia, con le volanti e la Mobile, si era subito messa alla ricerca dei sospettati. E già dai primissimi accertamenti, in poche ore, gli investigatori erano riusciti a individuare l'autore della coltellata: il minorenne di origine kosovara. Era stato ripreso dalle telecamere installate nella zona.

Le indagini della Squadra mobile però non sono ancora concluse. Come sottolinea la Questura sono ancora in corso gli accertamenti «per individuare con certezza e stabilire la posizione di eventuali complici», si legge nel comunicato. Ci sono gli altri tre coetanei che avevano partecipato alla rissa in strada, di cui uno potrebbe essere maggiorenne. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PATTUGLIAMENTI DEI CARABINIERI

Furti, stalking, ricettazione: undici denunciati in novembre

È l'esito dei controlli straordinari in Carso e sulla fascia costiera compresa tra Muggia e Duino. L'attività sarà rafforzata durante il periodo natalizio

Furti, stalking, ricettazione, guida in stato di ebbrezza. I controlli straordinari dei Carabinieri sull'altipiano e lungo l'intera fascia costiera compresa tra Muggia e Duino hanno portato a un totale

di due arresti e a undici denunce.

In questa prima metà di novembre, nel corso delle operazioni condotte dai militari dell'Arma, sono finiti in manette un ventenne di nazionalità rumena ricercato dalla Procura di Salerno per un furto aggravato e un cinquantenne italiano su cui gravava un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale dei Trieste

per atti persecutori commessi nell'ottobre scorso.

I Carabinieri hanno denunciato a piede libero, invece, un trentenne nordafricano per un tentato furto all'interno di Porto San Rocco. L'uomo aveva addosso un coltello. Dovrà rispondere pure di questo.

I controlli in strada hanno permesso anche di individuare un quarantacinquenne nato in Senegal, il cui nominati-

vo era stato diffuso tra le forze dell'ordine: l'uomo, infatti, è stato denunciato per non aver ottemperato all'ordine di lasciare il territorio nazionale.

Un trentenne italiano, inoltre, è stato trovato in possesso di un monopattino che era stato rubato. I militari dell'Arma lo hanno denunciato per ricettazione e hanno restituito l'oggetto al legittimo proprietario.

Sul fronte della circolazione stradale sono otto, complessivamente, le persone denunciate per guida in stato d'ebbrezza; a loro carico è scattato il ritiro della patente.

A queste se ne aggiungono altre, a cui sono stati notificati fogli di via e sanzioni ammi-

nistrative per ubriachezza molesta.

Nei primi tre week end del mese le operazioni dei Carabinieri del Comando provinciale hanno consentito di identificare in tutto 297 persone e di controllare 119 veicoli. Si tratta di materiale informativo che finisce nei da-

Monopattino rubato rinvenuto durante gli accertamenti dei militari dell'Arma

ta base delle forze dell'ordine.

Le attività di pattugliamento in strada da parte dei militari dell'Arma, in particolare

nelle zone periferiche e dell'altipiano carsico, proseguiranno anche nelle prossime settimane, soprattutto durante le festività natalizie in cui è peraltro previsto anche un rafforzamento delle operazioni.

«Allo scopo di garantire maggiore sicurezza, proseguono i servizi coordinati straordinari disposti dal Comando provinciale dei Carabinieri su tutto il territorio provinciale», puntualizza un comunicato diramato ieri. Si tratta di controlli «volti alla prevenzione della criminalità diffusa così come al contrasto dello spaccio di stupefacenti e al controllo della circolazione stradale». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PASSAGGI
DEL RILANCIO

L'acquisizione

A gennaio del 2022 viene ufficializzata la vendita dell'ex palazzo delle Poste di via Sant'Anastasio a Pompeo Tria, Claudio Berlingiero e Vincenzo Settimo.



I lavori

I lavori si affiancano a quelli di via Udine e portano alla costruzione di 95 nuovi appartamenti di diversa metratura, comprensivi di box auto e di cantine.



La consegna

Già tre famiglie abitano nel complesso di via Sant'Anastasio. Il 70 per cento degli appartamenti è stato venduto e mancano da ultimare soltanto gli attici.

IL PROGETTO DI RECUPERO



A sinistra, il nuovo complesso residenziale con gli appartamenti conclusi e gli ultimi due piani da ultimare; a destra, sopra la facciata su via Sant'Anastasio e sotto la costruzione dei box FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Rinasce via Sant'Anastasio con 95 nuovi appartamenti

L'ex palazzo delle Poste convertito in un complesso residenziale dopo tre anni. Venduto il 70 per cento degli alloggi a metratura variabile dietro piazza Libertà

Francesco Bercio

È presto per trarre conclusioni, ma una cosa si può già dire con certezza: il recupero dell'ex palazzo delle Poste in via Sant'Anastasio sarà un banco di prova per tutto il circondario della stazione ferroviaria, oggi stretto tra promettenti investimenti privati e angoli immersi nel degrado. Non a caso Vincenzo Settimo, che con la sua Edilimpianti ha guidato la conversione dell'immobile da fatiscente qual era a un complesso da 95 appartamenti, ne parla come del «più bel pro-

getto nel suo contesto urbanistico». La «rinascita» è quasi ultimata, mancano solo gli ultimi due piani e alcuni box auto, tuttavia il dato più rilevante è un altro: in poco più di due anni, da quando cioè i nuovi appartamenti sono stati messi sul mercato, le vendite hanno raggiunto circa il 70 per cento del totale.

Se l'ex palazzo delle Poste possa fungere da volano per il rilancio di tutta l'area, lo dirà il tempo. Ma intanto quel numero rappresenta un inequivocabile segnale di interesse, nei confronti di un edificio fino a tre anni fa vittima

di abbandono e sporcizia.

La svolta era arrivata nelle ultime settimane del 2021. Pompeo Tria (Fintria), Claudio Berlingiero (Nilos) e appunto Vincenzo Settimo si erano aggiudicati l'ex Poste all'asta per 7,2 milioni di euro, fondando una società ad hoc partecipata al 50 per cento da Tria e al 25 per cento da Berlingiero e Settimo. I quali hanno così dato forma a un piano di recupero da circa 50 milioni, di cui ora si assiste alle fasi finali. La scorsa settimana sono stati rimossi i ponteggi, scoprendo il color grigio-arancione della facciata.

Operai e macchinari sono ancora in azione per ultimare lo spazio box entro la fine del mese, oltretutto gli attici degli ultimi due piani in tempo per marzo del prossimo anno.

L'operazione porta idealmente a compimento il progetto che la stessa Edilimpianti aveva realizzato nel contiguo palazzo di via Udine (in quel caso assieme a City Capital), chiudendo il cantiere a dicembre del 2023 e consegnando 54 alloggi. La somma fa 149 appartamenti, molti dei quali già abitati e tutti dotati degli standard più alti in termini di efficien-

za energetica.

Altro aspetto rilevante è la eterogeneità della platea di riferimento. Tria, presentando il progetto, aveva spiegato di volersi rivolgere a «una fascia di ceto medio», con alloggi di varia metratura da 60 fino a 130 metri quadrati, compresi gli attici in via di completamento. Una formula che evidentemente ha dato i suoi frutti, intercettando una domanda trasversale di residenzialità non scoraggiata dalla nomea dei dintorni della stazione ferroviaria.

Basta infatti voltarsi dall'altra parte della strada per notare gli ostacoli che si frappongono allo sviluppo dell'area. Il palazzo dell'Inps è oggi preda dell'immondizia (vedi articolo sotto) ma anche se si percorre in salita o in discesa via Sant'Anastasio la situazione resta complicata. A dispetto di queste impressioni, i tanti cantieri aperti nei paraggi sembrano recapitare un messaggio opposto: per citarne alcuni, palazzo Kalister che dovrebbe trasformarsi in un albergo da 104 stanze, o ancora il Miller & Aschholz, all'angolo con via Cellini, sottopo-

sto a un intervento da 1,5 milioni e destinato ad accogliere un foro commerciale da oltre 400 metri quadrati.

Vincenzo Settimo si augura che l'intervento da lui patrocinato possa fornire una spinta decisiva. Edilimpianti ha del resto accumulato una ragguardevole esperienza «rigenerativa» negli ultimi anni, dando nuova vita all'edificio Tarabocchia-Slataper (che ospita l'ex macelleria

Un piano da 50 milioni che va a completare l'intervento analogo nella vicina via Udine

Rocco), al fabbricato all'angolo tra Cavana e via Venezian e a una serie di stabili a San Giacomo. Nel 2025 consegnerà altri 26 appartamenti presso le ex case Mosco di via San Vito (quasi tutti venduti), tenendo in serbo novità anche per l'ex negozio Sme in via Settefontane e l'ex Obelisco a Opicina. Oltre a eventuali sorprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDIFICIO ABBANDONATO

Il degrado dell'ex sede Inps preda di sporcizia e graffiti

Il limbo in cui è imprigionata l'area attorno a piazza della Libertà è ben simboleggiato dal confronto tra il nascente complesso residenziale di via Sant'Anastasio e il dirimpettaio palazzo dell'Inps. Pochi metri separano infatti l'uno dall'altro, ma il contrasto non potrebbe essere più eloquente, com'è possibile appurare di persona con una passeggiata lungo la strada.

La differenza meno marca-

ta, ma comunque evidente, riguarda il profilo architettonico dei due palazzi. La sfilza di appartamenti costruiti da Edilimpianti si presenta con la freschezza che hanno gli edifici appena ultimati: i suoi colori sobri, dalle tonalità grigie e arancioni, risaltano sul campanile della chiesa di fronte. Viceversa, già sul lato di via Udine ci si accorge delle condizioni complicate che tormentano l'ex sede Inps. La

scritta è quasi del tutto scolpita e l'edificio nel suo complesso restituisce un'impressione di abbandono.

Ma la situazione più preoccupante concerne il porticato e la parte immediatamente di fronte a esso, abbellita da aiuole. Queste sono quotidianamente invase da immondizie di vario genere: avanzi di cibo, sigarette, le immancabili deiezioni canine. Il tutto si estende per qual-



Il degrado sotto il porticato del palazzo dell'Inps FOTOSILVANO

che metro, interessando sia l'ingresso di via Sant'Anastasio sia la fermata dell'autobus di via Udine.

Dietro le transenne, poi, si intravedono altri resti di cibo e cartoni, usati probabilm-

te come letti nelle ore serali. E il muro del palazzo è cosparsa di graffiti di grandezza diversa, che stanno lì da anni ma nell'ultimo periodo hanno visto aumentare il loro numero con vernice fresca.

Non è certo un bel biglietto da visita per chi si accinge ad abitare in via Sant'Anastasio, che pure era consapevole della «scommessa» che un investimento in quell'area comportava. Ed è proprio questo carattere aleatorio che circonda piazza della Libertà a rendere particolarmente interessante tanto il complesso residenziale di Tria, Berlingiero e Settimo, quanto gli altri progetti che stanno muovendo i loro passi nei dintorni. La piccola salita di via Sant'Anastasio è uno slalom tra immondizia, cantieri e angoli di assoluto pregio: quale di queste realtà sia destinata a prevalere sulle altre, lo si scoprirà nei prossimi anni. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PREPARATIVI

Arriva la Madonna della Salute Undici messe e 20 mila candele

Domani la storica celebrazione cittadina nella chiesa di Santa Maria Maggiore
Presenti il vescovo Trevisi, la comunità slovena e 10 frati dell'Immacolata

Francesco Bercic

Anche una festa impregnata di religiosità ha bisogno dello sforzo dell'uomo per riuscire al meglio. I numeri non trasmettono il legame profondo che unisce la Madonna della Salute a Trieste, invece di quello sforzo umano dicono moltissimo: per celebrare degnamente la festa di domani sono state predisposte circa 20 mila candele e 1.600 calendari recanti l'effigie mariana, cui si aggiunge l'impegno di almeno 40 volontari e di una decina di frati francescani dell'Immacolata giunti in gran parte da Roma.

Perché in fondo la Madonna della Salute è una festa della città, oltretutto dei cattolici e dei fedeli della parrocchia di Santa Maria Maggiore. Perciò necessita di una applicazione corale, capace di creare quella cornice che molti portano impressa nella memoria quale uno dei momenti di più intenso legame comunitario. Il programma in gran parte si conosce, ripetendosi immutato dall'Ottocento, secolo in cui si verificò il noto «fatto miracoloso»: la tradizione racconta che la città fu salvata dall'epidemia di colera in seguito alla processione dedicata alla Madonna dei Fiori. Oggi, dopo la messa serale con omelia dedicata alla Beata Vergine, è previsto un «momento di meditazione musicale», a cura della Società polifonica di Santa Maria Maggiore. E domani, alle 6.30 del mattino, iniziano le undici messe che scandiranno la giornata (di cui una celebrata dal vescovo Trevisi alle 11 e un'altra officiata dalla comunità slovena alle 16), accompagnate dal pellegrinaggio dei fedeli lungo la scalinata che conduce alla chiesa. Al termine la benedizione della città dal sagrato.

«È un momento molto importante per tutta Trieste e anche per i dintorni», riflette pa-



In alto la festa della Madonna della Salute negli anni passati, sotto i preparativi in chiesa FOTO MASSIMO SILVANO

dre Stefano Miotto, che parla di un «forte richiamo» esercitato dalla festa fin dalla sua nascita nel 1849. I preparativi verranno affinati in queste ore da Miotto e da tutta la comunità di Santa Maria Maggiore, che attende il 21 novembre quale perno del suo calendario liturgico. Come sempre, molto dipenderà dalle condizioni meteo e da altri fattori contingenti, che contribuiranno a rendere «unica» la festa di quest'anno.

Una novità si conosce già e ha a che fare con gli interventi di restauro che da alcuni an-

ni proseguono all'interno della chiesa di via del Collegio. In tempo per la festa di domani, è stato liberato l'accesso lungo la navata sinistra, che ospitava fino a qualche giorno fa il cantiere per il ripristino del battistero. Lavori che sono costati circa 55 mila euro e sono stati possibili grazie a una «cospicua donazione» di un privato alla comunità (i fondi restanti sono della parrocchia). Prima di questo intervento c'era stato il restauro della Cappella del Crocifisso (ultimato quattro anni fa) e della Cappella della Madon-

na della Salute (concluso due anni fa). La parrocchia procede quindi per fasi distinte, avanzando di volta in volta sulla base dei fondi a disposizione. Con il battistero restaurato e l'accesso di nuovo libero, la chiesa di Santa Maria Maggiore si può dire pronta per domani. Previsto, come ogni anno, il passaggio di autorità istituzionali. Anche se il contributo più grande arriverà dai tanti triestini, fedeli e non, che saliranno la scalinata e accenderanno silenziosamente la loro candela. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicato anche quest'anno il report 2024 che certifica la qualità di ciò che beviamo

AcegasApsAmga e le 23 mila analisi sull'acqua di Trieste

LO STUDIO

Anche quest'anno AcegasApsAmga e il Gruppo Hera pubblicano il report "In buone acque", dedicato alla qualità dell'acqua che ogni giorno arriva nel rubinetto dei triestini, per garantire chiarezza e trasparenza su questo tema rendendo disponibili numeri aggiornati e informazioni a garanzia della massima trasparenza. Ogni anno, infatti, sull'acqua di Trieste vengono effettuate oltre 23 mila analisi in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale, monitorando ogni parametro dal punto di prelievo dalle acque sotterranee dei Pozzi dell'Isonzo e le risorgive del Sardos e del Timavo, fino all'arrivo nelle tubature della città: ogni giorno, l'acqua viene analizzata in 18 punti di prelievo. E proprio a fronte di queste analisi la multiutility garantisce che l'acqua di rubinetto è buona e sicura, oltre che amica

dell'ambiente in quanto il suo uso permette di ridurre drasticamente il consumo di bottiglie di plastica. Si tratta infatti di un'acqua oligominerale, che può avere effetti diuretici e indicata per le diete povere di sodio. È classificata come acqua di media-bassa durezza e, in base alle caratteristiche batteriologiche, è da considerare microbiologicamente pura.

I risultati del report "In buone acque" si possono consultare sul sito www.acegasapsamga.it oppure sul dépliant disponibile in tutti gli sportelli del servizio idrico. Sempre sul sito internet, inoltre, è possibile scaricare i risultati mensili delle analisi svolte per conoscere esattamente la quantità presente nell'acqua di ogni singolo materiale.

Nel territorio servito dal Gruppo Hera, e quindi da AcegasApsAmga, ogni anno vengono svolte circa un milione di analisi, di cui oltre 23 mila nell'area di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ DIETRO AL PROJECT DI PORTO VECCHIO

Bergamo oggi inaugura il quartiere di Costim

Sarà inaugurato oggi a Bergamo il "Chorus Life", lo *smart district* ideato dalla famiglia Bosatelli e sviluppato da Costim nell'ex area industriale Ote, rigenerata con oltre 400 milioni di euro.

«Un sogno realizzato per la città», recita l'invito all'evento, che vedrà anche il sindaco Roberto Dipiazza ospite della *real estate* bergamasca, la quale nei prossimi anni vuole impegnarsi a realizzare un progetto simile anche nel Porto Vecchio di Trieste.

Porta infatti la firma di Costim (con Elmet e Impresa

Percassi) la proposta di project financing per la riqualificazione di moli e magazzini dell'antico scalo. Il progetto è ancora più ambizioso di quello consegnato oggi a Bergamo: per ristrutturare i 19 hangar del Porto Vecchio e rigenerare le aree demaniali (che andranno prese in concessione) si prevedono almeno nove anni e mezzo di cantieri e lavori per oltre 620 milioni di euro. La proposta, approvata in ottobre dal Consiglio comunale, attende ora la Conferenza dei servizi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIERI UNITI SULLA MOZIONE, MA I DEM NON SI PRESENTANO ALLA CONFERENZA

Malumori nel centrosinistra su Casa Francol, il Pd si sfil

Casa Francol viene elevata dal centrosinistra a baluardo contro il cosiddetto «overtourism», gli effetti deleteri della crescita incontrollata del turismo a Trieste. Ma l'immagine dei consiglieri d'opposizione riuniti sotto il fatisciente palazzo di Cittavecchia è macchiata da una piccola polemica scoppiata tra i promotori dell'iniziativa.

I fatti. Il centrosinistra ha presentato ieri sera in IV cir-

coscrizione una mozione (primo firmatario Tommaso Vaccarezza di Adesso Trieste) con la quale si chiede di rimuovere Casa Francol dall'elenco dei beni del Comune da alienare, per farne «un luogo di aggregazione dei cittadini» ed evitare che si trasformi «in un ennesimo hotel». La conferenza stampa della discordia si è tenuta la mattina: Luca Bressan (Pd), pur dichiarandosi a favore della mozio-

ne (che infatti è stata firmata dal suo partito) sceglie di non presentarsi.

Vaccarezza e Marina Machnich (Punto Franco) parlano di un «problema logistico» quale causa dell'assenza di Bressan. E in giornata arriva anche un comunicato di quest'ultimo, il quale cita un «probabile fraintendimento» e una «semplice umana incomprensione». Spiegando poi che la scelta di non parte-



Vaccarezza e Machnich davanti a Casa Francol FOTO SILVANO

cipare «non vuole essere una presa di distanza dai contenuti della mozione che sono stati condivisi in fase di stesura, ma dalla gestione senza con-

divisione dei rapporti con la stampa usando il mio nome in modo imprudente».

Insomma, la conferenza non s'ha da fare. Sulle reali

cause del rifiuto opposto da Bressan circolano alcune voci, ma ciò che conta alla fine è il dato politico. Sul quale, in ogni caso, Bressan si dice favorevole al contenuto della mozione. «Nella zona sono già presenti numerose strutture ricettive e altre sono in previsione. Sarebbe auspicabile utilizzare Casa Francol per guardare a finalità culturali e associative», afferma Machnich. «È essenziale non arretrare di fronte alla privatizzazione dilagante degli spazi nel centro storico e realizzare dei presidi di cittadinanza a beneficio della popolazione residente stimolando l'aggregazione e l'incontro», conclude Vaccarezza. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì 25 a Trieste inizia una campagna con anche la proiezione sulla Luminosa e la fontana del Nettuno illuminata di viola

Giornata contro la violenza sulle donne fra eventi nelle scuole, film e sicurezza

IL PROGRAMMA

Roberta Mantini

Il 25 novembre è la data istituzionale voluta dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne". Per dire "Basta alla violenza sulle donne" il Comune di Trieste e le associazioni hanno preparato una serie di proposte di sensibilizzazione che vanno dai momenti di formazione ai convegni, dai film alle attività con le scuole, che si svolgeranno nella settimana tra lunedì 25 e venerdì 29. Sono appuntamenti e percorsi costruiti dalle associazioni del terzo settore e finanziati dal bando annuale del Comune. Accanto agli eventi delle associazioni dal 25 novembre, sulla "Luminosa" di via Carducci verranno proiettate le immagini della campagna per la diffusione del numero antiviolenza e stalking 1522 e la fontana del Nettuno di piazza della Borsa, proprio lunedì, sarà illuminata con il colore viola,



L'immagine di "Scarpette rosse" il corto dell'artista Katia Bonaventura

simbolo del contrasto alla violenza sulle donne.

«Il tema della violenza di genere, in particolare della violenza sulle donne, coinvolge ormai sempre di più anche la popolazione giovanile, spiega

l'assessore comunale alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Maurizio De Blasio – tutti noi, le istituzioni per prime, siamo chiamati ad affrontare e cercare di porre rimedio a questa piaga, ecco

perché l'amministrazione comunale porta avanti anche un bando rivolto alle associazioni, che al proprio interno hanno svariate competenze per lavorare su questo problema, perché serve lavorare su più ambiti».

I progetti finanziati dal bando sono rivolti a un'ampia platea che va dagli operatori del settore pubblico agli studenti degli istituti superiori, ai cittadini. Ad aprire il calendario degli appuntamenti sarà la due giorni di formazione organizzata dalla Fondazione Burlo Garofolo ET con il convegno "Formazione contro la violenza di genere", che si terrà lunedì 25 e martedì 26, dalle 9 alle 16.30, nell'aula Magna dell'Università UniCusano in via Fabio Severo 14/b. Sempre lunedì 25, alle 15, ACB – Associazione Comunità Brasiliana Raizes do Brasil Fvg darà vita, nella sala Piccola Fenice in via San Francesco 5, al seminario "Rompi il silenzio – Strumenti di difesa per le giovani donne". Un evento dedicato alla sensibilizzazione e all'educazione sui temi della violenza di genere e delle nuove forme di

abuso che vedrà la partecipazione di numerosi esperti che operano in vari ambiti come psicologi, avvocati, sociologi, oltre al questore Piero Ostuni con gli operatori della Divisione Anticrimine. Il seminario è a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

Martedì 26 e mercoledì 27 la Casa internazionale delle Donne inizierà un percorso di formazione e sensibilizzazione dedicato agli studenti della Scuola Edile di Trieste. Nelle settimane successive sia l'associazione Vita Activa Nuova che la Casa internazionale delle Donne avvieranno ulteriori percorsi di formazione rivolti ai ragazzi degli istituti scolastici superiori della città. Infine, venerdì 29 alle 18, il Centro Antiviolenza Goap Onlus, proporrà la proiezione di "Home sweet home", un film che affronta e racconta la tematica della violenza domestica, della regista tedesca Annika Mayer, che sarà presente in sala e dialogherà con la giornalista Gioia Meloni. La proiezione si terrà alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 con ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE INIZIATIVE

Gli appuntamenti da Duino Aurisina fino a Monrupino

Saranno numerose, anche sul Carso, le manifestazioni in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne di lunedì. A Duino Aurisina, grazie all'impegno della Commissione per le Pari opportunità, da oggi a lunedì si succederanno numerosi eventi. Si comincerà stasera, alle 18, all'Infopoint di Sistiana, con la lettura scenica "Le radici della violenza nel linguaggio contro le donne", liberamente tratta dal libro "Stai zitta!" di Michela Murgia, interpreta Tatjana Malalan. Intervalli musicali del coro "Donna Canta Donna". L'evento è a cura dell'Associazione "Da donna a donna", in collaborazione con il gruppo di lettura di Casa Melagrana. A Monrupino, lunedì alle 18, in municipio, serata con interventi di Giorgia Tamburini e Graziella Ferluga, del Centro antiviolenza Goap di Trieste, Luciano Lippolis, psicologo dell'Asugi, le maestre della scuola "Alojz Gradnik" di Monrupino, Alenka Štoka e Ana Palcich, il Luogotenente dei Carabinieri, Nicola Valzano, la presidente della 2. a Circoscrizione, Nives Cossutta, e l'assessore al sociale, Omar Maruccelli. U.S.A.

L'ESEMPLARE AVVISTATO GIOCA CON L'UOMO FRA LE BOE

Il delfino solitario a Grignano sta bene ma mostra un disagio



Il delfino in mezzo alle barche di Grignano nella foto scattata da Tommaso De Lorenzi

Micol Brusafferro

Nuotate nel porticciolo, accanto alle imbarcazioni, e continue uscite a pelo dell'acqua. Un esemplare di delfino comune, maschio, ha dato spettacolo l'altro ieri a Grignano. Gli esperti dell'Area Marina Protetta hanno diffuso la notizia accompagnata da un video riscontrando, per il momento, la buona salute dell'animale; ma dietro il suo comportamento potrebbero esserci in realtà alcune problematiche, legate alle interazioni sociali della specie.

Già avvistato la sera prima dal personale della Società Nautica Grignano, per buona parte della giornata il delfino, di circa 2 metri di lunghezza, è stato monitorato dai ricercatori della riserva marina all'interno del porticciolo, dove si è soffermato a lungo interagendo con boe e corde di ancoraggio delle barche.

«Preoccupati per la lunga permanenza nella zona, ci siamo avvicinati con una delle nostre imbarcazioni, sia per verificarne lo stato di salute e fotografarne la pinna caudale (da cui ogni

esemplare può essere identificato) – scrivevano ieri in una nota dall'area marina – sia per allertare le imbarcazioni in ingresso e in uscita dal porto, affinché moderassero la velocità e mantenessero una distanza di sicurezza dall'animale che, tuttavia, non è sembrato per nulla intimorito dalla presenza umana né dal passaggio delle barche, quasi, anzi, vi fosse avvezzo». Aggiungendo altri aspetti sulla presenza del delfino solitario a Grignano: «Secondo gli esperti del Cert, Cetacean Strandings Emergency Response

Team che abbiamo prontamente consultato, il muoversi ripetutamente tra le boe e il cordame sommerso, intorno al quale il delfino compiva vere e proprie capovolte, potrebbe sottendere dinamiche di gioco, di interazione sociale o l'utilizzo di oggetti per grattarsi. Nulla dunque di preoccupante per il momento, anche perché l'animale è apparso in buono stato di nutrizione e con ritmi regolari di immersione ed emersione. Le foto delle pinne sono state inviate ai nostri colleghi di Morigenos, per una verifica incrociata con il database dei mammiferi dell'Alto Adriatico».

Saul Ciriaco, ricercatore della riserva, precisa che «ha preso il largo in autonomia, ma potrebbe trovarsi ancora in zona, magari nascosto tra le imbarcazioni, in ogni caso continueremo a controllare». Anche perché, aggiungono sempre dall'area marina, «questa osservazione non deve rallegrarci troppo, le sue evoluzioni solitarie sono l'emblema del triste destino a cui abbiamo condannato questa specie, oggi considerata in pericolo, divenuta molto rara in Adriatico e avvistata ormai in singoli esemplari o in coppie sparse, sebbene sia una specie gregaria e abituata a vivere in branchi. I branchi di delfini comuni però – sottolineano – almeno nel nostro mare non sono più presenti e il comportamento messo in atto da questo esemplare, secondo gli etologi, denota una mancanza di interazione sociale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA TAVOLA ROTONDA

“Una voce per tante voci” iniziativa Cisl con Roveri

“Una voce per tante voci”, quella di Laura Roveri, donna vittima di violenza, ma che ce l'ha fatta e oggi, instancabile, oltre a essere una testimone attiva è anche una formatrice in parità di genere. Sarà lei al centro dell'iniziativa promossa dal Coordinamento Donne della Cisl Fvg, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, e in programma oggi alle 14.30 alla Sala Maggiore di via Fabio Severo 14/c.

«Abbiamo bisogno di parlare e di raccontare storie di

donne che ce l'hanno fatta di fronte alle barbarie della violenza: abbiamo bisogno di storie che aiutino le altre donne a trovare il coraggio di farsi aiutare, così come abbiamo la necessità di confrontarci con gli operatori e le istituzioni», anticipa Alessia Cisorio, coordinatrice donne Cisl Fvg. All'incontro parteciperanno anche la Commissaria Capo della Polizia di Stato e funzionario addetto della Divisione anticrimine della Questura di Trieste, Stefania De Castro e l'assessore regionale Alessia Rosolen. —

PAOLETTI

Dal 1963



lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

LA TAVOLA ROTONDA DEL CIRCOLO ACLI

I No Ovovia sbarcano a Muggia «Niente raddoppio per la galleria»

Il sodalizio guidato da Starc lancia l'assist al gruppo Gag e ne appoggia la linea
Le due realtà con il comitato Proteggiamo punta Olmi per un confronto corale



L'interno della galleria al centro del dibattito muggesano (e non solo) sul suo raddoppio FOTO ANDREA LASORTE

Luigi Putignano / MUGGIA

Tre comitati che si incontrano a Muggia per fare il punto sulla situazione relativamente alle lotte per cui sono nati. Parliamo dei due comitati sorti nella cittadina istroveneta, ossia Gag Gruppo alternativo galleria e Comitato proteggiamo punta Olmi, e quello triestino No ovovia contro la realizzazione della cabinovia. L'occasione è arrivata dalla tavola rotonda organizzata dal circolo Acli di Muggia, presieduto da Stefano Decolle, per discutere sul ruolo dei comitati come protagonisti nelle comunità locali, attraverso, ad esempio, la presentazione di proposte di legge di iniziativa popolare.

Lo «sbarco» a Muggia del comitato No Ovovia, soprattutto dopo la grande partecipazione al corteo dello scorso 25 ottobre - oltre 4 mila partecipanti alla sfilata organizzata dal comitato per protestare contro il progetto dell'impianto a

funne voluto dalla giunta guidata dal sindaco Roberto Dipiazza, tra i quali numerosi muggesani - assume i connotati di un appoggio aperto alle istanze dei comitati muggesani. Confermato dal portavoce William Starc, che ha parlato dell'evidente disaffezione nei confronti della politica da parte della cittadinanza con la quale l'amministrazione comunale non dialoga: «Siamo nati tre anni fa con la presentazione del progetto della cabinovia - ha detto Starc - e la prima iniziativa è stata quella del referendum. C'è stata un'adesione trasversale, da destra a sinistra. Poi la proposta di referendum è stata bocciata. Questo ci ha stimolato a continuare».

Per il Comitato proteggiamo punta Olmi è intervenuta Nelly Cosulich, che ha raccontato la genesi del comitato: «Dopo che sul quotidiano locale erano apparsi i rendering realizzati dall'imprenditore che ha acquistato i terreni per

farne un villaggio turistico residenziale, ci siamo decisa-mente allarmati. Poi fortunatamente la conferenza dei servizi ha bloccato il tutto. Abbiamo deciso di mobilitarci per salvare questa preziosa area in un Comune come il nostro che già primeggia in regione per consumo del suolo. Nel frattempo abbiamo raccolto le firme, più di tremila, per chiedere la realizzazione di un'area protetta o di un biotopo che abbiamo portato in Consiglio regionale».

Per il Gag era presente uno dei portavoce del comitato Sergio Norbedo: «Gag è nato in maniera spontanea. Approfondendo il progetto sono venute fuori diverse problematiche legate anche alla viabilità esterna, non solo ai lavori di raddoppio. Dalla conferenza dei servizi sono arrivate solo non risposte. Abbiamo chiesto di fare un'assemblea pubblica, proposta che è stata rigettata. Registriamo una mancanza di trasparenza e l'assenza di un

confronto costruttivo. La conferenza dei servizi sembrava potesse stimolare il confronto ma ciò non è avvenuto».

Due sono essenzialmente gli aspetti contestati dal comitato. Il primo riguarda il cantiere di 21 mesi nella galleria e le sue conseguenze in termini di sicurezza. La seconda rimozione è invece connessa alla futura viabilità, durante lo svolgimento dei lavori e soprattutto al loro termine. «Nel corso del cantiere - ha spiegato Norbedo - il flusso di veicoli sarà convogliato su strade di campagna, strette e soggette a periodici dissesti e cedimenti. Inoltre, relativamente alla viabilità immediatamente adiacente alla galleria, via San Giovanni, ad esempio, non è dimensionata per un tale incremento del traffico». Il portavoce del comitato ricorda che a passare in quei punti saranno

«Noi non siamo
contro qualcosa ma
a favore del territorio
e dell'ambiente»

anche ambulanze e forze dell'ordine.

I comitati hanno sottolineato il fatto di non essere nati con l'obiettivo di essere contro a priori: Nelly Cosulich ha specificato che «il comitato non è "contro", perché in realtà noi siamo a favore della tutela del bosco e contro l'ennesima cementificazione». Anche Starc ha ricordato di essere stato taciato spesso di essere un "non se polista".

I tre sodalizi, nel corso della serata, hanno fatto fronte comune relativamente alle rispettive istanze. Un incontro, quindi, che è servito per conoscersi, confrontarsi e mettere sul tavolo le rispettive questioni. Un'unione di intenti, anche se su tematiche differenti, di cui occorrerà, d'ora in avanti, tenere conto. —

Partenza da Precenico con le fiaccole e fondi all'associazione Amici Hospice

Festa e solidarietà Oggi a San Pelagio c'è la Lucciolata

L'INIZIATIVA

DUINO AURISINA

Si terrà stasera, ritrovo alle 18 e partenza alle 18.30 dalla trattoria Sardoč di Precenico, la tradizionale "Lucciolata" della frazione di San Pelagio. La tradizionale manifestazione a scopo benefico è organizzata di concerto dal Circolo culturale "Vigred", dalle associazioni dei genitori della scuola materna ed elementare della frazione di Duino Aurisina e dagli Amici Hospice Pineta del Carso.

La passeggiata condurrà i partecipanti fino alla sede del Circolo culturale Vigred, la storica "Stalca". Sia alla partenza sia all'arrivo sono previste esibizioni della banda musicale "Nabrežina" di Aurisina. A San Pelagio si terrà poi un concerto del coro di voci bianche e del gruppo musicale "Vigred", mentre saranno distribuiti the e vin bru-

lé. Infine si svolgeranno le premiazioni della mostra dei disegni sul tema della Pace, eseguiti dai bambini delle scuole materne elementari e medie dei Comuni di Duino Aurisina e Sgonico e delle frazioni di Santa Croce e Prosecco, che fanno parte del Comune di Trieste. Gli organizzatori metteranno a disposizione di tutti i partecipanti le fiaccole, il simbolo della "Lucciolata". Tutti coloro che vorranno intervenire sono invitati a portare lanterne, torce, fiaccole, e tutto ciò che può servire a illuminare il corteo che si verrà a formare. L'intero ricavato della manifestazione sarà devoluto all'associazione Amici Hospice che si occupa dell'assistenza agli ammalati. Nata il 22 dicembre del 1999, l'associazione sostiene la filosofia delle cure palliative anche pediatriche, a favore delle persone affette da patologie non più responsive alle comuni terapie. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA ODIERNA

L'alleanza a Monrupino sul segretario comunale

MONRUPINO

Sarà l'approvazione della convenzione fra i Comuni carsici di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, per quanto concerne la gestione del servizio in forma associata della segreteria comunale, il principale punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Monrupino, in programma stasera alle 18 nel municipio della frazione di Zolla.

Si tratta di un passaggio importante, dopo lo scioglimento della precedente convenzione, che prevedeva la

presenza, in occasione delle sedute dei tre centri dell'altipiano, del segretario comunale di Trieste. Nel corso della seduta sono previste anche le comunicazioni della sindaca, Tanja Kosmina, l'approvazione del verbale della seduta del 15 ottobre, le comunicazioni dei consiglieri. Davanti al municipio intanto, l'amministrazione comunale ha apposto una panchina rossa, in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDIZIONE ITALIANA DI "TRAVEL HASHTAG"

Portopiccolo in attesa della spa lancia il turismo del benessere

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un turismo votato al benessere «può diventare generatore di ricchezza nei territori». Così il vicepresidente del Senato, Gian Marco Centinaio, ha concluso il suo intervento nel corso dell'edizione italiana di "Travel Hashtag", appuntamento internazionale dedicato al turismo, svoltosi nel comprensorio di Portopiccolo a Sistiana e giunto alla 15.ª

edizione nell'arco di 5 anni. Dedicato nello specifico al tema del turismo del benessere, come leva per incrementare l'incoming di qualità verso le destinazioni turistiche italiane, l'incontro, patrocinato da ministero del Turismo, Enit, Federterme Confindustria e Comune di Duino Aurisina, svoltosi a Sistiana seguendo il format itinerante da sempre voluto da Nicola Romanelli, presidente di Tra-

vel Hashtag, ha visto avvicinarsi al microfono imprenditori, operatori, manager, professionisti e giornalisti del settore del turismo e dell'ospitalità da tutta Italia.

«Per ottenere risultati concreti - ha detto Centinaio - al centro dell'attività turistica ci deve essere la competenza, garanzia di gestione capace». Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha osservato che «investire sul lu-

xury è la priorità in agenda per potenziare e qualificare l'offerta in chiave internazionale». Alessandra Priante, presidente dell'Enit, ha ricordato come si sia passati «da un turismo di destinazione a uno di motivazione». «Le terme italiane sono in forte ripresa - così Aurelio Crudeli, direttore generale di Federterme Confindustria - perché le persone sono sempre più alla ricerca del benessere, per vivere di più e bene. Il benessere, le terme e lo stile di vita italiano è quindi l'asset principale sul quale basare qualsiasi strategia di destagionalizzazione». Una considerazione questa che ha riguardato nello specifico proprio la struttura di Portopiccolo, dove si attende a breve la riapertura

della spa, elemento imprescindibile per assicurare un'offerta completa a turisti che raggiungono il comprensorio di Sistiana nell'arco di tutto l'anno.

«Il turismo del wellness - ha sottolineato il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec - è fondamentale per pro-

Il presidente della Regione Fedriga punta a un'offerta di livello internazionale

muovere il benessere generale, stimolare l'economia locale attraverso la creazione di posti di lavoro e attività sostenibili, attraendo visitatori tut-

to l'anno, per ridurre la stagionalità. Inoltre sostiene pratiche ecologiche e migliora la qualità della vita sia per i residenti sia per i turisti, individuando il territorio come una destinazione di eccellenza nel settore del benessere». «Il settore dell'ospitalità può rispondere alla crescente domanda di esperienze incentrate sul benessere - ha sintetizzato Marco Gilardi, direttore per Stati Uniti e Italia di Minor Hotels - e ci auguriamo che il nostro impegno nel creare esperienze emozionanti nelle nostre strutture e sul territorio, legando cultura, tradizione, enogastronomia e natura, possa valorizzare l'Italia come leader globale in questo settore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Al PalaTrieste il Campionato italiano di basket delle Polizie locali

Con l'assessore alle Politiche della sicurezza, Caterina de Gavardo, e l'assessore alle Politiche dello Sport Elisa Lodi, si è tenuto un incontro per dare il benvenuto in città agli atleti del Campionato italiano di basket delle Polizie locali, in programma al PalaTrieste ancora oggi. All'incontro sono intervenuti anche il comandante della Polizia locale di Trieste Walter Milocchi e Massimiliano Pisani, presidente del Circolo ricreativo sportivo della Polizia locale di Trieste "Roberto Tommasi". De Gavardo ha detto di essere «orgogliosa che il Circolo ricreativo sportivo della nostra Polizia locale abbia organizzato un evento importante, che dà lustro anche alla città. Lo sport - ha aggiunto - è un grande aggregante. Ringrazio in particolare Massimiliano Pisani per l'impegno profuso dal circolo "Roberto Tommasi" nell'organizzazione della manifestazione».



«Da assessore allo Sport - ha commentato Elisa Lodi - mi fa piacere aver contribuito a questa iniziativa, ricordo che preparare eventi di questo genere non

è semplice e anch'io ringrazio gli organizzatori. Si tratta - ha aggiunto - di un modo per coniugare lo sport all'attività lavorativa, alla conoscenza e collaborazio-

ne con colleghi di altre città e, non ultimo, per farvi conoscere la nostra bella Trieste e, per chi parteciperà alla campestre, anche il Carso. —

LE LETTERE

**Verso Campo S. Luigi
Una scala disastrosa**

Sono felice dei lavori nella piazza Volontari Giuliani, sperando abbiano conservato almeno alcuni degli alberi che in primavera fanno dei fiori bellissimi. Volevo però sapere se il signor assessore Babuder e il Sindaco sono riusciti a dare un'occhiata alla più che disastrosa scala che porta a Campo San Luigi lì adiacente. Come detto nel servizio la piazza è molto frequentata, e la scala serve proprio come raccordo.

Alida Grison

**Cattinara
Professionalità e umanità**

In seguito ad una serie di malori mi è stata diagnosticata una seria ostruzione carotide: conscio dei danni che tale patologia avrebbe potuto arrecarmi ho accettato con un po' di sconforto la diagnosi. Sono stato seguito dal dot-

tor D'Oria della Chirurgia Vascolare dell'Ospedale di Cattinara e con l'attribuzione di un codice d'urgenza in breve tempo ho affrontato intervento di endarteriectomia delicato ed anche parecchio complesso. L'intervento è stato seguito ed eseguito dal professor Sandro Lepidi e dal dottor D'Oria e mi ha permesso di riportarmi alla vita normale senza alcun problema postoperatorio. A questi professionisti, non solo eccellenti ma dotati di umanità e sensibilità fondamentali per questa professione e al resto del personale medico e paramedico di questo eccellente reparto desidero rivolgere un infinito grazie di cuore per aver risolto la mia patologia ed anche il mio morale.

Bruno Steffè e famiglia

**Casi drammatici
Veterinari di notte:
un disservizio grave**

Porgo alla Vostra attenzione un grave disservizio che abbiamo a Trieste riguardante l'assistenza e il pronto soccorso medico veterinario notturno. Il 6 agosto alle 2 di notte ri-

cevo una chiamata disperata di mia figlia che piangendo mi avvisa che il nostro cane stava malissimo con convulsioni. Essendo io molto lontano da Trieste le dico di chiamare (pensando esistesse) la guardia medica veterinaria. Dopo poco mi richiama mia figlia avvisandomi che non vi era nessuna clinica aperta e pur avendo chiamato il 118 poi il 112 ed infine l'Asugi e l'Enpa ed avendo da questi ottenuto alcuni numeri e luoghi che potrebbero essere aperti a Trieste a quell'ora. Ma nulla; nessun numero ha mai risposto alle ripetute chiamate e nessun luogo era aperto. Ho dato un numero di telefono a mia figlia di un veterinario di mia conoscenza che alle 4, ricevendo la chiamata in lacrime di mia figlia, ha aperto il suo ambulatorio e prestato le prime cure al mio cane. Non essendo però attrezzato per quel tipo di urgenza ha indirizzato mia figlia alla clinica Timavo che si trova a Monfalcone. Ha pure informato mia figlia che già da un paio d'anni non esiste a Trieste un pronto soccorso veterinario pubblico in quanto la categoria veterinaria triestina non si è messa d'accordo sulla sua gestione. Alle 6 del mattino mia figlia

raggiunge la clinica monfalconese che in poco tempo visita il cane. Purtroppo, vista la gravità del caso lo "addormenta". Non trovo etico e professionale, da parte della categoria veterinaria triestina, lasciare scoperta la città per questo pubblico servizio. Il 118 il 112 l'Asugi e l'Enpa non hanno fornito l'indirizzo della clinica monfalconese lasciando quindi vagare nella notte mia figlia in preda allo sconforto e al pianto. Ho contattato in seguito altri veterinari che mi hanno confermato l'assenza del servizio notturno pubblico, adducendo problemi di ordine di sicurezza (minacce e violenza) e soprattutto di ordine economico (non essere pagati per la prestazione). Quest'ultima spiegazione mi ha sconcertato: aprono il loro ambulatorio dalle 8 alle 19 facendosi pagare profumatamente per ogni prestazione, ma non si sacrificano mettendosi a disposizione alla notte? Sono in numero tale i veterinari triestini che basterebbe prestasse due o tre notti a testa all'anno per coprire questo servizio, onorando la loro professione che si sostiene solo sull'amore che i proprietari hanno nei confronti dei loro animali, cane, gat-

DIPLOMAZIA

La festa della Romania



La Festa Nazionale della Romania è stata celebrata venerdì 15 al Savoia Excelsior. In foto: da destra, Pietro Signoriello (Prefetto di Trieste), Adina Lovin, (Console Generale della Romania a Trieste) e Mario Moretti Polegato (Console Generale Onorario della Romania a Treviso). In Fvg e Veneto vivono oltre 150.000 romeni

to, canarino, tartaruga che sia, proprietari che pagano in pieno qualsiasi cura i loro figli adottivi abbiano bisogno, ma che vengono lasciati soli se l'urgenza medica avviene in orario "scomodo". Non so davvero a chi rivolgermi per portare questo caso all'attenzione pubblica, ma cercherò tutti i canali possibili per aver visibilità e risultato.

Massimo Lotta

**Mattarella e Musk
La patente di democrazia**

"L'Italia è un grande paese democratico". L'appiccicarsi l'adesivo di democratico non implica automaticamente che il Paese in questione lo sia davvero. Democratica fu la ex Germania dell'est, Pol Pot definì la sua nazione Kampuchea Democratica, l'attuale Corea del Nord non è solo democratica ma addirittura anche popolare, sulla carta dovrebbe quindi essere un paradiso dove tutti sognano di andare a vivere. Eppure basterebbe non fermarsi al primo articolo della Costituzione più bella del mondo per capire che questa Italiotta vestita di demo-

cratico è in realtà una feroce dittatura tributaria, nella quale la biomassa umana fiscalmente imponibile non ha alcun diritto se non quello di pagare e tacere, senza alcuna possibilità di decidere come lo Stato spreca i soldi che ruba alla povera gente indifesa. Infastidito per le parole di un certo Elon Musk? Suggerirei al nostro Presidente Mattarella di proporre al prossimo presidente Usa l'eliminazione del primo emendamento della Costituzione attualmente in vigore. Elon Musk è cittadino di quella nazione e quindi ha il pieno diritto di esprimere qualsiasi parere e non è che glielo si possa impedire.

Andrea Bucci

**Ovovia
Coraggio sindaco,
faccia un referendum**

Coraggio signor sindaco, facciamo questo referendum sull'ovovia e vediamo con chi staranno i quattro gatti. Non avrà mica paura? Se è tanto convinto delle sue idee e delle sue percentuali, qual è il problema? Su, coraggio!

Sergio Franza

GLI AUGURI



LUCIANA PIERI
Tanti auguri mamma per i tuoi 80 anni.
Da Marlena, Samantha, nipoti e famiglia

ELARGIZIONI

In memoria dei nostri defunti da parte di Franca Olivo e Renato Fusco 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Giuliano Crocetti da parte di Iolanda Naldi 100 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO REP CARDIOLOGIA

In memoria di Vera Marassi da parte della famiglia Kravanja 20 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria di Strain Sergio da parte della famiglia Jelovcich 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

ASSOCIAZIONE MARINAI

La raccolta farmaci per Rava



In questo scatto, all'interno di una farmacia cittadina, sono protagonisti i soci dell'Associazione Marinai Trieste, che sono impegnati in occasione della raccolta farmaci per la Fondazione Rava.

GIOCO DEL		LOTTO		Estrazione del 19/11/2024		SuperEnalotto	
BARI		51	20	49	27	67	20-34-36-68-72-74
CAGLIARI		14	22	74	60	35	Jolly 44 Superstar 49
FIRENZE		79	54	17	48	58	JACKPOT 34.100.000,00 €
GENOVA		86	87	74	22	25	QUOTE SUPERENALOTTO
MILANO		12	51	47	88	49	Nessun 5+1 - €
NAPOLI		41	30	70	43	47	Nessun 5+1 - €
PALERMO		85	15	75	63	81	Ai 4 5 43.342,73 €
ROMA		49	11	50	66	24	Ai 349 4 503,78 €
TORINO		44	15	3	41	84	Ai 16.905 3 31,40 €
VENEZIA		50	89	75	47	33	Ai 275.719 2 5,98 €
NAZIONALE		78	3	36	16	6	QUOTE SUPERSTAR
							Nessun 5+1 - €
							Nessun 5+1 - €
							Nessun 5+1 - €
							Ai 4 4 50.378,00 €
							Ai 99 3 3.140,00 €
							Ai 1.570 2 100,00 €
							Ai 10.977 1 10,00 €
							Ai 26.801 0 5,00 €

10e LOTTO		11	12	14	15	17
		20	22	30	41	44
		49	50	51	54	74
		79	85	86	87	89
COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Oro 51	Doppio Oro 51-20			

DIOCESI

“Fari di pace” per chiedere la fine delle guerre



Ieri si è svolto “Fari di pace”, promosso dalla Diocesi di Trieste, nella sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio. Un momento di riflessione e preghiera per chiedere la pace nel mondo, che conclude un itinerario organizzato da Pax Christi, dalla Commissione della Cei per i problemi del sociale e del lavoro e da altre associazioni cattoliche. Tra gli interventi, quello del vescovo Enrico Trevisi. L’iniziativa si è tenuta nell’ambito di “Una luce sempre accesa”, organizzata dal Comune di Trieste (foto Silvano).

Conconello
Cinque anni
di fognature guaste

Fognature rotte in salita a Conconello da alberi del Comune su proprietà del Comune. Dopo cinque anni nessun intervento ma il comune pretende soldi per acquisti o affitti dei terreni della zona. Bisogna tagliare gli alberi e aggiustare le fogne. Avvisati Asugi, Comune, sindaco e Acegas, dopo cinque anni siamo ancora là. Quindi?

Mirella Prodan

Gentilezza
La pace si costruisce
cominciando da noi

Mercoledì 13 novembre è stata la Giornata mondiale della gentilezza, quel tratto di umanità che dovrebbe essere alla base di ogni relazione: familiare, lavorativa, affettiva che sia. Perché è vero che le guerre non si risolvono con una carezza e un abbraccio, un grazie o un per favore, ma è altrettanto certo che la pace si costruisce dal basso, cominciando da me, da noi.

Fulvio Chenda

LA FOTO DEL GIORNO

La Val Rosandra al tramonto



In questo scatto della lettrice Giuliana Marega, un’affascinante veduta dall’alto di uno dei luoghi più suggestivi di Trieste: la Val Rosandra e il paese di Bagnoli della Rosandra al tramonto, nelle ultime ore del giorno.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Edmondo (re degli Angli Orientali, martire)

Il giorno è il 325°, ne restano 41

Il sole sorge alle 7.11 tramonta alle 16.30

La luna sorge alle 20.42 cala alle 12.36

Il proverbio Chi è causa del suo mal pianga se stesso.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:

Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brun-

ner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Piazza Cavana 1, 040 300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
18 novembre	29	42
19 novembre	40	22
20 novembre	19	33
21 novembre	14	33
22 novembre	12	37
23 novembre	14	49

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FINESTRA SUL COSMO

Gemelli diversi
galassie a spirali barrate



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

Come in “Seven Sisters” del 2015 le protagoniste sono apparentemente uguali così l’Universo è pervaso da strutture simili tra loro. Osservata dalla posizione del Sistema Solare, la Galassia appare come una scia intrisa da stelle, gas e polveri che si sviluppa per 360° sulla volta celeste: la Via Lattea: effetto dovuto all’esiguo spessore del disco galattico, per lo più non superiore a 4.000 anniluce. Determinare la forma della Galassia osservandola dal suo interno è stata un’impresa ardua, che ha richiesto decenni di osservazioni e studi. L’idea che fosse simile a numerose galassie a spirale osservate nell’Universo nasceva dall’osservazione dell’abbondante presenza di polveri e gas lungo la Via Lattea, della differenziazione in età tra stelle del disco e dell’alone galattico nonché della distribuzione di ammassi di luminosissime stelle, disposte lungo sorta di corsie poste a distanza differente dal Sistema Solare. Fu la radioastronomia a confermare il quadro indicato dalle osservazioni ottiche sul fatto che il disco galattico fosse strutturato in braccia spiraliformi. Il gas interstellare che si addensa nel piano galattico è costituito in larga parte da idrogeno che a causa delle bassissime temperature dello spazio interstellare non emette fotoni, restando otticamente invisibile. A volte, però, accade che l’elettrone in un atomo di idrogeno cambia spin, allineandosi col suo protone: l’atomo può così acquisire o perdere una piccola quantità di energia, con l’emissione o l’assorbimento di energia ad una lunghezza d’onda di 21 centimetri ovvero un’onda radio. Le radioonde, non bloccate dalle polveri interstellari, consentiro-



no quindi di mappare la distribuzione del segnale prodotto da vaste nubi di idrogeno molecolare che apparvero disposte in tre archi, parti di immense spire. Nel 2005, osservazioni nell’infrarosso portarono alla scoperta struttura stellare a barra composta da stelle e addensata sul nucleo galattico, alle cui estremità si radicano i due maggiori bracci spiraliformi della Galassia.

Anche se nel giovane Universo galassie barrate erano già presenti, nell’Universo evoluto, quello locale, il loro numero supera quello delle comuni spirali del 70%. Simulazioni ai supercomputer mostrano che la formazione della barra centrale venga indotta da instabilità gravitazionali che portano le orbite delle stelle nelle aree centrali a modificarsi, allungandosi e avvicinandosi, formando così un ellissoide: la barra. Questa incanalerebbe materiale dai bracci verso il nucleo galattico, inducendo formazione di nuove stelle, assieme alla creazione di altre strutture centrali minori. Le barre sono segno di maturità delle spirali ma scomparirebbero nel tempo. Tra le spirali barrate simili alla Via Lattea è NGC1365 in Fornax, qui ripresa dall’astrofotografo Alessandro Cipolat Bares (Csaat). Lontana 60 milioni di anni-luce, domina l’ammasso di galassie di Fornax ed è tra le più grandi galassie presenti nell’Universo locale: da un capo all’altro, la luce impiega circa 200.000 anni ad attraversarla. Nel nucleo oscurato da polveri risiede un buco nero dalla massa 2 milioni di volte quella solare. L’enorme barra centrale attrae dall’esterno idrogeno gassoso che, cadendo sul nucleo, alimenterebbe il buco nero che diviene il motore del nucleo attivo esibito. —

AL BURLO GAROFOLO

Un concorso di pittura per allestire una mostra permanente nella sala d’attesa della Clinica ginecologica

La sala d’attesa del Servizio di Day surgery della Clinica ginecologica, restaurata grazie al supporto della benefattrice Ada Cattonar Picot, è stata concepita per prestarsi a organizzare mostre d’arte. Nel tempo varie artiste si sono succedute a partire dal gennaio 2017 rendendo l’ambiente confortevole, accogliente. Un ambiente di lavoro bello, infatti, rende più piacevole, meno faticoso il lavoro anche per i medici e il personale sanitario, che con questo danno un primo messaggio ai pazienti: la cura dell’ambiente fa parte della nostra dedizione. La letteratura

scientifica documenta che pazienti accolti in ambienti confortevoli presentano un più elevato indice di adesione alle cure, riferiscono di avere apprezzato, provato interesse, sollievo, distrazione dalla visione di immagini pittoriche. L’attesa di un esame invasivo o di una diagnosi diventa meno opprimente se la mente viene rivolta ad altre attività.

Per continuare in questa direzione volontari e operatori del Servizio hanno indetto il concorso di pittura “Il tempo dell’attesa”. L’obiettivo è raccogliere opere di artisti che vogliano cimentarsi con l’espe-

rienza di contribuire alla cura, di dialogare con le persone nei momenti in cui sono più vulnerabili. L’attesa va intesa come il tempo, i pensieri e le immagini che scorrono nella mente nell’attesa di sottoporsi a un esame, di fare una visita, di avere l’esito magari problematico di un accertamento.

La giuria istituita dagli organizzatori, selezionerà le opere che verranno esposte e costituiranno la mostra permanente. Questa sarà composta da ostetriche e infermiere, medici, artiste volontarie e un referente dell’Ufficio relazioni con il pubblico del Burlo. Le opere

che non verranno scelte saranno restituite agli autori. Verranno conservate eventuali opere classificate a pari merito per permettere una turnazione nella mostra. Si raccoglieranno le adesioni fino al 31 dicembre.

Per partecipare, inviare una mail a tempodellatessa@gmail.com, indicando nome e cognome, e-mail e recapito telefonico del candidato e, se disponibile, un breve curriculum (massimo una pagina). L’inaugurazione della mostra è prevista per marzo 2025. Le opere devono essere consegnate entro il 15 febbraio. —



CULTURE

Letteratura

Kader Abdolah

L'ottimista dell'integrazione

Lo scrittore iraniano che vive in Olanda sarà il protagonista di Dedicà 2025
Al centro delle sue opere il dialogo costruttivo fra culture diverse

IL FESTIVAL

OSCAR D'AGOSTINO

«La letteratura è l'unico modo per resistere. In assoluto, solo grazie alla letteratura siamo in grado di avere un mondo migliore. Le pistole, le armi, la violenza non hanno mai funzionato. Solo la letteratura». Parola di Kader Abdolah, lo scrittore iraniano-olandese al centro dell'edizione di Dedicà 2025 a Pordenone. Kader Abdolah è un ottimista dell'integrazione, un convinto sostenitore del dialogo costruttivo fra le culture. Un impegno più che mai importante in momenti come quelli che stiamo vivendo, sospesi tra due guerre (nel cuore dell'Europa e in Medio Oriente), preoccupati per il futuro.

Sarà dunque lui l'autore protagonista della 31esima edizione del festival atteso a Pordenone dal 15 al 22 marzo 2025, organizzato dall'associazione culturale Thesis e sostenuto dalla Regione, dal Comune di Pordenone e dalla

L'appuntamento a Pordenone dal 15 al 22 marzo: in programma film, incontri e mostre

Fondazione Friuli.

Come ogni anno, Dedicà offrirà al pubblico occasioni di approfondimento che andranno oltre la letteratura. Incontri, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, mostre permetteranno di esplorare il mondo di Abdolah in tutte le sue sfaccettature. Gli eventi coinvolgeranno tanto il pubblico adulto quanto le nuove generazioni.

«Con una scrittura lineare, suggestiva e avvolgente, caratterizzata da una grande forza poetica ed evocativa – spiega Claudio Cattaruzza, curatore di Dedicà – Kader Abdolah affronta tematiche profonde, capaci di suscitare emozioni e invitare alla riflessione. Le sue opere intrecciano passato e presente, realtà e immaginazione, costruendo un ponte culturale tra la letteratura persiana e quella occidentale, per superare ste-

Il curatore Claudio Cattaruzza: «Un ponte culturale per superare stereotipi»

reotipi e barriere e promuovere una reciproca conoscenza».

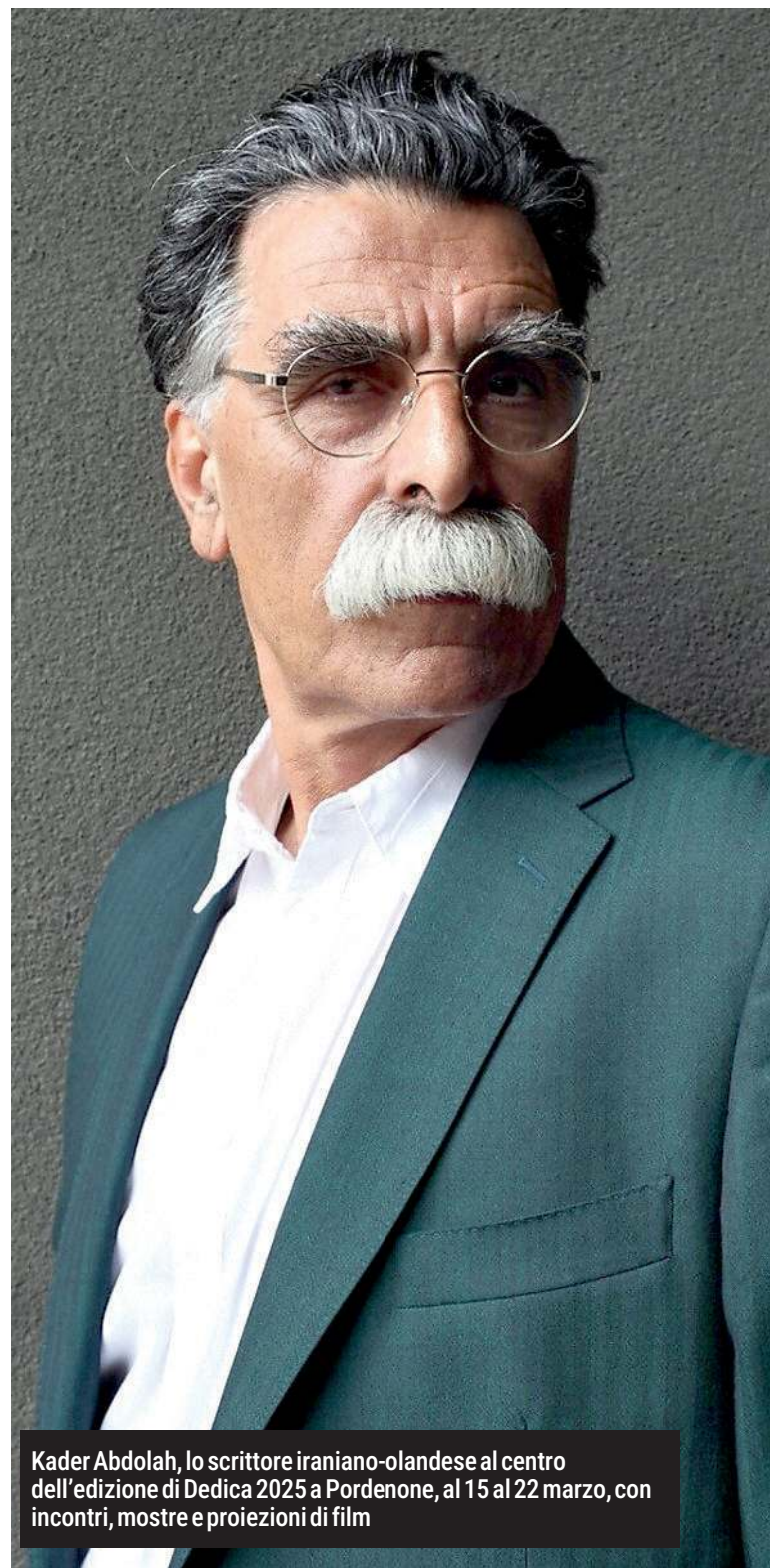
«Kader Abdolah – ancora Cattaruzza – rappresenta un riuscito esempio di letteratura “meticcias”, scrive nella lingua del paese d'adozione senza per questo rinunciare ad essere testimone e memoria degli ambiti e delle vicende legate alle sue origini, dimostrando, però, di avere una straordinaria capacità di trascendere la propria vicenda personale per farsi interprete di temi universali».

Kader Abdolah ha alle spalle una vita segnata dall'esilio e dall'impossibilità di tornare nel suo Paese. Nato in Iran nel 1954, è stato perseguitato sia sotto il regime dello scià che durante il governo degli ayatollah e dopo un periodo di clandestinità in Turchia ha ottenuto nel 1988 lo status di rifugiato nei Paesi Bassi, dove ha scelto di vive-

re e di scrivere in “nederlandese”, per dare voce ai temi che gli stanno a cuore: l'esilio, la memoria, l'integrazione, il riscatto personale.

Dedicà ha il suo baricentro nella letteratura, ma, come sottolinea il presidente dell'associazione Thesis Antonino Frusteri, «in un momento storico in cui le questioni geopolitiche e i diritti umani in Iran sono più che mai attuali, il festival permetterà al pubblico di confrontarsi su temi come il ruolo delle donne, l'attivismo, l'intolleranza, la libertà di espressione. Abdolah ci guiderà nella comprensione di una realtà complessa che ci appare distante, ma che merita una riflessione profonda».

Abdolah è diventato uno degli scrittori più apprezzati in Olanda e a livello internazionale. Fra i suoi libri più celebri vi sono *La casa della moschea*, un affresco della vita iraniana prima e dopo la rivoluzione islamica, e *Scrittura cuneiforme*, che racconta la storia di un immigrato che cerca di preservare la propria cultura mentre abbraccia una nuova vita in Occidente.



Kader Abdolah, lo scrittore iraniano-olandese al centro dell'edizione di Dedicà 2025 a Pordenone, al 15 al 22 marzo, con incontri, mostre e proiezioni di film

Pseudonimo di Hossein Sadjadi Ghaemmaghami Farahani, Abdolah è nato ad Arak in Iran nel 1954. Perseguitato dal regime dello scià e poi da quello di Khomeini, dal 1988 è rifugiato politico nei Paesi Bassi. Da quando ha co-

minciato a scrivere in “nederlandese”, la “lingua della libertà”, coniugando le tradizioni letterarie di Oriente e Occidente, è diventato uno dei più importanti e amati scrittori di questo Paese. Nel 2000 ha pubblicato *Scrittura*

LA RICORRENZA

Cent'anni fa nasceva Rosignano

Pittore di luce sfuggito a Dachau

MARIANNA ACCERBONI

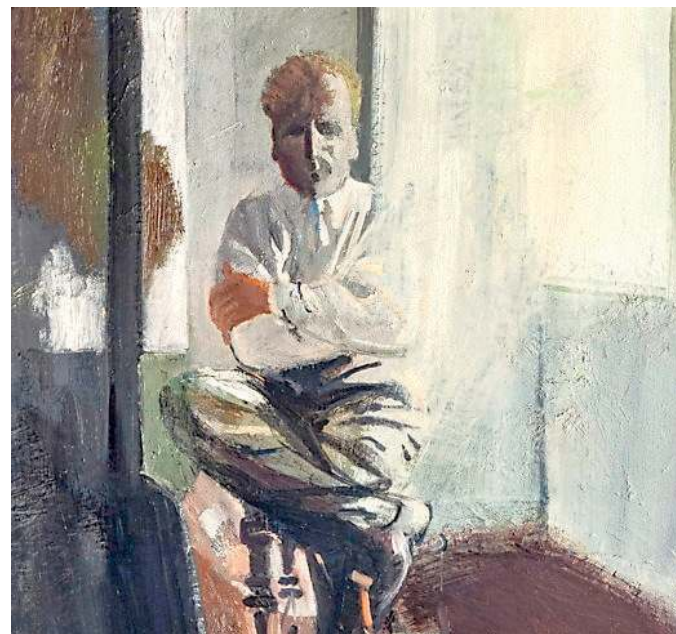
Sapeva dipingere il vento e anche la pioggia, Livio Rosignano, artista istriano, nato a Pinquente, paese d'origine dei genitori, il 20 novembre 1924. Mancato nel 2015 a Trieste, dove si era trasferito con la famiglia nel 1928 per ragioni di lavoro del padre, oggi avrebbe compiuto cent'anni.

Con una *joie de vivre* spesso

intrisa di una malinconia profonda come la Bora scura, era entrato con la sua pittura nell'anima di tanti triestini che si sono più volte specchiati in quell'entusiasmo troppo spesso turbato dalla tragedia, che Livio aveva incontrato da ragazzo nei molti mesi trascorsi all'ospedale di Trieste, poi internato nel 1944 a Dachau e infine colpito da vari lutti familiari. Per risorgere poi a fianco di Marinella, compagna del-

la sua rinascita.

Temperamento estroso e molto vitale, attivissimo e in fondo ordinato – nonostante l'appartenenza radicata a una tipica *bohème* triestina, che si raccoglieva in locali “storici” come il Re di Coppe di via Gepa, gestito con passione dall'oste e collezionista gentiluomo Mario Vellich –, aveva creato più di 3.500 dipinti a olio e oltre 17.000 disegni a penna, matita, carboncino, biro, inchio-



Particolare di “Autoritratto in controluce”, opera del 1968

stro, tecnica mista accanto a illustrazioni e acqueforti, cui si era appassionato grazie all'amicizia con Carlo Sbisà. Capace di simbolizzare in tali lavori anche le contraddizioni delle terre di confine in cui era vissuto e l'esistenza disperata di quei “poveri cristi”, cui sentiva di appartenere, protagonisti talvolta della vita nel popolare complesso del Vaticano, tutt'ora esistente in via dell'Istria, e che lui rappresentò con un linguaggio espressionista sempre più vicino all'inglese Bacon. Lì, nelle serate ventose, Livio bambino disegnava per ore accovacciato ai piedi del tavolo, dove il padre scriveva e leggeva. E più tardi anche lui avrebbe scritto diversi libri di narrativa, composto poesie e collaborato, da colto critico

FATTI
& PERSONE

Il nuovo tour di Carmen Consoli passa dal Fvg

Nuovo appuntamento live per Carmen Consoli: un tour teatrale la vedrà impegnata a partire da ottobre 2025 in diverse città italiane.

Le prevendite si apriranno il 20 no-

vembre, alle 11 in tutti i punti vendita abituali. Per l'artista catanese l'attività live non costituisce soltanto un momento di incontro e scambio con il pubblico, ma è anche un'occasione di spe-



rimentazione e ricerca.

Le tante suggestioni che concorrono a formare la sua identità musicale – la musica popolare, il rock anni Settanta e l'indie anni Novanta, la canzone d'autore e il blues – si compongono in armonie compatte, ognuna delle

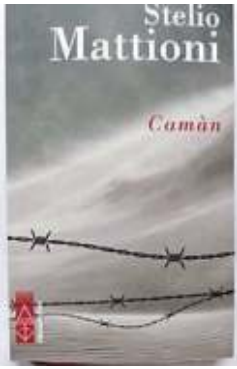
quali dà una veste diversa al progetto musicale che la coinvolge in quel momento. L'unico appuntamento in Friuli Venezia Giulia – organizzato da Vigna-Pr e Fvg Music Live – è fissato il 13 novembre 2025 al Teatro Nuovo Giovani da Udine.

LETTERATURA

“Camàn”, i diari inediti di Stelio Mattioni prigioniero in Nord Africa

Edizioni Ares pubblica quella che fu l'opera d'esordio
L'autore vi mise mano l'anno precedente alla morte

LA RECENSIONE



Lo scrittore Stelio Mattioni

CRISTINA BENUSSI

Un invito a muoversi spediti dà il titolo al romanzo di Stelio Mattioni *Camàn* (Edizioni Ares, pp. 260, euro 18,00), che altro non è se non la trascrizione fonica di “come on”. Così i carcerieri inglesi apostrofavano gl'italiani prigionieri, nudi e in fila per il rancio nel campo egiziano di Helwan, dopo il disastroso epilogo della guerra nel deserto combattuta durante il secondo conflitto mondiale in Nordafrica. Qui, recluso, si trovava tra il 1942 e il 1946 anche Stelio Mattioni, mandato allo sbaraglio come altre migliaia di combattenti che, vittime di una propaganda ingannevole, si erano tuttavia battuti con forza e determinazione. Roberto Spazzali, nella sua puntuale Postfazione, traccia la storia delle operazioni militari in Africa e di quella dell'allora ventenne allievo della Scuola bersaglieri di Pola, lo scrittore appunto, anche lui succube dei miti di un regime che sublimava la guerra come sacrificio dovuto alla Patria. Il giovane, divenuto poi sottotenente, ha naturalmente fatto il suo dovere fino all'ultimo in quel “tempo di uccidere”, ma ha dovuto sperimentare pure la realtà della prigionia: anonimo numero 373316, ha affrontato un surreale “tempo di sopravvivere”, con tutti i disagi fisici e psicologici del caso, chiuso com'era in recinti isolati dal resto del mondo. Alla luce fioca di un lucernario, disteso sulla branda, riusciva intanto a prendere appunti su un taccuino, fortunatamente riportato a casa. Nell'Introduzione a *Camàn*, ora finalmente edito, la figlia Chiara traccia la storia

di questo diario, in realtà il libro d'esordio di Mattioni, di cui esiste una prima stesura databile tra il 1949 e il 1952, e una seconda, collocabile nel 1985, in concomitanza con la stesura di un altro romanzo, *Dove*. Anche qui veniva evocata una guerra che, seppur vittoriosamente terminata, non aveva tuttavia eliminato la presenza del nemico: questo, ricacciato al di là della frontiera, continuava infatti a permanere anche al di qua, invisibile eppure presente nei segni luttuosi lasciati al suo passaggio. Lo scrittore sembra aver voluto adombrare dunque, piuttosto che le ragioni di uno scontro militare, il dramma della condizione umana, in balia di un mondo in cui non si riesce a scoprire la verità dell'essere. Pur nella precisione dei dettagli con cui Mattioni illustra la vita degli “straccioni”, come venivano chiamati i prigionieri, anche *Camàn* è un racconto che sfuma in una dimensione esistenziale. Non si trovano nel testo commenti che rimandano alla responsabilità storica della disfatta, proprio perché l'intento è innanzitutto quello di indagare sul perché gli uomini sono come sono. Fin dalle prime pagine, infatti, la narrazione viene immessa in un'atmosfera surreale, che vede un bambino e un vecchio entrare ed uscire dal campo senza imbattersi in recinzione alcuna. Ma, interrogati, non riescono a rispondere alla domanda degli straccioni, che chiedono dove si possa trovare il varco. Per sapere cosa succede fuori da quella bolla senza tempo i reclusi devono accontentarsi di strappare qualche sporadica notizia sul mondo da brandelli di giornali che il

vento sbatte sui reticolati. La prigionia sembra profilarsi dunque come metafora della vita. L'impossibile libertà, cui l'uomo invano tende, è del resto un tema affrontato più volte da Mattioni, da ascrivere molto probabilmente alla sua esperienza di prigionia: Il re ne comanda una vede un uomo che con una sola occhiata controlla un harem femminile; in *Palla avvelenata* un barbone soggioga un gruppo di ragazzi; in *Vita col mare* una donna costringe il comandante di una nave ad abbandonare il mare, provocandone la morte.

L'ultima stesura di *Camàn* risale al 1996, l'anno precedente la morte di Mattioni, che non ha voluto, come dichiara nella Premessa, apportare modifiche sostanziali a quel testo. Pur svelando i soprusi di chi comanda, aveva dedicato uno spazio più ampio ai comportamenti dei singoli “straccioni”, dai soprannomi piuttosto stravaganti. Allorquando, Però, Tutti, Sospiro, Maggio, Aprile, e che in qualche modo si sono ingegnati a ingannare e la lunga attesa: chi faceva ginnastica, chi ha smesso di fumare, chi cercava di dare una parvenza di normalità al tempo sospeso organizzando nel campo concerti, spettacoli teatrali, di varietà, incontri di box. Dentro il recinto, che non si poteva valicare pena il costo della vita, i confini in alcuni momenti sembravano così svanire. Circolavano anche sentimenti d'affetto verso gli animali del campo: un topo veniva amorevolmente sfamato e fatto divertire su una ruota girevole; il gatto Fìfina era teneramente allevato, il pollo Pollo veniva chiamato a difendersi per aver attaccato la passera Celeste. Ma morivano, nonostante la cura di chi voleva loro bene, proprio come gli uomini. Che si tratti di una lettura della storia in chiave etica sembra confermarlo l'interrogarsi sul destino che attende i singoli prigionieri allorché, nel porto da dove sta per partire la loro nave, appare la bianca statua di un uomo con il braccio alzato per indicare la via: ma «quale, per chi è stato per anni a spurgare nella sabbia, come una lumaca d'allevamento?»—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KADER ABDOLAH: IL SOSTENITORE DEL DIALOGO



L'immigrazione vuol dire perdere parte della tua identità e riceverne una nuova

Non è la prima volta che gli esseri umani si spostano, è sempre accaduto. Solo che oggi gli europei non vedono i migranti come persone, ma come musulmani: è questo il problema, non la migrazione. Chi arriva in Europa, però, impara un nuovo modo di vivere. All'inizio è difficile, ma le prossime generazioni saranno europee

Tra qualche anno i fondamentalisti non saranno in grado di armarsi e attaccare la civiltà europea. Dobbiamo trovare un modo per fermarli, arrestarli e metterli in prigione. Credo che, fra 5 o 10 anni, non sentiremo più parlare di loro

La cultura e la lingua italiane entrano nell'anima di chi arriva e si fondono con le sue credenze religiose: ciò che ne deriverà sarà un islam italiano, necessariamente diverso da quello saudita o iraniano

È importante che gli immigrati imparino la nuova lingua non in 5 anni ma in tre mesi: è il modo migliore per ridurre la paura. Se io posso dire chi sono, se posso creare una connessione con l'altro, i timori si sconfiggono più facilmente

Io vedo i migranti come ondate di oro che giungono in Europa. Sono persone che arrivano per cambiare innanzitutto se stesse e poi, con il passare degli anni, la società. Ognuna ha un tesoro, ma non sa quale sia. Individuarlo è dovere loro, ma anche degli europei

cuneiforme (Iperborea), romanzo con il quale raggiunge la notorietà e il successo internazionale, successivamente con *La casa della moschea* (Iperborea) ottiene in Italia il Premio Grinzane Cavour 2009. Tra gli altri suoi roman-

zi, pubblicati in Italia tutti da Iperborea, si ricordano *Il viaggio delle bottiglie vuote*, *Un pappagallo volò sull'IJssel*, *Uno scià alla corte d'Europa*, *Il re*, *Il corvo*, *Il sentiero delle babbucce gialle*.

Per i suoi lavori pubblicati

in diverse lingue ha ricevuto numerosi premi ed è stato decorato con l'Ordine del Leone dei Paesi Bassi e insignito del titolo di Cavaliere delle Arti e delle Lettere in Francia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

d'arte, a varie testate come *Il Piccolo*, *La voce dei giovani*, *Il Gazzettino* e *Trieste Oggi*.

Maestro della grande dimensione, ha raccontato se stesso attraverso i personaggi protagonisti dei suoi quadri con invenzioni poetiche e originali come nella tela “Oltre la pozza di zanghera”, in cui oltrepassa il reale grazie a un simbolico balzo verso il sogno e il desiderio di osare e di libertà, molto presenti nella sua filosofia. In varie opere dipinge poi il suo atelier storico, una mansarda in un antico palazzo di via Ghega. E con sensibilità romantica, un sapiente e accentuato controllo luce e improvvisi e vivaci tocchi cromatici di memoria fauve, spesso mixati a una pittura tonale, ha eseguito molti ritratti e narrato con delicatezza

la vita di coppia, divertendosi ogni tanto a comparire discretamente nei suoi interni.

Anche il tema del paesaggio è stato fin dagli esordi fondamentale e reso spesso tutt'uno con la presenza umana, come in “*Amanti di periferia*” e “*Una domenica a Trieste*”, in cui Rosignano, pittore di atmosfere e di sensazioni, si esprime attraverso una prospettiva forte, accesa e al tempo stesso calibrata. Trieste è stata generosa con lui fin da quand'era ragazzino e il suo professore di disegno al Nautico Giovanni Giordani lo incoraggiava a dedicarsi all'arte. E Livio l'haricambiata rimanendole fedele e rinunciando a vivere a Milano, dove per un certo periodo si era trasferito, assorbendo però l'influenza del Chiarismo lombardo.

Un omaggio alla sua pittura avrà luogo con una personale dal 7 al 17 gennaio alla Rettori Tribbio e un'antologica da metà gennaio a fine febbraio all'Ufficio di collegamento della Regione Fvg a Bruxelles nell'ambito del progetto “*La Regione Fvg nella capitale belga attraverso i suoi artisti*”. Con il fine di approfondire molteplici aspetti della sua poliedrica attività e, nel contesto, la conoscenza del mondo artistico e culturale triestino e italiano del Novecento, che trovò in lui e nella sua cerchia di talentuosi amici artisti e intellettuali – da Oreste Dequel a Romano Rossini, Vittorio Bergagna e Cesare Sofianopulo, da Enzo Bettiza a Stelio Crise – una testimonianza esemplare e non ancora del tutto nota.—

La più antica istituzione del suo genere festeggia il traguardo inaugurando la rinnovata Galleria dei Re

Due secoli di Museo egizio a Torino

La celebrazione con Mattarella

ARCHEOLOGIA

Il Museo Egizio di Torino è pronto alla festa per il Bicentenario, momento clou della celebrazione che continuerà anche nel 2025: domani arriverà nel capoluogo piemontese il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, primo visitatore del museo rinnovato.

Ci saranno anche il ministro Alessandro Giuli, il ministro delle antichità egiziane, Khaled Mohamed Ismail e altre personalità del mondo della cultura. Accolti dalla presidente Evelina Christillin e dal direttore Christian Greco, visiteranno in anteprima la Galleria dei Re e il Tempio di Ellesiya che riaprono dopo quasi otto mesi di cantiere e un investimento di 23 milioni da parte del Mic e di sponsor privati. Al capo dello Stato Greco consegnerà la prima copia della nuova pubblicazione realizzata dall'Egizio per i 200 anni.

Grande attesa per il nuovo allestimento della Galleria dei Re, curato da sei egittologi e realizzato dallo studio

Oma di Rotterdam, che permette di osservare più da vicino le statue, non più nella penombra dell'allestimento scenografico di Dante Ferretti, ma alla luce naturale.

Al centro ci sarà Ramses II, intorno al quale ruoteranno gli altri faraoni per la prima volta esposti in ordine cronologico. Ci saranno poi le statue degli dei, posizionate seguendo la disposizione con cui erano state ritrovate nei templi originali a Tebe.

Non è ancora pronta, invece, la piazza egizia, l'iconica copertura in vetro e acciaio fulcro della riqualificazione e del riallestimento del museo: Mattarella potrà vedere alcune parti dagli obli sul cantiere. Per la fine dei lavori bisognerà aspettare il 2025, fra giugno e settembre, un piccolo "intoppo" che avrà però un effetto positivo dal momento che, come ha sottolineato Greco, consentirà di prolungare i festeggiamenti.

Dopo la visita di Mattarella il Bicentenario entra nel vivo con tre giorni di festival, da oggi a venerdì, giornate in cui il Museo aprirà le porte al pubblico gratuitamente su



Alcuni antichi reperti in esposizione al Museo egizio di Torino, il più antico del mondo

prenotazione.

La Notte Bianca, questa sera, dalle 21 a mezzanotte, con il balletto Safe from sleep di Marco Pelle del New York City Ballet e Antonella Albano, prima ballerina della Scala, dà il via a un fitto calendario di eventi e conferenze, programma che si concluderà nella giornata di venerdì con l'annullo filatelico del franco-

bollo celebrativo del bicentenario e l'incontro tra il direttore del Museo Greco e il direttore del Museo Egizio del Cairo, Ali Abdelhalim Ali.

Sullo sfondo della festa del Bicentenario resta il nodo della scadenza molto vicina del mandato della presidenza di Evelina Christillin. Al 27 novembre manca, infatti, soltanto una settimana. L'ex mini-

stro Gennaro Sangiuliano non si è mai espresso sulla questione, mentre il suo successore Giuli, intervistato sabato dalla Stampa, ha detto che "da Roma non arriveranno né veti né nomi". Finora il presidente dell'Egizio, però, è stato sempre indicato dal ministero della Cultura. Se Giuli non lo farà, Christillin andrà in prorogatio, ma sol-

tanto per 45 giorni. Per statuto potrebbe anche a questo punto aprirsi l'ipotesi commissariamento del museo. Christillin e Greco aspettano risposte dal ministro.

A partire dalla sua fondazione (1824), il Museo Egizio ha avuto sede nel palazzo denominato "Collegio dei Nobili", costruito su disegno di Michelangelo Garove dal 1679, in cui furono esposte le prime antichità, della collezione Drovetti, acquistate dal re Carlo Felice.

L'edificio, grazie ad interventi di Giuseppe Maria Tullucchi e Alessandro Mazzucchi, fu ampliato e adeguato alla nuova destinazione d'uso nella seconda metà dell'800. Già nel 1832, comunque, il Museo aprì al pubblico. Tra il 1903 e il 1937 gli scavi archeologici condotti in Egitto da Ernesto Schiaparelli e poi da Giulio Farina portarono a Torino circa 30.000 reperti. Al primo centenario, nel 1924, partecipò il re Vittorio Emanuele.

Ulteriori ristrutturazioni avvennero negli anni '30 (con l'installazione della Pinacoteca) e alla fine degli anni '80. Particolarmente importante fu l'opera di ricomposizione del tempio rupestre di Ellesiya donato dal Governo Egiziano in riconoscimento dell'aiuto italiano nel salvataggio dei templi nubiani minacciati dalle acque della diga di Assuan. Per il trasferimento a Torino la struttura fu tagliata in 66 blocchi e poi inaugurata il 4 settembre 1970. —

IL CICLO DI INCONTRI

Appuntamenti con la Storia

Si parte con Marco Mondini

Da venerdì al 14 marzo 2025 tornano gli Appuntamenti con la storia, il cartellone diffuso di lezioni e approfondimenti dedicati alla storia e ai suoi temi portanti, affidati a saggi e divulgatori di riferimento del nostro tempo. Ideata e curata dall'Associazione Friuli Storia in sinergia con le Amministrazioni comunali coinvolte, la terza edizione del programma coinvolgerà tutto il Friuli Venezia Giulia, con appuntamenti diffusi in ogni provincia del territorio da Duino a Reana del Rojale, da Spilimbergo a Cormons, Martignacco, Povoletto.

«Un articolato progetto di divulgazione della storia che guarda quest'anno all'intero territorio regionale – spiega il direttore generale di Friuli Storia, Chiara Filippini – per avvicinare al più vasto pubblico possibile le occasioni di confronto su temi che affondano nella storia antica o in quella più vicina a noi del 'secolo breve', e spesso si rifrangono con implicazioni nel nostro tempo».

A inaugurare il ciclo dei sei Appuntamenti con la Storia 2024/2025 sarà, venerdì, alle 18.30 nel Castello di Duino Aurisina con il patrocinio dell'amministrazione comunale, la lezione dello storico Marco Mondini sui temi del suo recente saggio, "Il ritorno della guerra. Combattere, uccidere e morire in Italia (1861-2023)",



Lo storico Marco Mondini, protagonista del primo appuntamento

pubblicato dalla casa editrice Il Mulino.

Gli Appuntamenti con la Storia 2024 proseguiranno venerdì 29 novembre a Cormons: in arrivo lo storico Giovanni Cerchia, professore ordinario di Storia contemporanea all'Università degli Studi del Molise e direttore scientifico della Fondazione Giorgio Amendola, per un focus sull'Occupazione italiana nei Balcani, 1941-1943. Venerdì 24 gennaio 2025, a Reana del Rojale, ancora una riflessione capace di congiungere la storia antica, e le antiche vestigia dell'arte, a drammatici accadimenti del

nostro tempo: sul tema L'ISIS e la distruzione del patrimonio culturale nell'antica Mesopotamia (2014-2017) interverrà l'archeologo Daniele Morandi Bonacossi. Penultimo appuntamento, venerdì 7 marzo, a Martignacco: sul tema de Le leggi razziali in Italia interverrà la storica Ilaria Pavan, professoressa ordinaria di Storia contemporanea presso la Scuola IMT Alti Studi Lucca.

Venerdì 14 marzo gli Appuntamenti con la Storia si congedano a Povoletto con una lezione della storica e saggista Laura Pepe dedicata ad Atene e Sparta. —

LA MOSTRA

Il pittore Lira, esule dal Cile

espone al Balducci e a Trieste

Ospite del centro fondato a Zugliano da don Pierluigi Di Piazza. L'accoglienza trovata in Italia ha ispirato una serie di nuovi dipinti

Un artista in fuga dal suo paese prostrato trova "piccoli segni" di speranza nella pace del centro Balducci di Zugliano. Ne risulta una mostra che sarà visitabile da oggi al 30 novembre nel centro friulano, e dal 2 al 20 dicembre all'Antico Caffè San Marco di Trieste.

Il titolo della mostra è "Piccoli segni. Un viaggio attraverso la fragilità dei bambini", l'autore è il cileno Nicolás Lira. Classe 1981, da maggio del 2024 Lira vive in Italia con la moglie e due figli dopo essere scappato dal suo paese piegato da un'eterna crisi sociale ed economica: dallo scorso mese di agosto la famiglia è ospite del Centro Balducci. Concluso a settembre il 32° Convegno del Centro "Balducci" di Zugliano sul tema "Ti proteggerò. Abitare insieme la fragilità", ho voluto rappresentare un viaggio attraverso la semplicità e la fragilità dell'infanzia, utilizzando l'arte come strumento di arricchimento culturaleZ, dichiara l'artista. zLe mie opere, una serie di pitture a olio su tela, raffigurano bambini in vari momenti di gioco e riflessione, con l'obiettivo di risvegliare in noi adulti una



Il pittore cileno Nicolás Lira

nuova consapevolezza e un rinnovato senso di umanità».

Lira si è laureato nel 2008 in Disegno grafico all'Università di Valparaíso, in Cile, proseguendo poi gli studi all'Accademia di Belle Arti. Non ha mai smesso di dipingere, esplorando diversi stili artistici dell'arte moderna tra cui il surrealismo, l'espressionismo astratto e il realismo. Ha

esposto le sue opere in diverse località del Cile e, in Italia. Ha lavorato come insegnante.

Oggi alle 18 al centro Balducci si svolgerà il vernissage, in cui l'autore dialogherà con Paolo Iannaccone, presidente del Balducci e con la giornalista Anna Piuze. L'iniziativa è in collaborazione con Articolo 21. —

LA NUOVA
SEZIONE

Sguardi bazleniani su filosofia, storia e Mitteleuropa

«Trieste è stata una città dalla sismograficità non comune». La citazione viene dalla «Intervista su Trieste» dell'intellettuale Bobi Bazlen: «Per capirlo – prosegue –, bisogna aver visto

le biblioteche finite sulle bancarelle dei librai del ghetto, al principio dell'altro dopoguerra, quando l'Austria s'era sfasciata». Vi si trovavano, racconta, «libri veramente importanti e scono-



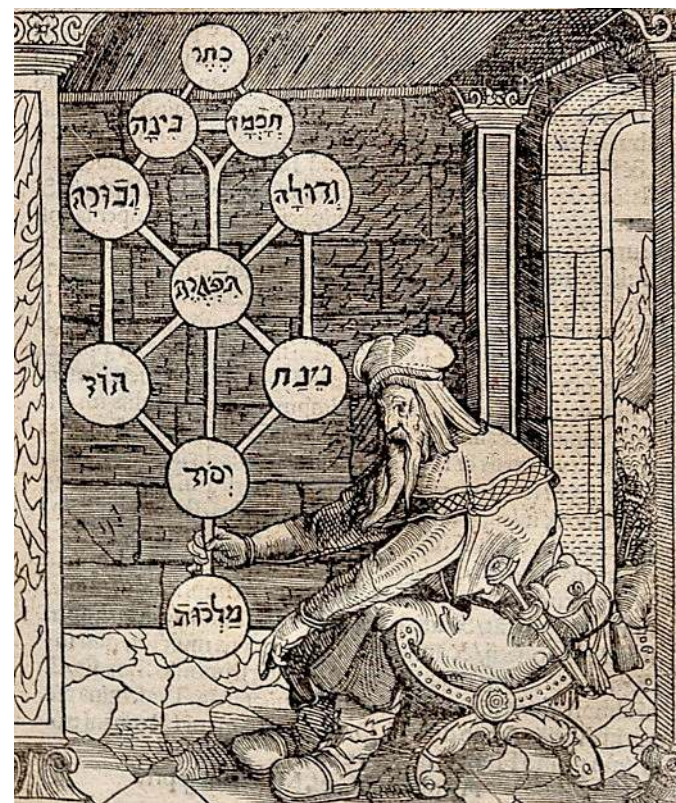
sciutissimi», che venti o trent'anni dopo avrebbe riconosciuto fra quelli improvvisamente riscoperti e giudicati ormai introvabili. Pur partiti gli asburgici da più di cent'anni, sulle bancarelle nostrane continuano a spuntare pubblicazioni singolarissime: «Sismogra-

fo Trieste» sarà quindi l'etichetta sotto cui Il Piccolo condurrà libere incursioni fra filosofia, storia, psicoanalisi, storia delle religioni, antropologia, letteratura della Mitteleuropa di oggi e di ieri. I temi dell'identità «estesa» di Trieste.

Sismografo Trieste

I cabbalisti cristiani di Scholem

Adelphi pubblica una raccolta di saggi del grande studioso di storia religiosa in cui si indaga il rapporto primigenio fra filosofia europea e mistica ebraica



Il frontespizio di un manoscritto cabbalistico

SAGGISTICA

GIOVANNI TOMASIN

Il paesaggio spirituale dell'Europa del Quattrocento è dominato dalla Chiesa: cosa sia il mondo, quale senso abbia la vita per gli umani che lo abitano, tutto è stabilito dal suo magistero, dai suoi dogmi. Eppure proprio in quel secolo fiorisce un nuovo modo di vedere il Creato, incubato a lungo nei secoli del medioevo. Diversi gruppi di pensatori e filosofi, dunque, vanno alla ricerca di altre vie per aver a che fare con Dio e con tutto il resto, credendo di trovarle – fra incomprensioni e fraintendimenti - nella scienza segreta della comunità più negletta e perseguitata dalla cristianità: la cabbala degli ebrei.

La casa editrice Adelphi ha da poco pubblicato un libro dedicato a questo tema, *Cabbalisti cristiani* (2024, 177 pp, 15 euro) di Gershom Scholem, intellettuale che nel '900 ha contribuito a rivoluzionare lo studio della storia delle religioni.

Il volume si compone di tre saggi: «La storia delle origini della Qabbalah cristiana», «Lo studio della Qabbalah da Reuchlin a oggi», «La posizione della Qabbalah nella storia intellettuale europea». Se la lezione della cabbala sta nella sua stessa storia, secondo l'approccio di Scholem, approfondire la ricezione di questa dottrina della mistica ebraica da parte dei *goyim* significa indagare uno snodo profondo nella relazione fra l'ebraismo e l'Europa.

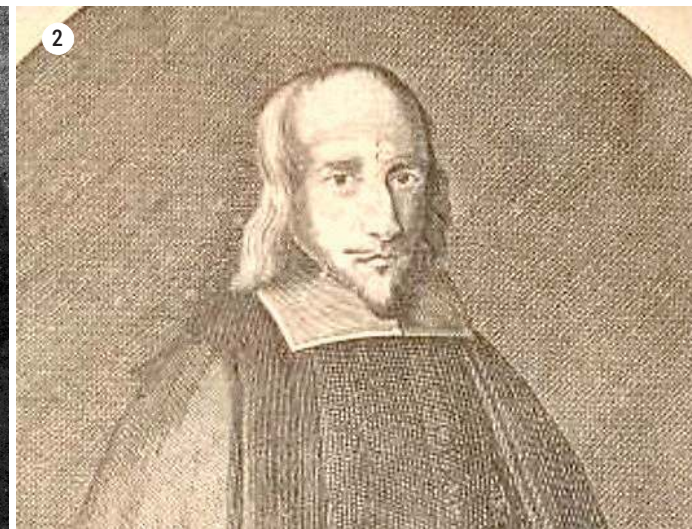
I canali attraverso cui passa l'incontro sono molteplici: ci sono gli ebrei convertiti nella Spagna quattro-

tesca, tra i quali Scholem individua un gruppo di autori di trattati cabbalistici in cui la dottrina viene piegata a sostegno dei dogmi cristiani, al fine di favorire l'evangelizzazione.

La porta maestra, però, è il Rinascimento: Giovanni Pico della Mirandola è il primo a contare la cabbala tra gli strumenti della nuova visione del mondo, grazie agli insegnamenti dell'umanista ebreo Flavio Mitridate (pseudonimo di Shemuel ben Nissim Abul-Farag). Da lui prenderà spunto Johann Reuchlin, contemporaneo tedesco di Pico e per molti versi fondatore degli studi sull'ebraismo: il suo *De Arte Cabalistica* è la prima esposizione sistematica (e quindi necessariamente parziale) del pensiero mistico ebraico destinata a un pubblico non ebreo.

A questi possiamo aggiungere, rimandando alla lettura del libro, il ciabattino filosofo Jakob Böhme, che nella campagna profonda della Germania del XVII secolo impartiva insegnamenti spirituali in inspiegabile consonanza con le dottrine cabbalistiche, e ovviamente Spinoza, autore di una filosofia dell'immanenza che trasfigura la visione cabbalistica del mondo privandola del Dio personale.

Sono tutti tasselli che andranno a comporre il grande mosaico della modernità, alla quale gli ebrei in Europa hanno dato un contributo fondamentale. I cabbalisti cristiani erano impossibilitati a comprendere a fondo la dottrina a cui s'interessavano e spesso erano mossi da moventi antisemiti, ciononostante scoprirono per il «grande» pubblico d'allora un mondo sconosciuto, spesso anche agli stessi ebrei.



Da sinistra 1: l'umanista Johann Reuchlin; 2: il ciabattino filosofo Jakob Böhme; 3: il professor Gershom Scholem

Il prosieguo della storia va di pari passo con le vicende degli ebrei in Europa: nell'Ottocento l'ebraismo razionalista tratta della cabbala ma per contestarla, come un retaggio medievale e oscurantista da rinnegare a favore di una nuova identità illuminista.

Nel Novecento l'abisso europeo e l'ascesa del sionismo segnano una nuova fase, e sarà proprio Scholem a inaugurare la grande riscoperta della disciplina, intesa stavolta come uno degli elementi specifici della rin-

novata identità ebraica e israeliana.

Nell'affascinante saggio che chiude il volume, Saverio Campanini racconta come la scoperta della cabbala da parte del giovane Scholem, negli anni della Grande guerra, sia avvenuta proprio grazie alla lettura dell'opera di un cabbalista cristiano ottocentesco, il tedesco Franz Joseph Molitor.

Nel lavoro di Campanini si affaccia pure il sospetto che in tarda età Scholem abbia anticipato i tempi di que-

sta scoperta intervenendo sui propri archivi, in modo da attribuire a sé stesso il suggerimento di leggere Molitor dato all'amico Walter Benjamin, che avrebbe invece potuto averne notizia per primo dal filosofo Ernst Bloch.

Le oscillazioni fra Oriente e Occidente nella storia della cabbala non sono finite. Oggi gli studi di Moshe Idel, allievo e successore di Scholem, proseguono il lavoro del maestro superandone le premesse: alcuni nuclei del pensiero cabbalistico sono

stati rinvenuti in fonti molto più antiche di quelle medievali, portando a ripensare il rapporto iniziale fra questa mistica e le origini stesse della più celebre «eresia» dell'ebraismo, il cristianesimo.

Come attesta la vita di Scholem, il ritmo di queste scoperte avanza al passo della grande storia: vedremo quali frutti ne verranno, mentre il mondo sembra incamminarsi lungo quello che la cabbala chiama *sitra achra*, l'altra parte, il sentiero del male. —

APPUNTAMENTI

Alle 16
Saba e Petrarca
Visita guidata

Oggi alle 16 e sabato alle 11 appuntamento con Alessandra Sirugo al Museo petrarchesco piccolo-mineo (via Madonna del mare 13) per la visita guidata alla mostra “...poco mi manca oramai per diventare io stesso un bibliofilo. Umberto Saba e l’opera di Francesco Petrarca”. L’ingresso al Museo è gratuito, biglietto per la visita guidata: 4,50 euro, ridotto 2,50 euro. Per informazioni e prenotazioni: e-mail: museopetrarchesco@comune.trieste.it, tel. 040 6758184, sito web: https://museopetrarchesco.it/.

Alle 16.30
Cento anni
di Roberto Costa

Oggi in Stazione Rogers alle 16.30, in occasione dei cent’anni dalla nascita di Roberto Costa (Trieste 20 novembre 1924) incontro con Diana Barillari, Milos Budin, Roberto Dambrosi, Roberto Fonda, Giovanni Fraziano, Isidoro Gottardo, Alessandra Marin, Antonio Monaco, Franco Nut, Lodovico N. Puntin, Edino Valcovich, Dusana Valevich.

Alle 18
Lucciolata
del circolo Vigred

Il circolo culturale Vigred e le associazioni genitori scuola materna ed elementare San Pelagio e Amici Hospice Pineta organizzano mercoledì 20 novem-

bre la tradizionale Lucciolata (benefica), con ritrovo alle 18 (18.30 partenza) davanti alla trattoria Sardoč (Precenico). Segue passeggiata fino a San Pelagio fino alla sede del circolo Vigred la “Stalca”. Alla partenza e arrivo esibizione della Banda Nabrežina.

Alle 18
“Luoghi e visioni
di donne”

Il Soroptimist International d’Italia Club di Trieste con il patrocinio dell’Units e del Comitato per le Pari Opportunità organizza l’incontro “Luoghi e visioni di donne: imprenditoria e professioni” oggi alle 18 nell’aula 1A, Edificio D, P.le Europa 1. Incontro aperto al pubblico.

Tempo libero
Avvento
in riva al mare

Visita guidata al bellissimo borgo di Castua e ad Abbazia per partecipare all’avvento in riva al mare. Domenica 15 dicembre con Percorsi Solidali Ausser. Info: via Donizetti 5/a, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, segreteria 353 4335905.

Autoaiuto
Incontri
Alcolisti anonimi

Scrivono gli alcolisti anonimi: «Se l’alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366/3433400, 338/6913583, 333/3665862, 040/577388».



Uno spettacolo contro il bullismo

Oggi alle 20.30 si svolgerà lo spettacolo "Le parole di tallio. Teatro-canzone contro il bullismo e il cyber bullismo". L'evento si terrà alla Sala Luttazzi presso il Magazzino 26 in Porto Vecchio. L'ingresso è libero. L'evento è organizzato dalla Pastorale Universitaria della Diocesi di Trieste.

TRIESTE - ALLE 17.30 IN SALA BAZLEN

Confine orientale, terra incognita



Oggi alle 17. 30 in Sala Bazlen a Palazzo Gopceovich il volume “Terra irredenta, terra incognita. L’ora delle armi al confine orientale d’Italia 1914-1918” viene presentato dall’autore Fabio Todero, nell’ambito delle attività collaterali della mostra “Vola Colomba. Lunario triestino 1953-54”. Dottore di ricerca in Italianistica, ricercatore dell’Istituto regionale per la Storia della Resistenza e dell’età contemporanea, Todero descrive nel suo volume l’irredentismo adriatico nella Prima guerra mondiale e racconta la Venezia Giulia che è stata nell’immaginario nazionale italiano la terra irredenta per antonomasia. «Pochi sapevano dove si trovasse Trieste e cosa fosse quella mitica regione» – ricorda Todero -. A scoprirlo furono i milioni di italiani che vi affrontarono la guerra nelle trincee del Carso o sulle vette delle Alpi Giulie. Laboratorio storico emblematico del contesto europeo, qui convivevano popoli diversi che vissero il conflitto con animo contrastante, specie quando l’Italia decise di parteciparvi rompendo la Triplice alleanza. La multietnica società giuliana era stata coinvolta sin dal 1914: la mobilitazione di massa vide partire decine di migliaia di uomini nelle file dell’esercito dell’Austria Ungheria per luoghi i cui nomi ricorrono oggi nuovamente sulle pagine dei giornali».

TRIESTE - ALLE 18 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Marco Dogo, il maestro dei Balcani



Oggi alle 18 al Circolo della Stampa di Trieste si terrà la presentazione del volume “Marco Dogo e i Balcani” (Irsrec FVG, Trieste, 2024) a cura di Tullia Catalan e Stefano Santoro. Alla presentazione interverranno i due curatori e Armando Pitassio, già docente all’Università degli Studi di Perugia. Modererà Gabriele Mastrolillo, Direttore scientifico dell’Irsrec FVG. Marco Dogo ha insegnato per molti anni Storia dell’Europa orientale all’Università di Trieste, contribuendo allo studio e alla conoscenza dei Balcani in età moderna e contemporanea, dalla comunità serba di Trieste, alle molteplici identità nazionali e religiose nel contesto ottomano, alla dissoluzione della Jugoslavia socialista. Nel 2022 il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Trieste ha ospitato la Giornata di Studi Europa orientale e Balcani negli studi di Marco Dogo, allo scopo di riflettere sulla produzione storiografica di Marco Dogo, sulla sua formazione culturale e politica e sull’evoluzione dei suoi interessi di ricerca dagli anni Settanta al secondo decennio del XXI secolo. Il volume raccoglie le relazioni presentate in quella occasione, a cui si sono aggiunti altri contributi di studiosi attivi nel campo della ricerca sull’Europa orientale e balcanica.



TEATRO

Poema a fumetti
di Buzzati
Valerio in scena
al Rossetti

Oggi e domani nella Sala 1954 lo spettacolo tratto dall’opera che l’autore pubblicò nel 1969

Annalisa Perini

Va in scena oggi e domani alle 19.30 alla Sala 1954 del Politeama Rossetti lo spettacolo “Poema a fumetti” di Dino Buzzati, produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e del teatro Stabile di Verona. Vede Paolo Valerio impegnato nel doppio ruolo di interprete e regista con il commento musicale eseguito dal vivo dalla pianista Sabrina Reale, su composizioni originali di Antonio Di Pofi.

Un omaggio fra musica, fumetto e teatro a Buzzati, protagonisti le 280 tavole, proiettate su tull, del “Poe-

ma”, pubblicato con grande scalpore nel 1969. Qui l’autore intrecciava - in modo inedito, sperimentale e spiazzante per alcuni critici - brevi testi e disegni, riaborando in chiave moderna il mito di Orfeo ed Euridice. Orfi è un cantautore rock che si esibisce nel locale milanese “Polypus”. Cercherà l’amata Eura nell’aldilà, un inferno pervaso, nelle anime, dal rammarico non poter aspirare a morire ancora, costrette a vivere in eterno.

«Capita nella vita di fare cose che piacciono senza riserva, cose che vengono su dai visceri - così Buzzati pre-

CINEMA

TRIESTE		
AMBASCIATORI		
Viale XX settembre, 35	040/662424	
www.triestecinema.it		
Il gladiatore 2	17.30-20.00	
FELLINI		
Via XX settembre, 37	040/636495	
www.triestecinema.it		
No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta	17.00-19.00-21.00	
GIOTTO MULTISALA		
Via Giotto, 8	040/637636	
www.triestecinema.it		
Berlinguer - La grande ambizione	16.30-18.45-21.00	
Pissarro. Il padre dell'impressionismo	16.20-18.00-19.40-21.15	
€ 8,00		
Parthenope	16.20-18.50-21.15	
NAZIONALE MULTISALA		
Viale XX settembre, 30	040/635163	
www.triestecinema.it		
Il gladiatore 2	16.15-18.45-21.15	
Giurato numero 2	16.30-18.45-19.45	
Giurato numero 2 V.O.	21.00 (sott. it.)	

The Substance VM14	16.30-19.00-21.30
Pulp Fiction 4K	18.00
Pulp Fiction V.O. 4K	21.00 (sott. it.)
The Quest: Everest	16.15-18.00-21.45
Anora VM14 V.O.	21.00 (sott. it.)
Il ragazzo dai pantaloni rosa	18.30
Il robot selvaggio	16.40
Flow - Un mondo da salvare	16.30
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Il gladiatore 2	17.30-18.30-20.15-21.00
Giurato numero 2	16.00-18.45-21.30
Uno Rosso	16.00-18.25
Il ragazzo dai pantaloni rosa	18.50
Venom - The Last Dance	16.20-21.35
La banda di Don Chisciotte	
Missione mulini a vento	16.10
Terrifier 3 VM18	21.40
One Direction: This is us V.O.	16.00-18.10
Il robot selvaggio	16.00
Pulp Fiction 30° Anniversario (Versione Restaurata)	21.15

Il gladiatore 2 V.O.	19.00
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Il gladiatore 2	17.15-21.00
Giurato numero 2	17.40-21.10
Flow - Un mondo da salvare	17.00
Uno Rosso	18.30
Terrifier 3 VM18	21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.00
Pulp Fiction VM14 V.O.	20.45



"Anora"

Pissarro. Il padre dell'impressionismo	17.00-20.45
Berlinguer - La grande ambizione	18.40
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
Il gladiatore 2	17.40-20.20
Giurato numero 2	17.15-20.40
Berlinguer - La grande ambizione	17.50
Almodovar, lo sguardo insolente V.O.	19.15
Anora VM14	20.00

TEATRI

TRIESTE		
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO		
Via Ghirlandaio 12	040948471	
"Venerdì 22 novembre "Raffaella! Omaggio alla Carrà" spettacolo musicale con Lucia Bianco, 6 performer e una banda dal vivo.		
TEATRO MIELA		
Pizza Duca degli Abruzzi, 3	0403477672	
"Incroci Teatrali Nuove Scritture "Amazon Crime" Risate amare sul tema dello sfruttamento ai tempi dell'e-commerce. Oggi alle ore 20.30. Vincitore del premio Intercettazioni 2022. Ingresso €18,00, ridotti €15,00.		
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA		
V.le XX Settembre, 45	040/3589511	
Politeama Rossetti - Sala 1954 "Alle ore 19.30 "Poema a fumetti" Spettacolo su testi e disegni di Dino Buzzati, diretto e interpretato da Paolo Valerio. Musiche originali di Antonio Di Pofi, al pianoforte da Sabrina Reale. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Verona. Durata dello spettacolo 1 ora e 15'.		

MONFALCONE		
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"		
Corsod del Popolo, 20	0481494369	
"Mercoledì 27 novembre alle ore 20.45 "La musica colta del Mediterraneo" Orchestra Femminile del Mediterraneo. Sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre alle ore 20.45 "I ragazzi irresistibili" con Umberto Orsini e Franco Branciaroli, regia di Massimo Popolizio. Martedì 3 dicembre alle ore 20.45 "Mario Biondi - Live 2024". Venerdì 6 dicembre alle ore 20.45 "Le vette del virtuosismo" Ning Feng. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.		



PAOLO VALERIO
REGISTA
E INTERPRETE

sentava ai suoi lettori la sua opera – e “Poema a fumetti” è per me una di queste, come “Il deserto dei Tartari”, come “Un amore”. Per l’autore dipingere e scrivere erano in fondo la stessa cosa.

«Che dipinga o che scriva – diceva infatti - io perseguo il medesimo scopo che è quello di raccontare delle storie. E c’è un equivoco, si crede che io sia uno scrittore, un giornalista, ma io in realtà sono un pittore che per caso poi si è messo a scrivere». Grande estimatore, tra l’altro, di Carl Barks e del suo mondo dei Paperi, in “Poema a Fumetti” Buzzati proponeva una nuova via per il romanzo. “Poema a Fumetti” è considerata la prima graphic novel pubblicata, o sicuramente tra le prime, anticipando di quasi un decennio il “Contratto con Dio” di Will Eisner. Paolo Valerio, da sempre innamorato di Buzzati ne ha portato in scena l’opera più volte, come con “Sette piani”, protagonisti Ugo Pagliai e Paola Gassman, e “Il Deserto dei Tartari”, che ha adattato per il teatro con la collaborazione di Almerina Buzzati, vedova dello scrittore. Collezionista, all’evento alla Sala

1954 porterà anche alcune tavole originali del “Poema a Fumetti”. “È veramente una sorta di manifesto della sua poetica – sottolinea Valerio –. Attraverso la sua rielaborazione contemporanea del mito Buzzati ci parla di sé stesso, concentrando nelle tavole tutti i temi a lui più cari, l’eterno dialogo tra la vita e la morte, l’intreccio tra paure, speranze, passioni e trasgressioni. Il suo universo meraviglioso e nascosto, anche così pervaso di sensualità, che si intuisce nella sua scrittura, qui, nella pittura, diventa deflagrante». E “Poema a Fumetti” è un raffinato gioco di citazioni e autocitazioni. «È anche attraverso il rapporto con la pop art, il “surrealismo del quotidiano” e la metafisica, la contaminazione di generi e l’omaggio ad artisti di ogni epoca, tra cui Federico Fellini e Andy Warhol - conclude Valerio – che questo libro, racchiudendo in sé molti altri come solo i capolavori possono fare, svela il suo metodo di lavoro e universo creativo, tra riferimenti culturali, fonti d’ispirazione, suggestioni infantili e interessi di adulto». Biglietti nei punti vendita e circuiti consueti del Teatro Stabile, www.ilrossetti.vivaticket.it. Si consiglia l’acquisto in prevendita. Info. www.ilrossetti.it e 040.3593511. —

TRIESTE - ALLE 18 ALLA UBIK

Covaz racconta le due Gorizie



Si terrà oggi alle 18 la presentazione del libro “La guida di Gorizia. Lasciapassare-Prepustnica-Propostnica”, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15). A parlarne ci sarà l’autore, il giornalista Roberto Covaz: scrittore e storica firma del quotidiano Il Piccolo. Cultore di storie del confine orientale, con questo libro Covaz si è cimentato nello spoeare la città di Gorizia ispirandosi al tempo in cui questa era divisa in due dalla Cortina di Ferro.

Nel formato il volume ricorda il documento, diventato un cimelio storico, che per anni era necessario esibire per “andare di là”, oltre il confine, in Jugoslavia (e per gli jugoslavi in Italia). Inoltre, alcune sue pagine ripropongono gli elementi originali del “Lasciapassare-Prepustnica”, a cominciare dai timbri impressi dai finanzieri nei vari posti di blocco goriziani.

Nei contenuti è una guida (in italiano e in sloveno) alla città di Gorizia, una sorta di “bignami” de percorsi turistici transfrontalieri. E si propone come uno strumento utile per i visitatori che arriveranno in area transfrontaliera il prossimo anno, in occasione di Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura 2025.

TRIESTE - ALLE 18 AL MUSEO DELLA LETTERATURA

Weiss e la psicoanalisi a Trieste



Oggi alle 18 al Museo della Letteratura, il Laboratorio Interdisciplinare della Sissa, in collaborazione con il Comune di Trieste, invita la cittadinanza a esplorare questi temi nel seminario “Trieste, Edoardo Weiss e la psicoanalisi”, in compagnia di David Meghnagi – ex professore di Psicologia Clinica e Psicologia Dinamica all’Università Roma Tre, e Rita Corsa – medico, psichiatra e psicoanalista, autrice del libro “Edoardo Weiss a Trieste con Freud”. Modera Raffaella Rumiati, neuroscienziata cognitiva e professoressa ordinaria alla Sissa. La “discesa” della psicoanalisi da Vienna è, nei primi anni del Novecento, più che una “corrente”: fu, come scrive Voghera, “un ciclone”.

Per la collocazione geografica, oltre che per la sua storia, Trieste fu nei primi anni del Novecento, la città italiana più cosmopolita, economicamente florida e culturalmente vivace, con una borghesia laica e intraprendente. Porto meridionale dell’Impero Asburgico, costituì un ponte dell’Europa verso l’oriente con una vocazione mediterranea. Trieste è l’unica città europea in cui le origini della psicoanalisi furono segnate dalla presenza di scrittori e poeti di spessore che, in modo diverso e complementare, si confrontavano con l’opera di Freud.

TRIESTE - ALLE 18.30 IN GALLERIA FENICE

Istantanee “Colazioni”
Un progetto artistico di Barbara Stefani



Una delle opere esposte

Giada Caliendo

Armonia di colori, fiori, piante, libri, teiere e tazze invitano alla piacevole sosta del pasto mattutino. “Colazioni” è il nuovo progetto artistico di Barbara Stefani a cura di Cristina Lombardo che viene presentato questo pomeriggio alle 18.30 presso il Circolo fotografico Fincantieri – Wärtsilä alla Galleria Fenice 2 di Trieste. La personale sarà visitabile sino all’8 gennaio 2025 negli orari di apertura del circolo, compatibilmente con l’utilizzo della sala. Più di trenta immagini realizzate con lo smartphone, a cui sono aggiunti testi descrittivi, accompagnano il fruitore in un viaggio della quiete, in un percorso scelto per l’accoglienza e la cura di sé. «Barbara trasforma il suo privato in uno spazio che accoglie tutti» testimonia il maestro Mario Sillani Djerrahian. La mistica dell’amorevolezza si lascia cogliere nella preparazione del thè nei giorni di festa, nella scelta degli abbinamenti di piatti, tovaglioli decorati, stoffe ed opere che hanno un’intima linearità descrittiva, condensati nella raffinatezza estetica del sentire di Barbara. «Piccoli quadri quotidiani che fanno eco alla personalità che sta dietro alla composizione, un lavoro delicato e impec-

cabile», scrive la curatrice Cristina Lombardo. Teiere, scatole, cucchiaini, libri, marmellate, burro, cibi - per la mente ed il corpo – tanti elementi, tanti oggetti ma una sola tazza della calda bevanda. Un unicum che non descrive solitudine ma bellezza, gioia nella preparazione da condividere. La forza di quest’artista sta nel creare per sé, solo in seguito – ed è successo in più di un’occasione – alla fine di un percorso estetico ed etico arriva il momento di rendere il lavoro fruibile ad un pubblico attento e curioso. Il corpus di 31 immagini e testi che nascono nel 2020 ed attraversano i giorni di festa fino a giungere allo scorso anno, sono state pubblicate sui social ed appartengono al vissuto della Stefani. Iniziato in tempo di pandemia il lavoro, avendo avuto valenza, è continuato ed oggi viene presentato con un taccuino arricchito dalla grafica di Comunicarte ed alcuni testi di Cristina Lombardo, Lorian Ursich e Mario Sillani Djerrahian.

La finezza degli abbinamenti scelti, il garbo nel dettaglio, la giustapposizione delle forme rende accattivante l’immagine; frammenti di una giornata che inizia con dedizione, rispetto del proprio tempo, nutrimento per il corpo e l’anima, gaiezza del fare. —

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA LIBRERIA MINERVA

“L’odor del vento” nella poesia di Graziella Semacchi Gliubich

Annalisa Perini

Oggi alle 17.30 alla Libreria Minerva Graziella Semacchi Gliubich presenta la sua silloge “L’odor del vento” (Fabrizio Serra editore, 2024) dialogando con Marina Silvestri e Maria Stella Malafronte, con letture a cura di Marisandra Calacione. La prima poesia del volume dà il titolo alla raccolta e fa da motivo conduttore a una cinquantina di liri-

che. Il tema è la percezione di uno stato d’animo di insoddisfazione e precarietà, che trova comunque un appagamento, un motivo per andare avanti, nella situazione in cui si è, anche se questa non è mai la soluzione più appetibile. Come quando si permane sulla soglia di casa, oscillando tra l’istinto a rientrare tra le protettive mura di casa e la volontà di godere dei benefici effluvi esterni, come “L’o-

dore del vento”, così, in questo continuo tentennare, l’umanità trascorre la propria vita, mai del tutto pienamente appagata. Graziella Semacchi Gliubich, nata a Trieste 92 anni fa - di cui ben 43 felicemente impegnati nella scrittura - nel 2016 è stata insignita dal Comune di Trieste della medaglia di bronzo per la sua attività di poetessa, giornalista e divulgatrice del dialetto triestino. Sul fronte



La poetessa Graziella Semacchi Gliubich

della poesia, a partire da “La girandola dele done” del 1981 ha pubblicato numerose sillogi in dialetto e in italiano, molte delle quali tradotte all’estero, come “Dimenticare gli alisei”, primo premio al

concorso internazionale Leone di Muggia 2000, tradotto in spagnolo dalla facoltà di lettere dell’Università di Rosario in Argentina. Poliedrica autrice, anche di racconti e della commedia “Iera un ve-

nerdi 17...”, nella saggistica ha pubblicato tra gli altri, nel 2022, il libro “Il cibo è poesia. Ricette e curiosità di celebri buongustai del secoli passati”, con aneddoti legati anche al risotto alle rose amato da Gabriele d’Annunzio e agli gnocchi di patate inventati da Alessandro Volta. Semacchi Gliubich, che ha inoltre contribuito a volumi come “Marisa Maderi. La vita, l’impegno e le opere”, per 29 anni ha curato la pagina della cultura del settimanale diocesano “Vita Nuova” e ha collaborato anche con il quotidiano “Il Piccolo” e con la sede della Rai di Trieste per la trasmissione radiofonica “Voci e volti dell’Istria”. Attualmente collabora con i periodici La Sveglia e L’Arena di Pola. —

SPORT

FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA

Basket - Serie A

Amarcord
GentileNando al PalaRubini presente al match contro Trapani
«Trieste ha tutti i numeri per poter affrontare i play-off»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«A Trieste torno sempre con piacere. È stata la prima città in cui ho vissuto dopo aver lasciato Caserta e, pur essendoci rimasto solamente per una stagione, mi ha lasciato ricordi piacevoli. Mi è dispiaciuto molto per come è finita, purtroppo le logiche aziendali in quel momento prevalsero sull'aspetto sportivo. Ma, lo dico sempre, lo scudetto della Stefanel 1996 a Milano è stato vinto dalla squadra che, per il 90%, è nata a Trieste».

Nando Gentile, presente domenica al PalaTrieste per seguire il figlio Stefano nel match che ha visto Trapani imporsi al termine di una partita spettacolo, racconta le sue emozioni nel riabbracciare una città che ha conosciuto ormai più di trent'anni fa.

«Il mio palazzetto resta Chiarbola - racconta Gentile - ma ragazzi, questa struttura è davvero bellissima. Mi sono goduto lo spettacolo a 360 gradi. In campo due squadre che hanno mostrato un livello di pallacanestro eccellente, sugli spalti un ambiente davvero emozionante. Nulla arriva per caso, se Trieste oggi è tutto questo evidentemente si sta costruendo qualcosa di importante. In piccolo quello che, step by step, stiamo cercando di fare nella

mia Caserta. Una piazza che, come quella triestina, ha ancora tanta passione per la pallacanestro».

Partita che ha lasciato gli spettatori incollati alla sedia dal primo all'ultimo secondo, agonismo e tecnica sovrappiù per quaranta minuti di grande spettacolo.

«Non datelo per scontato - sottolinea Nando - questo livello di pallacanestro non è facile da raggiungere. Alla fine ha vinto la squadra con maggior talento e migliore panchina ma Trieste non ha demeritato e deve essere fiera».

**L'ex Stefanel ricorda i grandi fasti passati
«Quante emozioni vissute a Chiarbola»**

ra della partita che ha giocato. Non ha mai mollato, è riuscita a mettere la testa avanti nel finale ed è stata battuta dalle prodezze di campioni che nei momenti chiave hanno saputo segnare i canestri decisivi».

Due neopromosse che hanno davanti un futuro importante.

«Ne sono convinto - continua Gentile - e a chi mi chiede se Trapani può essere già quest'anno competitiva per lo scudetto rispondo che ta-

lento dei giocatori e conduzione tecnica ci sono, l'ambizione di una società che ha le idee molto chiare anche. Per vincere poi serve fare uno step in più anche grazie a quel pizzico di esperienza che magari hanno le squadre più navigate. Trieste, ne sono certo, ha tutto per essere protagonista fino in fondo e centrare i play-off. È una squadra tosta e unita, un gruppo che sta bene insieme e che gioca una buona pallacanestro».

Sulla stagione, con Armani Milano e Virtus Bologna che stanno mostrando qualche crepa e trovando difficoltà superiori alle attese, potrebbe esserci spazio per qualche sorpresa.

«Trento sta facendo davvero grandi cose e guida la classifica con merito - conclude Gentile - di Trieste e Trapani abbiamo detto, Brescia è un'altra squadra che sta facendo bene e sarà protagonista. Le sorprese ci sono, le alternative alle big non mancano. Mi sembra un campionato più interessante delle ultime stagioni e che in vetta si è livellato. Poi credo che alla lunga la qualità del roster di Milano e Bologna farà la differenza. Una cosa è batterle nella singola partita un'altra, arrivati nelle gare che decideranno lo scudetto, riuscire a vincere una serie». —



Ferdinando "Nando" Gentile giocò con la Stefanel Trieste nella stagione 1993-'94 FOTO FRANCESCO BRUNI

GIOVANILI

L'U19 piega la Virtus Padova
U17, tutto facile a Cordenons

TRIESTE

Prova autoritaria della Pallacanestro Trieste che nel campionato U19 d'Eccellenza si impone con un largo 69-91 (21-26, 38-53, 51-77) sul campo della Virtus Padova. Match in equilibrio nel solo primo quarto grazie ai punti e alle triple di Marchet poi, guidata dalle ottime prove di Vecchiet e Martucci, la formazione di Stefano Comuzzo prende il largo. Squadre al riposo sul +15 Trieste, nel terzo periodo il margine dei biancorossi si amplia ulteriormente

grazie a una difesa intensa e a un attacco che mantiene buona continuità. «A prescindere dal risultato, direi che abbiamo giocato una buona gara - il commento di Stefano Comuzzo -. Vecchiet e Martucci sono stati le guide, con due prestazioni di spessore, ma tutto il gruppo ha dato un buon contributo».

Pallacanestro Trieste: Di Rienzo 5, Tobou, Colussi 2, Chouenkam 8, Facchin, Degrassi 2, Cossutta 8, Cinquepalmi 12, Martucci 21, Vecchiet 21, Mueller 6, Guerrieri 6. All. Comuzzo.

Successo largo anche per la formazione Under 17 d'Eccellenza, corsara 56-100 (15-24, 29-47, 37-81) sul parquet di Cordenons. Vittoria mai in discussione, con cinque elementi in doppia cifra e Chouenkam top scorer dei suoi.

«Complimenti a Cordenons, che ha interpretato benissimo la gara nel primo tempo - il commento di coach Alessio Scala -. Le nostre rotazioni, che all'inizio non avevano funzionato, poi sono state determinanti e siamo riusciti ad essere costanti nella ripresa, non abbassando la qualità della nostra pallacanestro».

Pallacanestro Trieste: Balde, Perini 6, Tobou Mouafo 9, Colussi 4, Messini ne, Facchin 15, Traversin 2, Burianni 10, Crehici 3, Desobgo 13, Bregant 14, Chouenkam 18. All. Scala. —

L.O.G.A.

PALLADI CRISTALLO

Le montagne russe del luna park targato Christian



GIOVANNI MARZINI

Ma che squadra è quella allestita dalla coppia Arcieri-Christian?

Se dopo metà girone d'andata un paio di indizi fanno anche più di una prova, Trieste ha probabilmente gettato la maschera: è una squadra che non

assomiglia (nemmeno lontanamente) a nessuna di quelle che l'hanno preceduta in 50 anni di storia cestistica triestina.

Provate pure a sfogliare l'album dei ricordi, ma non potete trovare alcuna analogia tra il coach venuto dai college americani ed i suoi predecessori. Fanno sorridere i paragoni con il basket sparagnino di Dadone Lombardi, quello tatticamente esasperato di Mario De Sisti o quello dell'unico predecessore americano: Rudy D'Amico, capace di giocare

un intero campionato con il quintetto base ed un sesto uomo che rispondeva al nome di Carletto Fabbicatore.

Ma non cercate paragoni nemmeno con la pallacanestro slava del santone Tanjevic e neppure con quella di Cesare Pancotto, due coach che hanno lasciato tracce indelebili nella storia del club, sino ad arrivare al Ferguson di casa nostra: anche il "longevo" Dalmasson, con le sue equilibrate rotazioni, centra poco o nulla con il basket che vediamo oggi al PalaRubini.

I primi ad averlo ovviamente capito sono stati i tifosi, che apprezzano e forse anche approvano. Sedersi su quelle tribune è un po' come andare al luna park e prendere un biglietto per la più adrenalinica delle montagne russe: godi e ti disperdi, ti arrabbi ma ti diverti. Ma soprattutto non sai mai cosa aspettarti dall'azione successiva. Sarà una bomba side-rale, un alley-oop da capogiro, un pick and roll che libera magicamente un compagno o una rimessa in gioco malamente effettuata che regala

palla agli avversari?

Dal mazzo puoi pescare una qualsiasi di queste carte, ma avrai la certezza che non potrai alzarli da quel seggiolino se non al quarantesimo, perché questa squadra avrà pure mille facce, ma non mollerà mai, nemmeno quando gli avversari paiono averti messo al tappeto, come accaduto prima a Trento e domenica contro i bombardieri di Trapani.

E allora teniamocela stretta, alla faccia degli esteti del basket di una volta: quelli del control-game quando devi

giocare col cronometro, magari anche rallentando per gestire un pallone ed un vantaggio. Perché l'impressione è che i Christian-boys se avranno due metri liberi la bomba la tireranno comunque, anche ad attacco appena iniziato. È il basket di oggi, bellezza! È quello che vedi alle sei del mattino in diretta tv, griffato NBA. Fatevene una ragione e... divertitevi!

Ci godiamo due settimane di pausa con una convinzione in più: Trieste potrà vincere (o perdere) contro chiunque. È tanto o è poco? Mah, diciamo che forse è prima di tutto divertente, meglio ancora che al luna park. —

Calcio - Serie C

Una porta stregata

Nelle ultime sette partite la Triestina ha segnato un solo gol
Mister Llado inibito sino al 5 dicembre: «Non ha l'abilitazione»



Eetu Vertainen è l'ultimo alabardato ad essere andato in gol FOTO ANDREA LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Il gol, questo sconosciuto. Per la Triestina la porta avversaria sembra sempre più lontana e irraggiungibile, la rete è ormai diventata una vera e propria chimera.

Ma se nella prima parte di questa via crucis stagionale si poteva parlare di attacco sterile e in difficoltà, nell'ultimo mese la situazione è diventata a dir poco imbarazzante, toccando numeri negativi da record, al di là di quello di peggior attacco del girone con 10 reti all'attivo.

Ci sono due dati che abbagliano per quanto sono fasti-

diosi e per la loro portata, dati che purtroppo rispecchiano perfettamente quanto si vede sul campo in termini di pericolosità offensiva: l'Unione ha segnato un solo gol nelle ultime sette partite e non ha mai segnato una rete su azione in trasferta in tutto il campionato.

Vediamo il primo di questi record "mostruosi". Dopo una serie di match in cui era andata sempre in gol nonostante i risultati negativi (due pareggi e tre sconfitte nelle cinque gare consecutive in cui aveva segnato), la Triestina è caduta in un abisso di sterilità dopo la rete di Bijlvelvd con cui rag-

giunse il pareggio con la Pro Vercelli a metà ripresa lo scorso 5 ottobre. Seguirono 380 minuti di digiuno prima che allo scadere della partita con l'Albinoleffe, Vertainen trovasse in acrobazia il gol del pareggio. Ma da quel momento è iniziato un altro digiuno, che finora dura da tre partite e non è ancora finito. Insomma in sette partite e un quarto, ovvero in 650 minuti esclusi tutti i recuperi (e siccome saranno circa altri 35 minuti buoni siamo a quasi 700), la Triestina ha segnato una sola misera rete. Sconfortante.

Come è incredibile il secondo dato da record, ovvero



Berto Llado

quello di non aver mai segnato su azione in trasferta nelle sette gare giocate lontano dal Rocco. L'Unione fuori casa ha infatti solo due reti all'attivo, ma frutto dei rigori realizzati a Lecco (Attys) e a Trento (Vertainen). Quindi o dal dischetto o niente. Non sono esattamente cifre con le quali poter competere per la salvezza: bisogna cambiare registro.

PASTICCIO

Come se non bastassero tutti i guai, la Triestina ha combinato un pasticcio in panchina a Salò, dove Clotet era squalificato. Dal giudice sportivo infatti è arrivato un'inibizione fino al 5 dicembre per Berto Llado (assistant coach del tecnico catalano) «per avere tenuto un comportamento non corretto prendendo posto sulla panchina principale in luogo della panchina aggiuntiva e per avere dato indicazioni tecniche tattiche ai calciatori schierati in campo in violazione della normativa che riserva tali funzioni ai tesserati muniti di specifica abilitazione».

In sostanza si evince che Llado non aveva l'abilitazione per fare pienamente il ruolo di vice, ruolo che invece spetta a Gianluigi Ghia, che poi in effetti è quello che ha rilasciato dichiarazioni nel post partita.

La società ha scelto il match di venerdì per indire la giornata rossoalabardata

Contro il Renate tutti al Nereo Rocco pagando un euro

TRIESTE

Venerdì, in occasione di Triestina-Renate, tutti allo stadio Rocco a 1 euro. Compresi gli abbonati però, perché la società ha deciso di indire proprio in occasione della gara di dopodomani (calcio d'inizio alle 20.30) la giornata rossoalabardata, ovvero l'unica partita delle diciannove casalinghe a non rientrare nell'abbonamento stagionale.

Una scelta inattesa e un po' spiazzante, che ha lasciato perplessa la tifoseria, perché si pensava che la società ricorresse a questa modalità per il derby con il Vicenza o per qualche sfida decisiva nel girone di ritorno. E invece la giornata rossoalabardata arriva già venerdì.

Ma per permettere a tutti i tifosi di accedere allo stadio in modo vantaggioso in questo match fondamentale, allo stesso tempo il club ha messo in vendita i tagliandi del match al prezzo simbolico di 1 euro, senza alcuna distinzione di età e fascia di prezzo, in tutti i settori dello stadio, ad eccezione di Poltronissime e Tribuna Gold in Tribuna Pasinati, e delle Poltroncine in Tribuna Colaussi. Gli abbonati dovranno però ricordarsi di munirsi del tagliando d'ingresso. Biglietto che è possibile acquistare nei seguenti tre punti vendita: in sede societaria oggi e domani con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30, poi venerdì 9.30-12.30; al Triestina Fan Club Bar Capriccio di via Bramante oggi e domani



Ben Rosenzweig

9.30-13.30 e 16.30-19.30, venerdì orario continuato 9.30-19.30 (per i soci del T. C. Bar Capriccio è disponibile oggi e domani anche la fascia oraria 13.30-16.30); al Ticket Point di Corso Italia 9 fino a venerdì con orario 8.30-12.30 e 15.30-19. Ma è possibile acquistare il proprio tagliando anche online, attraverso il circuito di vendita Ticketone. Per le vendite al Ticket Point e online su Ticketone, il club assorbità i diritti di prevendita relativi ai ticket, quindi per tutti i tifosi il costo effettivo del biglietto sarà di 1 euro anche con queste due modalità.

I tifosi in possesso di Alabarda Card, potranno infine caricare il biglietto sulla tessera di fidelizzazione. Come detto, rimarranno invece a tariffa normale i settori Poltronissime e Tribuna Gold in Tribuna Pasinati, in vendita rispettivamente a 150 e 60 euro inclusa la rispettiva Hospitality, oltre alle Poltroncine in Tribuna Colaussi con biglietto al costo di 35 euro. —

A.R.

Waterpolo - Serie A1 femminile

Orchette d'assalto alla Bianchi Arriva la capolista Sis Roma

IL BIG MATCH

Riccardo Tosques / TRIESTE

Dall'Euro Cup alla serie A1. Senza sosta, con una intensità mai vista prima, con tanta caparbia perché la squadra è davvero valida e potrebbe davvero essere l'anno buono per mettere in bacheca qualche trofeo.

Con ancora negli occhi la battaglia internazionale contro le terribili ungheresi del Kerületi, la Bianchi si appresta a fare da teatro all'ennesima sfida all'ultima bracciata di questa pregevole stagione agonistica delle Orchette.

La formazione femminile della Pallanuoto Trieste alle 20 scenderà in acqua per giocarsela contro la cocapalista del campionato: la Sis Roma.

La compagine sponsorizzata Samer & Co. Shipping si presenterà al cospetto delle capitoline con la formazione al gran completo dopo il rientro di Gabriella Matafora-Adams.

La formazione alabardata: Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klattowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora-Adams, Koptseva, Zizza, Apollonio.

«Ci attende una grande partita, contro una delle compagini maggiormente accreditate allo scudetto — spiega con gran-



Gabriella Matafora-Adams rientra dopo lo stop in Euro Cup

de onestà l'allenatore delle triestine Paolo Zizza — e come tale va affrontata con la massima attenzione e concentrazione. Dovremo essere bravi a sfruttare con cinismo ogni occasione, sappiamo bene che loro non ti perdonano nulla. La vittoria di sabato in Euro Cup ci ha dato ulteriore carica ma allo stesso tempo ci ha portato via energie preziose. In ogni caso l'entusiasmo è alto, c'è tanta voglia di metterci alla prova».

In questa stagione Trieste ha già affrontato la Sis Roma dovendo incassare un 11-9 in favore delle laziali nel match valido per i preliminari di Champions League.

In campionato le atlete allenate da Marco Capanna stanno conducendo un torneo perfetto, con cinque vittorie in altrettanti incontri. Un ruolino da prima della classe a pari merito con la corazzata Orizzonte Catania.

Le giallorosse stanno brillando anche in Champions League, competizione nella quale sono reduci dalla vittoria ai danni dell'Alimos. Un ottimo

viatico per affrontare sabato la lunga trasferta ellenica che vedrà le laziali opposte all'Olympiacos di Atene.

Alla Bianchi capitan Cergol e compagne dovranno vedersela con diverse atlete del Settersa quali il centroboa Agnese Cocchiere, la regista Domitilla Picozzi e l'italobrasiliana Izabella Chiappini.

Come da tradizione secondo la politica della Pallanuoto Trieste l'ingresso per il pubblico sarà gratuito. Ad ogni modo sarà garantita la diretta streaming sul canale youtube del club triestino. Arbitri dell'incontro saranno Antonio Guarracino di Napoli e Roberta Grillo di Palermo.

Il programma della sesta giornata: Rapallo-Catania 11-9, Pallanuoto Trieste-Sis Roma (oggi), Ancona-Bogliasco e Brizz-Lazio (sabato 23 novembre), Cosenza-Plebiscito Padova (mercoledì 27 novembre).

La classifica: Sis Roma e Catania 15; Rapallo 12; Pallanuoto Trieste 10; Cosenza 9; Plebiscito Padova 4; Bogliasco, Brizz e Lazio 3; Ancona 0. —

ATLETICA

La Carsolina cross 2024 corre tra sport e inclusione

Domenica l'evento all'aerocampo di Prosecco/Sgonico
Previsto anche il progetto per disabili Atleti Anche Noi

Emanuele Deste / TRIESTE

La Carsolina Cross è un evento imperdibile per tutti gli appassionati ma anche per curiosi e passanti. La conferenza stampa di ieri, svoltasi nella Sala Giunta del Comune di Trieste, ha dimostrato ancora una volta come l'evento sia di valore assoluto e con un'identità a 360° che lo rende capofila di una lunga lista di appuntamenti sportivi che la Regione Fvg e le sue associazioni sportive dilettantistiche hanno saputo proporre in questo 2024.

«La Carsolina rappresenta un valore aggiunto, in termini di catalizzatore delle attenzioni di tutta Italia sul nostro territorio e di evento che non lascia indietro nessuno», uno stralcio dell'intervento dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, che ben testimonia l'essenza della manifestazione organizzata dall'Asd Trieste Atletica Aps con la coorganizzazione del Comune di Trieste e il patrocinio della Re-



Una fase dell'edizione 2023 della Carsolina cross

gione e del Comune di Sgonico.

Domenica 24 novembre ritorna sui prati dell'aerocampo di Prosecco/Sgonico la gara valida anche quest'anno come prova indicativa di selezione per la Nazionale italiana che domenica 8 dicembre, ad Antalya, difenderà i colori azzurri agli Europei. Ma sul Carso ci sarà spazio per tutti, nel segno dell'inclusione e di tematiche fondamentali per una società che vuole essere moderna e attenta alle esigenze odierne della cittadinanza: così chi sarà presente vedrà all'opera le categorie giovanili nei campionati provinciali e i Master nella prova di società del Trofeo Trieste, per non parlare della novità rappresentata dal 50° Campionato Italiano di corsa campestre Aspli (Associazione Sportiva Polizie Locali Italia). E poi? Alle 11 si terrà la Camminata benefica a sostegno della Fondazione Airc per la Ricerca sul cancro a cui potranno partecipare tutti iscrivendosi direttamente all'Aerocampo. E se questo non bastasse, in attesa che vengano annunciati nella giornata di domani i protagonisti delle gare Allievi/Juniors/Promesse/Senior M-F valevoli appunto per la qualificazione alla rassegna continentale di specialità, alle 12.15 tutti dovranno applaudire l'entusiasmo e la determinazione dei giovani del progetto Atleti Anche Noi, dedicato a soggetti con disabilità intellettiva relazionale, che correranno spalla a spalla con i propri coetanei normodotati. —

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Jadran, al PalaChiarbola c'è il derby con la Dinamo Plavi a caccia della vittoria

Guido Roberti / TRIESTE

Chiarbola si prepara ad ospitare stasera il derby Jadran-Dinamo Gorizia, un'attesa piacevole ma al tempo stesso ricca di tensione agonistica, soprattutto per l'importanza della posta in palio per i triestini, desiderosi di staccarsi dai bassifondi.

Dalle 20 nel palasport di via Visinada le squadre si contenderanno i due punti nella gara infrasettimanale valevole per la decima giornata, la penultima del girone di andata. Entrambe le squadre sono reduci da sconfitte. Gorizia è stata battuta in casa dopo un supplementare dalla Calorflex Oderzo, lo Jadran ha dovuto alzare bandiera bianca in maniera decisamente più netta a San Bonifacio.

La squadra di Bazzarini è ancora alla ricerca del primo successo casalingo della stagione, l'unico referto rosa negli archivi della società triestina è stato ritirato a Montebelluna. Per quanto beffata all'overtime, dopo un tentativo di rimonta da -10 con Oderzo, sta decisamente meglio la Dinamo, la squadra di Tomasi dopo l'avvio zoppicante sta trovando la sua di-

mensione, la sua identità e la classifica lascia aperte tutte le porte. Casagrande e Giaché (51 punti in due con Oderzo) i nomi caldi sponda isontina. In casa Jadran la vittoria sarebbe preziosissima per il morale. La vecchia guardia continua a tenere botta, ed il lavoro della società è ottimo a livello giovanile, con il coraggio giusto nel voler lanciare i giovani al confronto con la B. Tuttavia per poter ambire alla salvezza, attraverso i play-out verosimilmente, serve qualcosa in più o quantomeno la possibilità di poter disputare le sfide con tutta la rosa in buone condizioni di salute.

Coppia arbitrale friulana, a dirigere il derby saranno Nicola Cotugno e Fulvio Caroli di Udine. Chiuderanno poi il girone di andata tra sabato e domenica l'impegno interno della Dinamo contro San Bonifacio e la trasferta dello Jadran con la Virtus Padova.

La classifica: Bcc Pordenone 14, Adamant Ferrara, Falconstar, Valsugana 14; Calorflex Oderzo 12; Virtus Pd, Dinamo Go, San Bonifacio, Guerriero Pd, Secis Jesolo 8; Jadran 2; Montelvini Montebelluna 0. —



TOYOTA PROACE THE NEXT GENERATION VAN

FINO A 15 ANNI DI GARANZIA TOYOTA PLUS

Effettuando di anno in anno la regolare manutenzione presso la nostra rete.

TOYOTA SPEED SERVICE

Tagliando con due meccanici, un'ora, zero costi extra



PROACE **KM ZERO**

Medium 1.5D (120cv) S&S manuale 10Q porta singola COMFORT

TUO A
€ 23.700 + IVA
escluso passaggio di proprietà

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it



Serie A

Signora al Diavolo

Perso Cabal (crociato), la Juventus si ritrova senza Vlahovic
Sabato la partita con il Milan, le nazionali presentano il conto

Pietro Oleotto

La Juventus a quattro giorni dalla sfida di San Siro con il Milan si ritrova senza il proprio centravanti Vlahovic, complice l'infortunio alla coscia sinistra accusato negli ultimi minuti della gara della Serbia in Nations League, contro la Danimarca. Una sottrazione pesante, considerando che, con Arek Milik sparito dai radar per colpa di un guaio al ginocchio sinistro, Vlahovic è l'unica punta centrale nella rosa a disposizione del tecnico Thiago Motta. Così se in casa rossonera il collega Paulo Fonseca deve solo preoccuparsi di verificare del sovraccarico a un ginocchio che ha escluso Theo Hernandez dalla sfida di Nations League della Franacia contro l'Italia, dalla gara contro l'Italia, la Vecchia Signora tira le somme di una sosta riservata alle nazionali che potrebbe incidere sul proprio futuro, visto che il colombiano Juan Cabal è rientrato con i legamenti crociati del ginocchio sinistro da ricostruire. In poche parole starà fuori per almeno sei mesi, sul filo di lana di una stagione che dovrà fare a meno anche del brasiliano Bremer, il centrale che la Juve ha perso qualche settimana fa per lo stesso infortunio.

L'ESONERO

Genoa, Gilardino cacciato a sorpresa per prendere Vieira

Colpo di scena in casa Genoa. Il club rossoblù ha esonerato a sorpresa Alberto Gilardino: al suo posto arriverà il francese Patrick Vieira, che in Italia ha giocato con le maglie di Juventus e Inter. Il Genoa, quart'ultimo in classifica con 10 punti, ha preso la decisione dopo il sofferto 1-1 in casa, col Como. Vieira sarà sulla panchina rossoblù già da domenica, nella sfida delle 12.30, in casa, con il Cagliari. Curioso notare come l'ex juventino, quando allenava il Nizza, fu la causa per cui Mario Balotelli, da poco al Grifone, decise di lasciare il club della Costa Azzurra.

Vlahovic è stato sottoposto a esami strumentali ieri pomeriggio al J-Medical di Torino, dopo essere rientrato alla base. «Gli accertamenti hanno escluso lesioni e le sue condizioni saranno monitorate quotidianamente», recita il comu-

IL CASO

Partite all'estero: arbitri sospettati di evasione fiscale

Ci sono anche il designatore della Serie A, Gianluca Rocchi, e un big come Daniele Orsato tra gli arbitri che sarebbero sospettati di evasione fiscale per le partite dirette all'estero. Gli accertamenti sono partiti nel 2023 dopo un dettaglio esposto presentato alla Finanza, secondo il quale una cinquantina di internazionali, tra direttori di gara e guardalinee, non avrebbero dichiarato al fisco italiano i compensi ottenuti dall'Uefa nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022 per arbitraggi in diversi paesi europei: cifre non basse, visto che il compenso minimo netto è di 8 mila euro a incontro.

nicato emesso dopo circa quaranta minuti di visite che non hanno comunque chiarito i tempi di recupero. Insomma, se il verdetto è stato confortante per l'assenza di lesioni muscolari, resta l'incertezza sulla disponibilità del serbo in un



Il serbo Vlahovic all'88' della gara con la Danimarca si è infortunato

Motta

Sarà senza centravanti probabilmente anche contro l'Aston Villa vista l'assenza di Milik

Fonseca

Dovrà verificare il ginocchio che ha fatto saltare l'Italia a Theo Hernandez

momento delicato della stagione juventina, considerando il calendario: sabato il Milan (con cinque avversaria davanti, seppur nell'arco di soli due punti) e mercoledì l'Aston Villa in Inghilterra. Secondo le prime indiscrezioni potrebbero

essere quelle da giocare senza Vlahovic che quindi tornerebbe a disposizione tre una decina di giorni per la trasferta di Lecce. Così i tifosi della Juventus maledicono l'iperattività delle nazionali, mentre quelli delle altre squadre toccano ferro guardando al futuro.

Uefa e Fifa rispondono che è stato istituito il "Club Protection Programme" per tutelare i club attraverso un risarcimento nel caso in cui i giocatori subiscano infortuni durante le attività con le rispettive nazionali. Un risarcimento che scatta tuttavia solo se c'è un'assenza superiore a 28 giorni consecutivi ed è calcolato in base allo stipendio del giocatore. Tetto massimo di 7,5 milioni di euro. La Juve perciò incasserà sicuramente dei soldi per Cabal, non per Vlahovic se salterà "solo" Milan e Aston Villa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - BJK CUP

Azzurre in finale nella Davis rosa: oggi sfideranno la Slovacchia



MALAGA

L'Italia del tennis vive un momento magico e Malaga è il crocevia dei sogni. Oggi le azzurre capitanate da Tathiana Garbin sfideranno la Slovacchia per il titolo della Billie Jean King Cup, domani tocca agli uomini, campioni in carica di Coppa Davis, continuare il sogno. L'Italia ha requisiti giusti per tentare il bis. «Siamo concentrati sull'obiettivo», ha garantito il capitano Filippo Volandri che sfiderà l'Argentina ai quarti. Jan-nik Sinner, che ha raggiunto Malaga ieri, ha invece dato una chiave di lettura importante: «I campi sono più veloci dello scorso anno».

Hanno parlato anche i due in ballottaggio per la sfida dei "numeri 2". «Abbiamo lavorato tanto per essere qui, fortunatamente la nostra è una delle squadre più lunghe che ci siano – le parole di Matteo Berrettini –. Per me è una grandissima vittoria anche solo esserci. Siamo concentrati sull'obiettivo, che è intanto vincere contro l'Argentina e, come sempre, fare gruppo». «Questo è uno degli appuntamenti più importanti per noi – ha aggiunto Lorenzo Musetti –. Siamo detentori del titolo, avremo i riflettori addosso. Siamo maturi e completi più dell'anno scorso. Ma si sa che in Davis non basta: qui il ranking conta fino a un certo punto, anche se siamo una delle favorite». E se servirà il doppio – nel caso di parità sull'1-1 dopo i due singolari – il capitano Volandri avrà a propria disposizione anche la carta degli specialisti, Andrea Vavassori e Simone Bolelli: «Io e Simo abbiamo lavorato tanto per essere pronti per le Finals di Torino e la Coppa», ha garantito il primo.

Nella "Davis rosa", dunque, le azzurre ieri hanno saputo che oggi (diretta tv su Supertennis dalle 17) se la vedranno con la Slovacchia che ha battuto la Gran Bretagna per 2-1. Punto decisivo dal doppio, come era stata decisiva la coppia azzurra Errani-Paolini per battere la Polonia. Si comincerà Lucia Bronzetti (n°55 al mondo) contro Schmiedlova (110) o Hrunckova (234), poi Jasmine Paolini (4) con Sramkova (43): i numeri sono dalla nostra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cenerentola del ranking Fifa promossa nella Lega C di Nations League
Così può accedere agli spareggi per andare alla Coppa del Mondo 2026

San Marino col sacco di Vaduz si regala una chance mondiale

IL FOCUS

NICOLA CESARO

Non aveva mai vinto in trasferta. Non aveva mai ribaltato una partita da una situazione di svantaggio. Non aveva mai segnato tre gol in una sola gara. Non aveva mai vinto con due gol di scarto. Non era mai andata oltre l'ultimo posto in un girone. Mai erano arrivate più di due vittorie in un solo anno solare. Ecco, per scrivere la storia, la nazionale di calcio di San Marino ha dovuto infrangere tutti questi tabù, il che dà ancor

più la misura dell'impresa: lunedì sera, a Vaduz, gli uomini di Roberto Cevoli hanno vinto 3-1 sul Liechtenstein guadagnando una straordinaria quanto clamorosa promozione in Uefa Nations League C. La prima di sempre.

La cenerentola del calcio mondiale – è all'ultimo posto del ranking Fifa, posizione 210 – saluta i bassifondi d'Europa e si ritrova in un ambiente certamente più nobile, che oggi tra gli altri ospita realtà come Svezia, Romania e Irlanda del Nord. Forti dei 7 punti guadagnati nel proprio girone (due vittorie con il Liechtenstein e un pareggio casalingo con Gibilterra), i Titani

hanno addirittura vinto il raggruppamento. E non è una circostanza banale: già, perché – viva la matematica e il puro rigore logico – oggi San Marino potrebbe essere addirittura a due sole gare dal Mondiale 2026 che si giocherà tra Canada, Messico e Usa. I vincitori dei singoli gironi di Nations League, che sia di fascia A (come la Francia) o di fascia D (come San Marino), in base al regolamento Uefa hanno infatti una possibilità in più di giocare la qualificazione al Mondiale: possono accedere agli spareggi qualora non arrivasse un risultato diretto dai rispettivi gironi eliminatori che saranno sorteggiati il

prossimo 13 dicembre.

Certo, i Titani devono sperare anche in qualche altro fattore non propriamente banale, che non stiamo qui ad annotare (ci sarà tempo), ma la suggestione è forte: nel giro di pochi mesi la nazionale di uno Stato di 33 mila abitanti, che aveva vinto una sola amichevole in trent'anni di storia, si porta a casa un girone infrangendo in poche ore una sfilza di record e strizzando persino gli occhi alla Coppa del Mondo. Per la gioia, citazione d'obbligo, dei tifosi sanmarinesi e in particolare della "Brigata Mai 1 Gioia", che segue il Titano per tutta Europa e che era pure a Vaduz.

Il percorso pareva d'altra parte segnato, per quanto non scontato: basti pensare ai progressi materializzati il 17 ottobre 2023, quando al San Marino Stadium la Danimarca di Eriksen, nelle qualificazioni europee, portò a casa un sudatissimo 2-1 al 70'. Nel frattempo, tra le altre tappe di una cavalcata entusiasmante, è arrivata la prima vittoria di sempre in una competizio-

ne ufficiale (sempre contro il Liechtenstein), a vent'anni esatti da quello che fino ad allora era stato l'unico trionfo sanmarinese (ma in amichevole, sempre contro il Liechtenstein, che evidentemente dorme sonni inquieti prima e dopo le gare con i Titani).

Vale la pena ricordarlo: nel San Marino i giocatori non sono professionisti – unica eccezione Nicola Nanni, in C con il Torres, in gol nel doppio confronto con il Liechtenstein e oggi secondo bomber di sempre della nazionale con 3 reti – e l'unico vero big a vestire il bianco azzurro fu Massimo Bonini, centrocampista della Juventus che però ha appeso le scarpe al chiodo nel 1995. In questo ultimo anno, tuttavia, i ragazzi di Cevoli hanno dimostrato di non avere il curriculum ma la testa dei professionisti, e d'altra parte la Fsgc, la federazione locale, non li ha mai trattati diversamente. E ora freccia a destra, pronti a superare Anguilla e Isole Vergini nella coda del ranking Fifa. —

Scelti per voi



Noi e...
RAI 1, 21.30
Consueto appuntamento annuale con la solidarietà dedicata all'Unicef, condotto da **Mara Venier**. Una serata speciale in cui si alterneranno tanti ospiti del mondo dello spettacolo, ambasciatori e rappresentanti del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia.



Stucky
RAI 2, 21.20
In un magazzino abbandonato vengono trovati i corpi di due giovani tossicodipendenti. La presenza di un sacchetto di diamanti li ricollega ad una rapina alla gioielleria Ballarin di Treviso. Stucky indaga.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Molte le richieste di aiuto da parte di donne che hanno denunciato il compagno o l'ex, ma non si sentono tutelate. Che cosa non funziona? **Federica Sciarelli** cerca di capirlo attraverso le testimonianze arrivate in redazione.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



This is me
CANALE 5, 21.20
Silvia Toffanin conduce il nuovo programma di Canale 5, dedicato al percorso dei talenti di Amici, oggi affermati protagonisti nel mondo della musica. "I sogni a volte diventano straordinarie realtà".

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.40 Torino: Visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Museo Egizio Attualità	
12.35 E sempre mezzogiorno Menù Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Noi e... Spettacolo	
24.00 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Rex Serie Tv	
6.20 Piloti Serie Tv	
6.30 RaiNews24 Attualità	
7.10 Binario 2 Spettacolo	
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.50 Tg2 - L.I.S. Attualità	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Stucky (1ª Tv) Serie Tv	
23.30 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.30 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.45 Love is in the air	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.50 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.45 L'alba del gran giorno Film Western ('56)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Prigioniera del passato Film Thriller ('75)	
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte	
3.00 Il generale dorme in piedi Film Commedia ('72)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Segreti di famiglia (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La Talpa Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 This is me Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Person of Interest	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.10 CSI Serie Tv	
20.00 N.C.I.S. Serie Tv	
21.35 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)	
23.50 Renegades - Commando d'assalto Film Azione ('17)	
1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità	
1.55 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Arìa che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una giornata particolare Attualità	
23.40 La7 Doc Documentari	
0.40 Tg La7 Attualità	
0.50 Otto e mezzo Attualità	
1.30 ArtBox Documentari	
2.05 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	

TV8	
17.15 Un Natale sotto copertura Film Commedia ('21)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
0.20 The Wedding Planner - Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)	

NOVE	NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.30 La Corrida (1ª Tv)	
0.40 Il contadino cerca moglie Spettacolo	
2.25 Naked Attraction UK Spettacolo	

20	20
14.40 Magnum P.I. Serie Tv	
15.35 New Amsterdam	
17.30 Superman & Lois Serie Tv	
19.15 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)	
23.05 La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08)	
1.15 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.35 The Good Fight Serie Tv	
15.25 Delitti in Paradiso	
17.35 Castle Serie Tv	
19.00 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Piove Film Horror ('22)	
22.55 Fargo - La serie Serie Tv	
0.40 Criminal Minds Serie Tv	
1.25 Narcos: Mexico Serie Tv	
2.20 Strike Back: Vengeance Serie Tv	
3.05 Pagan Peak Serie Tv	
4.35 The dark side Documentari	

IRIS	IRIS
12.50 Civiltà perduta Film Avventura ('16)	
15.40 Cavalca Vaquero! Film Western ('53)	
17.30 Oltre ogni regola Film Azione ('12)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)	
23.55 Scuola di cult Spettacolo	
0.10 The Life of David Gale Film Drammatico ('03)	

RAI 5	Rai 5
18.30 TGR Petrarca Attualità	
19.00 Visioni Documentari	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Storia dei colori - Verde Documentari	
20.20 I Pirenei con Michael Portillo Documentari	
21.15 Opera - Rusalka (inaugurazione stagione Teatro S. Carlo) Spettacolo	
0.10 Genesis, When In Rome	
1.35 Rai News - Notte Attualità	

RAI MOVIE	Rai
16.00 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)	
17.45 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)	
19.35 Per un dollaro di gloria Film Western ('66)	
21.10 Un sacchetto di biglie Film Drammatico ('17)	
23.05 Movie Mag Attualità	
23.30 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('01)	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Doc Martin Serie Tv	
17.20 Un passo dal cielo Fiction	
19.30 Cuori Serie Tv	
21.20 La calza magica Film Commedia ('15)	
22.55 Una principessa a Natale Film Commedia ('19)	
0.30 Storie italiane Attualità	
2.40 Heartland Serie Tv	
4.40 Piloti Serie Tv	

CIELO	cielo
14.55 MasterChef Italia	
16.15 Fratelli in affari	
17.10 Buying & Selling	
18.05 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.35 Affari al buio	
20.10 Affari di famiglia	
21.20 Terremoto 10.0 Film Azione ('14)	
23.05 Dolce...calda Lisa Film Drammatico ('80)	

TWENTYSEVEN	
14.55 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.20 My Spy Film Commedia ('20)	
23.20 Hitch - Lui sì che capisce le donne Film Commedia ('05)	
1.25 Miami Vice Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.35 Una mamma per amica Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Marina Soap	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Di Bella sul 28 Attualità	
22.55 The Farewell - Una bugia buona Film Commedia ('19)	

LA7 D	7d
14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle	
14.35 Desperate Housewives Serie Tv	
16.20 The Resident Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo	
21.30 The Resident Serie Tv	
22.20 The Resident Serie Tv	
0.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	

LA 5	5
15.55 Luce Dei Tuoi Occhi Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore	
18.00 Gf Daily Spettacolo	
19.10 Amici di Maria Spettacolo	
19.40 Uomini e donne Spettacolo	
20.10 Uomini e donne Spettacolo	
21.35 Il Presidente - Una storia d'amore Film Commedia ('95)	
23.45 Grande Fratello Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
16.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi	
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

GIALLO	Giallo
11.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.20 The mentalist Serie Tv	
15.10 Detective Monk Serie Tv	
17.00 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv	
19.05 The mentalist Serie Tv	
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
23.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.45 A caccia di tesori	
15.40 Banco dei pugni	
17.30 Predatori di gemme	
19.25 Operazione N.A.S.	
21.20 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari	
22.20 Quella pazza fattoria Documentari	
23.15 WWE NXT (1ª Tv)	
0.10 Wrestling	
0.10 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

RAI3 BIS	21.20 "Alpe Adria Magazine", "TERZA TERRA" - Michelangelo Pistoletto a Villa Manin" di P. Pieri, e "Architetture a Lignano 1953-2000" di A. Pillosio
----------	--

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Vuò o fevelin di Cinquanta imprese del FVG a rischio per via delle concessioni in scadenza; **11.20** A volo radente: 170 anni del Soccorso Alpino e Speleologico del Fvg. L'attività della polizia postale in comuni e scuole. La Giornata nazionale degli alberi. "Al-genio", innovativo strumento per il settore turistico e culturale del FVG; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: Città vivibili. Gli eventi del 25 novembre, giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne. Il concorso internazionale "Giani Stuparich"; **15.15** Vuò o fevelin di: Il gruppo folkloristico Balarins de Riviere festeggia i 60 anni di attività; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfiniti: Presentiamo "Il nostro disco che suona. Racconti dell'altro ieri" di Roberto Curci; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Grandi Migrazioni e Sogni Audaci: Narrazione dell'emigrazione e della migrazione slovena nel tempo. A cura del dr. Aleksej Kalic; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al Villaggio - 28. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.30 Igorà tutti in piazza	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Dee Notte

RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
	24.00 Extra

RADIO 3	M20
20.15 Il Cartellone: La Stanza della Musica	14.00 Ilario
23.45 Cose che succedono la notte	17.00 Albertino Everyday
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

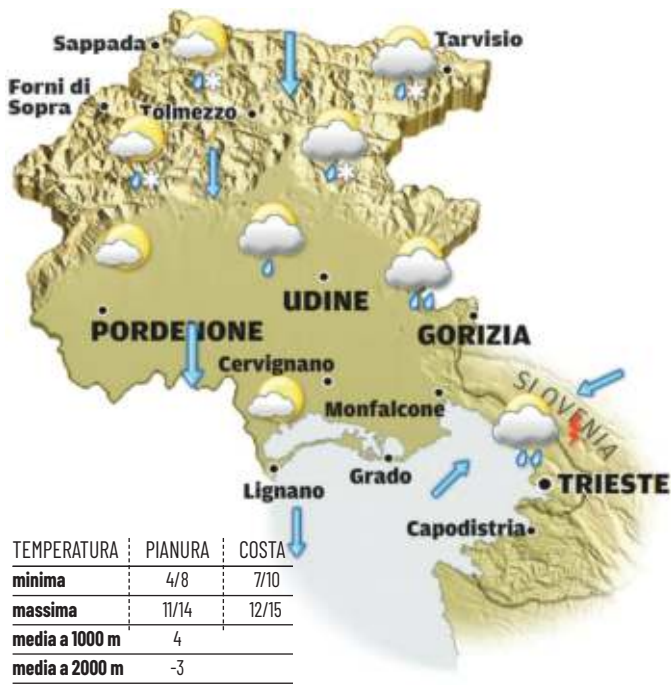
SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
18.50 Cafarnao - Caos e miracoli Film Sky Cinema Drama	21.00 Mio fratello rincorre i dinosauri Film Sky Cinema Family
19.10 L'uomo che comprò la luna Film Sky Cinema Comedy	21.00 Sex and the City Film Sky Cinema Romance
19.10 Monkey Man Film Sky Cinema Uno	21.00 Countdown Film Sky Cinema Suspense
19.20 7 ore per farti innamorare Film Sky Cinema Romance	21.15 Scontro tra titani Film Sky Cinema Collection
19.25 Trolls Film Sky Cinema Family	21.15 America Latina Film Sky Cinema Due
21.00 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Sky Cinema Action	21.15 Duplicità Film Sky Cinema Uno
21.00 Vacanze ai Caraibi Film Sky Cinema Comedy	22.35 Hollywood Homicide Film Sky Cinema Suspense
21.00 The Son Film Sky Cinema Drama	22.40 2 matrimoni alla volta Film Sky Cinema Comedy
	22.50 Favolacce Film Sky Cinema Due

CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU LCN 80
6.00 Infocanale	6.00 T4 Trieste in Diretta	6.30 Buona Giornata con ka-boom
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 T4 Sveglia Trieste	8.30 Waine & Shuster - Tf
14.20 Meridiani	10.00 Ginnastica Dolce	9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
15.20 Bellitalia	10.20 Ginnastica Zumba	12.00 Sanford and Son. Tf
15.50 Esodo Pentateuco 2	10.40 TgMontecitorio(Ag. Vista)	12.30 Waine & Shuster - Tf
17.10 Tuttoggi Scuola	11.50 Ginnastica Pilates	13.00 Project Ufo - Tf
18.00 Programma in Lingua Slovena	12.10 Ricette per tutto l'anno	14.00 Fantazoo - Cartoni
18.35 Vreme	12.25 Mne - Agricoltura	14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
18.40 Primorska Kronika	13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste	17.00 Kaboo Cartoni Animati
19.00 Tuttoggi	13.20 T4 Tg Trieste	17.01 Inuyasha
19.25 Tg Sport	13.50 T4 Sveglia Trieste! - Il meglio...	17.30 Kyashan C.a.
19.30 Alpe Adria	17.15 Ricette per tutto l'anno	17.30 Daitarn III C.a.
20.00 Slovenia Magazine	17.30 T4 Tg Trieste-Meridiano-R	18.00 Eureka Seven c.a.
20.30 Trieste Photo Days 2021	19.00 Tg Regionale	19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Tuttoggi	19.30 T4 Tg Trieste	20.00 Dinamica Gorizia
21.15 Il settimanale	20.05 T4 Tg Post Sera - Live	22.30 Sanford and Son. Tf
21.45 OraMusica	20.30 T4 Tg Trieste - R	23.05 Daitarn III c.a.
22.00 Shaker - Keep It Real!	21.05 Film - I colori dell'anima - Modigliani	
22.50 Folkfest 2019	23.00 T4 Tg Trieste - R	
24.00 Tuttoggi	23.30 Tg Regionale	
0.15 Tv Transfrontaliera		
0.40 Infocanale		

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino sarà probabile cielo nuvoloso con piogge sparse in genere deboli, specie a est e deboli nevicate oltre gli 800-1000 m di quota circa, specie su Alpi e Prealpi Giulie e sulla costa soffierà Libeccio da moderato a sostenuto, specie sul settore orientale. Sull'Isontino e sul Carso sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco. In giornata miglioramento, soffierà vento sostenuto da nord o nordovest, con possibili raffiche anche forti specie in quota; sulla costa orientale in serata soffierà Bora da moderata a sostenuta.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sereno e farà piuttosto freddo, in giornata cielo da variabile a nuvoloso. Peggioramento in serata e soprattutto nella notte successiva, con precipitazioni da moderate ad abbondanti e la quota neve inizialmente sarà piuttosto bassa fino a 200-300 m circa, con possibili fasi con neve o pioggia mista a neve anche in pianura. Nella notte successiva probabile vento anche sostenuto da sud sulla costa, quota neve in rialzo fino a 800 m circa sulle Prealpi, fino a 400-500 m circa sulle zone alpine più interne.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Al mattino cielo coperto con neve sui confini alpini, poi diventerà via via poco nuvoloso quando entrerà il Maestrale. Mar Ligure agitato.
Centro: Tempesta di Libeccio e condizioni di instabilità su Toscana, Umbria e Lazio. Cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: Giornata di maltempo su Campania e Calabria tirrenica, nubi irregolari altrove.
DOMANI
Nord: Giornata inizialmente soleggiata con cielo sereno, ma verso sera peggiorerà con piogge diffuse e nevicate a bassissima quota. Freddo.
Centro: Giornata dapprima con bel tempo prevalente, poi, dal pomeriggio peggiorerà con l'arrivo di precipitazioni diffuse e localmente forti.
Sud: Irrompono forti venti dai quadranti settentrionali.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua energia sarà al massimo oggi, rendendoti particolarmente produttivo. Approfitta di questa spinta per affrontare compiti importanti.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua creatività sarà alle stelle! È il momento perfetto per iniziare un nuovo progetto o esprimere le tue idee. Attenzione, però, a non lasciare che l'ego prenda il sopravvento.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Potresti sentire un desiderio di libertà o di avventura. È un buon giorno per fare piani per un viaggio o per dedicarti a un hobby che ti appassiona.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi è il momento di riflettere su alcune decisioni finanziarie. Potresti ricevere notizie inaspettate che ti spingono a rivedere i tuoi piani. Fidati del tuo istinto.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potrebbe emergere qualche sfida sul lavoro o a casa, ma la tua precisione ti aiuterà a risolverla. Mantieni la calma e affronta le situazioni con un approccio logico.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sul fronte professionale potrebbero presentarsi opportunità interessanti. Ascolta attentamente le proposte, ma non agire in fretta. La pazienza ti porterà benefici.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le relazioni saranno al centro della tua giornata. Che si tratti di amici, partner o colleghi, il dialogo aperto sarà essenziale per evitare malintesi. Sii chiaro nelle tue intenzioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le stelle ti invitano a concentrarti sulle relazioni romantiche. Una conversazione sincera con il partner o un interesse amoroso potrebbe portare maggiore chiarezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente sarà piena di idee, condividerle con chi ti circonda: potresti trovare un alleato prezioso per realizzarle. Non dimenticare di prenderti cura del tuo corpo.

CANCRO
22/6 - 22/7

La tua sensibilità sarà particolarmente accesa. Dedica tempo al tuo benessere emotivo e non aver paura di mettere dei confini. Una breve pausa dalla routine potrebbe fare miracoli.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con il Sole nel tuo segno, ti sentirai forte e determinato. È il momento di affrontare situazioni che hai evitato. Usa la tua intensità per costruire, non per distruggere.

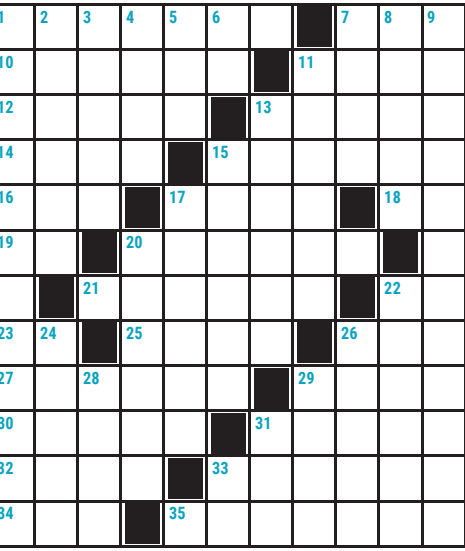
PESCI
20/2 - 20/3

Le emozioni profonde potrebbero emergere oggi. Ascoltate senza giudizio e usa questa introspezione per capire meglio ciò di cui hai bisogno.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Elemento con simbolo Co - 7 Programma per telefonini - 10 Lo "Stivale" geografico - 11 Il profeta rapito in cielo su un carro di fuoco - 12 Animaletto proverbialmente miope - 13 Gioca il derby con il Milan - 14 Piccoli complessi musicali - 15 Britney cantante - 16 Spiazzo di case coloniche - 17 Comuni conifere - 18 In fondo ai corridoi - 19 In coda alla coda - 20 Antiquato, sorpassato - 21 Tagliate con le cesoie - 22 Caduto in fondo - 23 Alla fine sposa Renzo (iniz.) - 25 Facilitano l'attracco - 26 L'opposto di senza - 27 Tinta - 29 Detengono il potere e danno ordini - 30 Pesce di lago di forma allungata - 31 È detto anche saggina - 32 Quelli d'oro li custodivano le Esperidi - 33 Insieme di edifici universitari - 34 Eccheggia nell'arena - 35 Regnava ai tempi di Bertoldo.

VERTICALI: 1 È nell'estremità meridionale dell'Africa - 2 Leone marino - 3 Nutrice - 4 Le valico Annibale - 5 Diede sette figli a Giacobbe - 6 Taranto per l'Ac - 7 Lo è la Pasqua... avanzata - 8 Il Pelù cantante rock - 9 Oculato, risparmiatore - 11 Poema virgiliano - 13 La tecnica dell'... "a me gli occhi" - 15 Quasi uguale - 17 Si riuniscono in greggi - 20 Esseri infernali - 22 Un celebre film con Tom Cruise - 24 Il paroliere Giulio Rapetti - 26 Città del Modenese ricca di industrie tessili - 28 La capitale del Togo - 29 Vi nacque Alessandro Volta - 31 Dopo "ven." e prima di "dom." - 33 Le prime della classe.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 novembre è stata di 11.647 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



**ILLY CIALDA E.S.E.
50 ANNI DI AMORE PER LA QUALITÀ.
A PROVA DI BARISTA.**

Celebriamo il 50° anno di E.S.E., la prima cialda monoporzione, già dosata e pressata, della storia. ILLY E.S.E. EASY.



LIVE HAPPILLY

Certificazione



Corporation